Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_1_1_DPR_399_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2007, n. 0399/Pres.

Regolamento concernente le procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 37, comma 2, lettera c), ai sensi del quale, al fine di garantire omogeneità e assicurare pari opportunità sul territorio regionale nella fruizione dei servizi di collocamento mirato da parte delle persone disabili, con regolamento regionale sono definite le procedure relative al rilascio dei autorizzazione agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui all'articolo 5, comma 7, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO il "Regolamento relativo alle procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)", emanato con proprio decreto 5 settembre 2005, n. 0286/Pres.;
RITENUTO opportuno, alla luce delle esigenze avanzate dalle Amministrazioni provinciali, provvedere ad una nuova regolamentazione delle procedure di esonero parziale dagli obblighi occupazionali;
RITENUTO, altresì, di differire l'entrata in vigore della nuova regolamentazione all'1 aprile 2008, così da consentire alle Province di adottare i provvedimenti per l'attuazione della stessa;
SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro che, nelle rispettive sedute di data 27 novembre 2007, hanno esaminato il regolamento allegato al presente decreto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2977;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente le procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_399_2_ALL1

Regolamento concernente le procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), al fine di garantire omogeneità applicativa sul territorio regionale, disciplina le procedure per il rilascio a favore dei datori di lavoro di cui all'art. 2, comma 1, dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione di lavoratori disabili di cui all'articolo 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

2. L'esonero parziale, considerato il carattere meramente residuale dell'istituto rispetto alle varie possibilità di avviamento al lavoro dei disabili previste dalla legge, può essere concesso soltanto dopo che siano state vagliate con il datore di lavoro interessato le altre possibilità di un utile inserimento al lavoro in mansioni compatibili con le capacità lavorative delle persone disabili.

Art. 2 presentazione della domanda di esonero parziale

1. I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che per le speciali condizioni delle loro attività non sono in grado di occupare l'intera percentuale di disabili prescritta dalla legge 68/1999 presentano la domanda diretta ad ottenere l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali all'ufficio provinciale competente per il collocamento mirato avente sede nel capoluogo della provincia in cui il datore di lavoro ha la sede legale, di seguito denominato "ufficio competente".

2. Se la domanda di esonero parziale riguarda più unità produttive dislocate in diverse province, anche di altre regioni, l'ufficio competente, entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, inoltra una copia della stessa agli uffici provinciali territorialmente competenti in relazione a ciascuna unità produttiva interessata al rilascio dell'autorizzazione.

3. La domanda di esonero parziale, in regola con l'imposta di bollo, deve indicare:
a) i dati identificativi del datore di lavoro;
b) il numero dei dipendenti riferito a ciascuna unità produttiva per la quale si richiede l'esonero parziale;
c) la percentuale di esonero richiesta;
d) le caratteristiche dell'attività svolta, con l'evidenza dell'eventuale faticosità, pericolosità o particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, che motivano la richiesta di esonero.

4. Attesa la natura parziale dell'esonero, la domanda non può essere presentata dai datori di lavoro che occupano da quindici a trentacinque dipendenti, tenuti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) della legge 68/1999, all'assunzione di un solo lavoratore disabile.

Art. 3 modalità di rilascio dell'autorizzazione

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale, l'ufficio competente verifica la sussistenza delle speciali condizioni di attività dichiarate dal datore di lavoro ed in presenza di almeno una delle

condizioni previste dall'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 7 luglio 2000, n. 357 (Regolamento recante: "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"), può autorizzare l'esonero parziale.
2. L'ufficio competente, ai fini istruttori, può richiedere alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente e, anche, ove sia richiesto dalla specifica natura delle attività, alle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, un rapporto dal quale risultino le caratteristiche dell'attività svolta dal datore di lavoro e la sussistenza delle speciali condizioni dell'attività stessa. Qualora il rapporto non pervenga entro sessanta giorni dalla richiesta, l'ufficio competente provvede, comunque, all'emanazione del provvedimento.
3. Il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale è emanato nel termine massimo di centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda. Tale termine può essere prorogato, per non più di trenta giorni, nei casi in cui l'ufficio competente comunichi al datore di lavoro la necessità di compiere ulteriori atti istruttori.
4. L'autorizzazione all'esonero parziale è concessa per un periodo di tempo determinato non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei mesi.
5. Il datore di lavoro richiedente può ottenere il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale soltanto se ottempera alle disposizioni concernenti il versamento dei contributi esonerativi, con le modalità previste dai provvedimenti provinciali di cui all'articolo 6, comma 1.

Art. 4 percentuale di esonero parziale concedibile

1. La percentuale di esonero concedibile deve essere strettamente correlata alla rilevanza delle speciali condizioni di attività previste dall'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 357/2000.
2. In particolare, nella determinazione della percentuale di esonero concedibile, gli uffici competenti si attengono ai seguenti criteri:
a) l'esonero può essere concesso fino al massimo del 60 per cento degli obblighi occupazionali in presenza del requisito di "pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 357/2000;
b) l'esonero può essere concesso fino al massimo del 60 per cento degli obblighi occupazionali in presenza del requisito di "particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del decreto ministeriale 357/2000;
c) l'esonero può essere concesso fino al massimo del 50 per cento degli obblighi occupazionali in presenza del requisito di "faticosità della prestazione lavorativa richiesta" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale 357/2000. Tale requisito può essere ricondotto sia alle modalità di organizzazione del lavoro che alle caratteristiche della singola mansione con particolare riferimento agli sforzi fisici o mentali che richiede;
d) in presenza di più requisiti tra quelli indicati alle lettere a) e b) e c), l'esonero può essere concesso fino al massimo del 60 per cento degli obblighi occupazionali;
e) l'esonero può essere concesso, in ogni caso, fino all'80 per cento a favore dei datori di lavoro che operano nel settore della sicurezza e della vigilanza e nel settore del trasporto privato.

Art. 5 autorizzazione alla sospensione parziale degli obblighi occupazionali

1. Il datore di lavoro che ha presentato domanda di esonero è autorizzato dalla Provincia competente alla sospensione degli obblighi occupazionali nella misura percentuale pari a quella richiesta e comunque non superiore a quella massima del 60 per cento, dalla data di ricevimento della domanda e fino alla comunicazione del provvedimento di autorizzazione o di diniego da parte dell'ufficio competente.

Art. 6 modalità di versamento dei contributi esonerativi

1. Le Province definiscono, per quanto non previsto dal presente Regolamento, termini e modalità di pagamento, versamento e riscossione dei contributi esonerativi che i datori di lavoro sono tenuti a pagare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 68/1999, ai fini dell'ottenimento dell'esonero parziale.
2. Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo esonerativo da versare, le giornate lavorative sono individuate sulla base del contratto di lavoro applicato dal datore di lavoro richiedente.

Art. 7 certificazione di ottemperanza di cui all'articolo 17 della legge 68/1999

1. In attesa dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale, i datori di lavoro interessati possono richiedere all'ufficio competente, per le finalità di cui all'articolo 17 della legge 68/1999, il rilascio della certificazione ivi prevista, da cui risulti la presentazione della richiesta di autorizzazione all'esonero nonché l'avvenuto versamento dei contributi esonerativi. A tal fine, contestualmente

alla richiesta di certificazione, gli interessati devono versare, con le modalità previste dai provvedimenti provinciali di cui all'articolo 6, un contributo esonerativo nella misura percentuale pari a quella richiesta, per la durata di centoventi giorni.

Art. 8 mancato o inesatto versamento dei contributi esonerativi

1. In caso di mancato o inesatto versamento dei contributi esonerativi, l'ufficio competente diffida il datore di lavoro inadempiente ad ottemperare, entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione , con il pagamento anche degli interessi previsti dai provvedimenti provinciali di cui all'articolo 6.

2. Decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato effettuato il versamento dovuto, l'ufficio competente comunica l'inadempienza alla Direzione provinciale del lavoro in cui è ubicata la sede di lavoro per la quale si richiede l'esonero, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale 357/2000.

Art. 9 decadenza dall'esonero parziale per mancato versamento dei contributi esonerativi

1. Qualora il datore di lavoro non ottemperi al versamento dei contributi esonerativi successivamente all'irrogazione delle sanzioni amministrative comminate dalla Direzione provinciale del lavoro, la Provincia competente dichiara la decadenza dell'esonero parziale a suo tempo autorizzato.

2. Una nuova domanda di esonero parziale dagli obblighi occupazionali può essere presentata non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla precedente autorizzazione.

Art. 10 rinuncia all'esonero parziale

1. Nel caso in cui, prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale, il datore di lavoro intenda rinunciare all'esonero, la relativa dichiarazione deve essere presentata per iscritto ed ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene all'ufficio competente.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il datore di lavoro è tenuto a versare i contributi esonerativi, secondo quanto previsto dai provvedimenti provinciali di cui all'articolo 6, fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio competente. Da tale data cessa di avere effetto il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale.

3. Nel caso in cui il datore di lavoro, successivamente alla presentazione della domanda di esonero parziale e prima del rilascio del provvedimento, intenda rinunciare al beneficio richiesto, la relativa dichiarazione deve essere presentata per iscritto ed ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene all'Ufficio competente.

4. Nell'ipotesi prevista al comma 3, il datore di lavoro è tenuto a versare, in un'unica soluzione e con le modalità previste dai provvedimenti provinciali di cui all'articolo 6, i contributi esonerativi nella misura percentuale pari a quella richiesta dalla data di presentazione della domanda fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio competente.

5. Nei casi di rinuncia di cui ai commi 1 e 3, la richiesta di assunzione di soggetti disabili per i quali permanga l'obbligo, deve essere presentata entro sessanta giorni dal giorno in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio competente.

Art. 11 rinnovo dell'esonero parziale

1. Prima della scadenza dell'esonero parziale, il datore di lavoro può inoltrare all'ufficio competente domanda di rinnovo, dichiarando, mediante autocertificazione, la permanenza della situazione già accertata.

2. L'Ufficio competente autorizza il rinnovo dell'esonero parziale dopo aver effettuato un'approfondita verifica della permanenza delle condizioni di lavoro che hanno determinato la concessione. Il rinnovo può essere autorizzato per un periodo non superiore ai trentasei mesi.

Art. 12 voltura del decreto di esonero

1. Il datore di lavoro che chiede la voltura di un decreto di esonero già autorizzato, con diversa denominazione sociale, deve presentare all'ufficio competente una domanda, in regola con l'imposta di bollo, indicando gli estremi del provvedimento.

2. La voltura del decreto stesso è autorizzata per il periodo residuo, solo a condizione che le modificazioni dichiarate, comprovate in modo adeguato, non comportino mutamenti delle attività aziendali che hanno determinato il rilascio del provvedimento stesso.

Art. 13 richiesta di maggiorazione della percentuale di esonero

1. Il datore di lavoro che sia stato già autorizzato all'esonero parziale può presentare una richiesta all'ufficio competente, in regola con l'imposta di bollo, debitamente motivata, per ottenere una maggiorazione della percentuale di esonero.

2. In tal caso la Provincia non autorizza alcuna sospensiva e definisce il provvedimento entro centoventi giorni dalla presentazione delle richiesta.

Art. 14 monitoraggio

1. La Regione individua i dati e le informazioni necessari per il monitoraggio degli esoneri sul territorio regionale.
2. Le Province forniscono alla Regione i dati e le informazioni richiesti nei termini e secondo le modalità previste.

Art. 15 abrogazione

1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il "Regolamento relativo alla procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della legge 68/1999 (Norme per il diritto la lavoro dei disabili)", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 0286/Pres.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore l'1 aprile 2008.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_401_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2007, n. 0401/Pres.

Regolamento recante "Ulteriori modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg. 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 il cui articolo 6, commi 44, 45 e 46, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli Enti locali contributi annui costanti a sostegno di interventi di riqualificazione ambientale, finalizzati ad arginare e invertire il processo di riduzione della diversità biologica e paesistica, attraverso la costituzione di connessioni funzionali tra unità ecosistemiche naturali esistenti o di nuova formazione;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanato con proprio decreto 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 il cui articolo 5, commi 19 e 20, determina, tra l'altro, che l'Amministrazione regionale in sede di riparto dei fondi previsti dall'articolo 6, commi 44, 45 e 46, della legge regionale 2/2006 assicura priorità alle istanze presentate dai Comuni coinvolti in progetti di riqualificazione ambientale relativi ad ambiti lacustri inseriti nei siti di importanza comunitaria per i quali siano già stati finanziati lotti funzionali e alle istanze volte al recupero di cave dismesse inserite in zone a tutela paesaggistica;
VISTE le modifiche al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanate con proprio decreto 30 maggio 2007, n. 0164/Pres.;
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 il cui articolo 4, commi 30 e 31, stabilisce, tra l'altro, di sostituire il comma 19 dell'articolo 5 della legge regionale 1/2007;
VISTO il testo delle "Ulteriori modifiche al regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg. 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.", predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2859;

DECRETA

1. È approvato il regolamento "Ulteriori modifiche al regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche al Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_401_2_ALL1

Ulteriori modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg. 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 1 del DPReg. 0201/Pres./2006

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del DPReg 27 giugno 2006, n. 0201/Pres «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)» e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole: "(Legge finanziaria 2006)" sono abrogate le parole: "e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 19 e 20 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)."

Art. 2 modifica all'art. 6 del DPReg. 0201/Pres./2006

1. Sono abrogati i commi 2bis e 2ter dell'articolo 6 del DPReg 0201/Pres/2006.

Art. 3 modifica all'art. 7 del DPReg. 0201/Pres./2006

1. L'articolo 7 del DPReg 0201/Pres/2006 è sostituito dal seguente:
"Art. 7 Criteri di priorità per la formazione della graduatoria
1. Le domande di finanziamento sono valutate, alla luce di un'istruttoria basata sull'analisi dei seguenti criteri di priorità:
a) superficie della più piccola unità ecosistemica naturale esistente interessata dal progetto. Allo scopo di contenere il rischio di scomparsa degli ambienti naturali viene data priorità alle unità ecosistemiche naturali esistenti che presentano superfici minori.
b) rapporto tra la somma delle superfici delle unità ecosistemiche naturali esistenti all'interno dei confini comunali interessati dall'intervento e la popolazione residente rilevata dall'ultimo compendio statistico regionale. Viene data priorità alle domande che presentano un rapporto minore.
c) rapporto tra la somma delle superfici delle unità ecosistemiche naturali di nuova formazione all'interno dei confini comunali interessati dall'intervento e la popolazione residente rilevata dall'ultimo compendio statistico regionale. Viene data priorità alle domande che presentano un rapporto maggiore.
d) sviluppo lineare complessivo delle connessioni funzionali oggetto dell'intervento. Viene data priorità alle domande che presentano uno sviluppo lineare complessivo maggiore.
2. La graduatoria è formata in base al valore decrescente dell'indice di merito calcolato come indicato

nell'Allegato B del presente Regolamento.
3. In caso di parità nella somma dei punteggi, prevale la domanda di finanziamento pervenuta per prima in ordine cronologico."

Art. 4 modifica all'art. 9 del DPReg. 0201/Pres./2006

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del DPReg 0201/Pres/2006 è sostituito dal seguente:
"1. L'atto che approva la graduatoria delle domande ammesse, sulla base dell'indice di merito di cui all'articolo 7, determina il riparto dei fondi disponibili."

Art. 5 sostituzione dell'Allegato A del DPReg. 0201/Pres./2006

1. L'Allegato A del DPReg 0201/Pres/2006 è sostituito dall'Allegato A del presente regolamento.

Art. 6 sostituzione dell'Allegato B del DPReg. 0201/Pres./2006

1. L'Allegato B del DPReg 0201/Pres/2006 è sostituito dall'Allegato B del presente regolamento.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

08_1_1_DPR_401_2_ALL1_2

Allegato A
(Riferito all'art. 6 (Modalità di presentazione della domanda))

Modello di domanda di contributo

Alla
Direzione centrale
Ambiente e lavori pubblici
Servizio disciplina gestione rifiuti
Via Giulia, 75/1
34126 Trieste

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2.

Il sottoscritto_____________________________________nato a__________il__________
residente nel Comune di__________________________via/piazza_____________________
telefono_____________________________________nella sua qualità di legale rappresentante
del____con sede in
via/piazza____
telefono______________________fax_________e-mail_______________________
codice fiscale____________________________partita I.V.A_____________________
c/c bancario o postale n. ___________________________ABI________CAB___________

CHIEDE

a sostegno di interventi di riqualificazione ambientale finalizzati ad arginare e invertire il processo di riduzione della diversità biologica e paesistica, attraverso la costituzione di connessioni funzionali tra unità ecosistemiche naturali esistenti o di nuova formazione, previsti dall'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, un contributo di euro_________________.

Come previsto dal «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli intereventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)», allega alla presente la seguente documentazione:

a) progetto preliminare;
b) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente attestante la riqualificazione, con interventi che devono rispondere a criteri naturalistici ed essere realizzati impiegando specie autoctone, delle unità ecosistemiche naturali di nuova formazione collegate dal progetto delle connessioni funzionali.

Fornisce inoltre i seguenti elementi validi per la formazione della graduatoria:

1) Superfici delle unità ecosistemiche naturali esistenti, interessate o meno dal progetto delle connessioni funzionali (indicare le superfici in ordine crescente):

Numero	Tipo(1)	Superficie totale (ha)	Superficie all'interno dei confini comunali (ha)	Interessata dal progetto(2)
E1				
E2				
E3				
…				
…				
…				
Totale				

(1): ZPS, SIC, Biotopo, ARIA
(2): Si, No

2) Superfici delle unità ecosistemiche naturali di nuova formazione, interessate o meno dal progetto delle connessioni funzionali:

Numero	Tipo(3)	Superficie totale (ha)	Superficie all'interno dei confini comunali (ha)	Interessata dal progetto(4)
NF1				
NF2				
NF3				
…				
…				
…				
Totale				

(3): Discarica, Cava
(4): Si, No

3) Sviluppo lineare delle connessioni funzionali:

Numero	Sviluppo (m)
L1	
L2	
L3	
…	
Totale (L)	

Luogo e data___________________

IL RICHIEDENTE
(Rappresentante legale dell'ente locale)

Allegato B
(Riferito all'art. 7 (Criteri di priorità per la formazione della graduatoria))

Modalità per il calcolo dell'indice di merito

Le domande di finanziamento sono valutate alla luce di un'istruttoria basata sul calcolo del seguente indice di merito:

I = P1+P2+P3+P4

dove:

P1 = punteggio assegnato, in funzione della superficie S (ha) della più piccola unità ecosistemica naturale esistente interessata dal progetto, in base alla seguente tabella:

Superficie S (ha) della più piccola unità ecosistemica naturale esistente interessata dal progetto	P1
S=0	0
0<S≤20	2
20<S≤100	1,8
100<S≤600	1,6
600<S≤2000	1,2
2000<S≤5000	0,8
S>5000	0,6

P2 = punteggio assegnato, in funzione del rapporto A (mq/ab) tra la somma delle superfici delle unità ecosistemiche naturali esistenti all'interno dei confini comunali interessati dall'intervento e la popolazione residente rilevata dall'ultimo compendio statistico regionale, in base alla seguente tabella:

A (mq/ab)	P2
0≤A≤100	1
100<A≤600	0,9
600<A≤1200	0,8
1200<A≤2000	0,6
2000<A≤5000	0,4
A>5000	0,2

P3 = punteggio assegnato, in funzione del rapporto B (mq/ab) tra la somma delle superfici delle unità ecosistemiche naturali di nuova formazione all'interno dei confini comunali interessati dall'intervento e la popolazione residente rilevata dall'ultimo compendio statistico regionale, in base alla seguente tabella:

B (mq/ab)	P3
60≤B	2,4
50≤B<60	2,2
40≤B<50	1,8
30≤B<40	1,6
20≤B<30	1
10≤B<20	0,6
5≤B<10	0,2
B<5	0,1

P4 = punteggio assegnato, in funzione dello sviluppo lineare complessivo delle connessioni funzionali oggetto dell'intervento L (m), in base alla seguente tabella:

L (m)	P4
30.000≤L	0,5
20.000≤L<30.000	0,4
10.000≤L<20.000	0,3
5.000≤L<10.000	0,2
2.000≤L<5.000	0,1
L<2.000	0,05

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_405_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2007, n. 0405/Pres.

Regolamento di esecuzione della LR 39/1990 "Norme a tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina". Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del presidente della Regione 6 giugno 2002, n. 0171/Pres. così come modificato con decreto 15 ottobre 2004, n. 0336/Pres., recante "Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina.";
VISTO in particolare l'art. 16, comma 4 del succitato regolamento, che prescrive che le strutture esistenti, che espletano le funzioni di cui agli articoli 9 e 7, comma 5 quiquies della L.R. 39/1990, devono adeguarsi ai requisiti strutturali richiesti dagli articoli 9, 10, 11 e 13 entro il 31.12.2007;
CONSIDERATO che da una recente ricognizione è emerso che, pur essendo agibili e funzionali, quasi tutte le citate strutture non posseggono tutti i requisiti richiesti e sono ancora in fase di ristrutturazione;
TENUTO CONTO che alcune strutture non riusciranno a completare i lavori di adeguamento entro il termine previsto;
RITENUTO pertanto necessario, al fine di non interrompere l' attività delle succitate strutture, strategiche per il controllo del randagismo, dare loro, se necessario, la possibilità di adeguarsi richiedendo il differimento del termine commisurato alla portata delle opere da realizzare ;
SENTITI i Responsabili dei Servizi Veterinari delle ASS della Regione e le Associazioni e Enti iscritte nell'elenco di cui all'art. 6 della L.R. 39/1990;
VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 3007

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2002, n. 0171/Pres., recante "Legge regionale 39/1990 - Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche al Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_405_2_ALL1

Modifica al DPReg. 6 giugno 2002, n. 0171/Pres. (Legge regionale 39/1990 - Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo - Istituzione dell'anagrafe canina)

Art. 1 modifica all'art. 16 del DPReg. 0171/Pres./2002

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2002, n. 0171/Pres. (Legge regionale 39/1990 - Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo - Istituzione dell'anagrafe canina) sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 4 è sostituito dal seguente:
"4. Le strutture esistenti che espletano le funzioni di cui all'articolo 9 e 7, comma cinque quinquies della

legge regionale 39/1990 devono adeguarsi ai requisiti strutturali previsti dagli articoli 9, 10, 11 e 13 entro il 31 dicembre 2007. Detto termine, per giustificati motivi, può essere differito su istanza dei legali rappresentanti delle strutture, corredata da una dettagliata relazione delle opere da completare e dei tempi previsti per la loro realizzazione, da presentare entro il 31 dicembre 2007 alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale."
b) dopo il comma 4 è aggiunto, infine, il seguente:
"4 bis. Con decreto del Direttore del Servizio è fissato il nuovo termine per l'adeguamento ai requisiti strutturali che non può superare i trentasei mesi."

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_407_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2007, n. 0407/Pres.

Regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della LR 19/2003, emanato con DPReg. n. 0369/Pres. del 5 dicembre 2006. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9, comma 6, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, ai sensi del quale i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi alla persona sono stabiliti con regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione, sentite le associazioni di categoria delle aziende;
VISTO il proprio decreto n. 0369/Pres. del 5 dicembre 2006 con il quale è stato emanato il regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi alla persona, in forza del quale le suddette aziende dovrebbero adottare i modelli contabili ivi contenuti a decorrere dal 1° gennaio 2008;
VISTA la nota protocollo n. 1006 del 26 ottobre 2007, dell'A.R.E.A., (Associazione Regionale Enti di Assistenza) che associa gran parte delle ex IPAB ora trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ed il cui parere era stato acquisito, ai sensi dell'art. 9, comma 6, della L.R. 19/2003, in sede di predisposizione del regolamento sopra citato;
VISTA, in particolare, la richiesta, contenuta nella citata nota, di differire temporalmente l'adozione dei modelli contabili sopra indicati per la dichiarata sopravvenienza, da un lato, di un nuovo sistema di classificazione delle strutture di accoglimento e, dall'altro, della prossima realizzazione di un nuovo sistema informativo regionale di gestione dei dati socio-assistenziali e sanitari, con la conseguente necessità di evitare duplicazioni di spesa per la predisposizione dei relativi programmi di gestione contabile;
RITENUTO pertanto opportuno che le aziende pubbliche di servizi alla persona adottino i modelli contabili, previsti dal Regolamento n. 0369/Pres del 5/12/2006, a decorrere dal 1° gennaio 2009, onde consentire alle aziende di adeguarsi alle nuove soluzioni organizzative ed alle disposizioni normative;
VISTO l'art. 42 dello Statuto speciale di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2982 del 30 novembre 2007;

DECRETA

1. E' approvato il regolamento, nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale, che apporta modifiche al "Regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi pubblici alla persona, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della L.R. 19/2003".
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_407_2_ALL1

Modifiche al Regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della LR 19/2003, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0369/Pres. del 5 dicembre 2006

Art. 1 inserimento dell'art. 5bis al DPReg 0369/2006
Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 inserimento dell'art. 5 bis al DPReg. 0369/2006

1. Dopo l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione n. 0369/Pres. del 5 dicembre 2006 (Regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della L.R. 19/2003) è aggiunto il seguente:
"Art. 5 bis" prima applicazione
1. Le aziende pubbliche di servizi alla persona adottano i modelli contabili approvati con il presente regolamento a decorrere dal 1° gennaio 2009."

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_408_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2007, n. 0408/Pres.

Regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) emanato con DPReg. 29 maggio 2007, n. 0160/Pres. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 il cui articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti privati, titolari di attività produttive insediate nei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della Laguna di Marano e Grado, contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale;
VISTO il "Regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)" emanato con proprio decreto 29 maggio 2007, n. 0160/Pres.;
RILEVATO che, nell'articolo 5 del succitato regolamento, il comma 2 prevede che vengano ammesse a contributo le spese di progettazione, mentre il comma 4 prevede che siano ammesse a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda;
RILEVATO che nel medesimo articolo 5, il comma 3 ripete quanto già dettagliatamente espresso nell'articolo 3;
RILEVATO, altresì, che nell'articolo 7 la terminologia riportata può generare incertezze interpretative;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il regolamento sopra citato, in ordine a quanto espresso;
VISTO il testo delle modifiche al "Regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la

concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)" emanato con DPReg 29 maggio 2007, n. 0160/Pres., predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 "Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2860;

DECRETA

1. E' approvato il regolamento recante "Modifiche al regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) emanato con DPReg 29 maggio 2007, n. 0160/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_408_2_ALL1

Modifiche al regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) emanato con DPReg. 29 maggio 2007, n. 0160/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 5 del DPReg. 0160/Pres./2007

1. Sono abrogati i commi 2 e 3 dell'articolo 5 del DPReg. 29 maggio 2007, n. 0160/Pres. «Regolamento concernente le modalità, le condizioni e i termini per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale previsti dall'articolo 5, commi 25, 26, 27 e 28 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)».

Art. 2 modifica all'art. 7 del DPReg. 0160/Pres./2007

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del DPReg. 0160/Pres./2007 le parole: "Il contributo in conto capitale" sono sostituite dalle seguenti: "Lo stanziamento disponibile".

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_412_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0412/Pres.

Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in attuazione dell'art. 107, comma 1, della LR 2/2002 nonchè i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree ai sensi dell'art. 109, comma 3, della LR 2/2002. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 106 della citata legge regionale 2/2002, che prevede che la Regione, ai fini della promozione del turismo all'aria aperta, favorisce l'istituzione di aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in zone apposite, individuate dai Comuni singoli o associati, a supporto del turismo itinerante;

VISTO l'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002, in base al quale la Giunta regionale stabilisce criteri e priorità per la concessione di contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle aree di cui trattasi;

DATO ATTO che con proprio decreto n. 0360/Pres del 10 ottobre 2003,. è stato emanato il "Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002";

VISTO l'articolo 6, comma 140, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005"), il quale modifica l'intensità massima di contributo assegnabile, fissata in origine nella misura del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, elevandola al 70 per cento della medesima spesa;

RITENUTO necessario adeguare l'articolo 6, comma 1, del DPReg 0360/Pres./2003., recante la misura massima di contributo assegnabile, alla predetta disposizione di cui all'articolo 6, comma 140, della legge regionale 1/2005;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale attività produttive, recante la modifica sopra richiamata;

RITENUTO di approvare la modifica al regolamento di cui al DPReg 0360/Pres./2003, al fine di dare attuazione alla legge regionale 1/2005;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 7 dicembre 2007

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al "Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0360/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarle e farle osservare come modifiche a regolamento della Regione.

3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_412_2_ALL1

Modifica al "Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0360/Pres.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina la modifica al "Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0360/Pres., al fine di adeguare l'intensità massima di contributo assegnabile di cui all'articolo 6 del predetto decreto, alla disposizione prevista dall'articolo 6, comma 140, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2005)").

Art. 2 modifica all'articolo 6 del DPReg. n. 0360/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 0360/2003 le parole "50 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "70 per cento".

Art. 3 disposizione transitoria

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti contributivi avviati da domande presentate successivamente alla data del 1.1.2008.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_413_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0413/Pres.

LR 13/2004, art. 4. Inserimento di una associazione nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 4, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, alla cui iscrizione si provvede a seguito di decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di professioni;

VISTO il Regolamento approvato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della citata legge regionale, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni sopra menzionate;
VISTA la domanda di inserimento nel registro di cui sopra presentata dalla "A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia" in data 14 novembre 2007;
RISCONTRATA la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione ai requisiti previsti dall'articolo 4, comma 3, della citata legge regionale 13/2004, nonché dagli articoli 4, comma 1, e 5 del citato Regolamento di esecuzione;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2973 di data 30 novembre 2007;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, la "A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia" è iscritta nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche al numero 21.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_415_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0415/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
ATTESO che il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 e in particolare:
- l'articolo 2 che individua tra le funzioni assegnate alla Regione in materia di edilizia residenziale pubblica quella di determinare gli indirizzi e i programmi relativi a tale settore, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- l'articolo 4 che assegna alle ATER il compito di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- l'articolo 18 che stabilisce che le ATER regionali siano sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede, relativamente ai capitoli

3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 a favore delle ATER nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e che, ai fini dell'utilizzo delle somme così ripartite, vengano stipulati appositi Accordi di programma con le ATER medesime;
VISTA la deliberazione giuntale n. 485 del 9 marzo 2007 con la quale è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13 aprile 2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1999 del 24 agosto 2007 con la quale è stato approvato l'ulteriore riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00, stanziati con l'articolo 4, comma 41, della L.R. n. 22 del 20 agosto 2007, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13 aprile 2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
ATTESO che a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER di Trieste dispone dell'importo complessivo di euro 6.428.622,20 per l'anno 2009, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13 aprile 2004;
CONSTATATO che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha avviato i procedimenti di cui all'art. 19 della Legge Regionale 7/2000 al fine di addivenire alla stipula degli Accordi di programma con le Ater regionali;
VISTA la delibera del Presidente dell'ATER di Trieste n. 2187 del 12 dicembre 2007;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste n. 3 P.V. 739 del 17 dicembre 2007 con la quale viene ratificata la delibera presidenziale sopraccitata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3164 del 14 dicembre 2007 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con l'Ater di Trieste dell'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dall'Ater di Trieste il 17 dicembre 2007 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 18 dicembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto sottoscritto dall'Ater di Trieste il 17 dicembre 2007 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 18 dicembre 2007, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_415_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA A SEGUITO DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, DI MANUTENZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL PATRIMONIO DI PROPRIETÀ E DI INTERVENTI DI ACQUISTO.

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, di seguito denominata ATER di Trieste

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell' 8.2.2007, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle somme così ripartite;
- con deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato

con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- con deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00 stanziati con l'articolo 4, comma 41 della L.R. n. 22 del 20.8.2007 sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3232 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER di Trieste dispone dell'importo complessivo di euro 6.428.622,20 per l'anno 2009 per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione F.V.G. nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle sopraindicate risorse disponibili nel bilancio regionale;
- la messa a disposizione delle risorse predette è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti e che a tal fine l'ATER di Trieste deve addivenire entro il mese di dicembre 2008 alla puntuale individuazione degli interventi da cantierare nell'anno 2009, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo;
- l'ATER ha rappresentato l'opportunità che nel programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo, per la parte di assegnazioni pari ad euro 3.294.267,47 di cui alle precitate deliberazioni non siano individuati in modo puntuale i tipi di intervento e le esatte localizzazioni, al fine di consentire la valutazione approfondita delle esigenze emergenti dal territorio e delle diverse ipotesi percorribili;
- ai sensi dell'articolo 3 di ciascuna delle deliberazioni giuntali n. 485/2007 e n. 1999/2007, l'ATER di Trieste deve presentare la documentazione progettuale ed amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con le stesse, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 31 marzo 2009, decorso il quale i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Piano operativo regionale;
- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;
Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
Vista la deliberazione del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste n. 2187 del 12 dicembre 2007;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste n. 3 P.V. 739 del 17 dicembre 2007 con la quale viene ratificata la delibera presidenziale sopraccitata;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3164 del 14 dicembre 2007;
Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1
(Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità dell'Accordo di programma)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Trieste stabiliscono attraverso il presente accordo di programma, concluso sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto.

2. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 35, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 3
(Attività delle amministrazioni contraenti)

1. In particolare l'ATER di Trieste si obbliga a:

a) presentare entro il termine inderogabile del 31.3.2009 la documentazione progettuale ed amministrativa relativa agli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, ai fini della concessione dei finanziamenti citati in premessa;

b) realizzare, nei termini fissati dall'articolo 4, interventi per rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 35, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A";

2. L'ATER di Trieste si impegna inoltre a:

a) provvedere entro il mese di dicembre 2008 alla puntuale individuazione degli interventi da cantierare entro il 31.12.2009, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo;

b) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nei tempi indicati all'articolo 4 e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti per le varie fasi procedurali, nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;

c) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione, integrando con proprie risorse eventuali costi aggiuntivi rispetto alla previsione del presente accordo;

d) fornire trimestralmente alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.

3. L'attività della Regione Friuli Venezia Giulia è così definita e prevista:

a) finanziamento delle realizzazioni di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con le deliberazioni giuntali in premessa citate per l'ammontare complessivo di euro 6.428.622,20;

b) mantenimento a disposizione dell'ATER delle risorse di cui alla lettera a), a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate ai precedenti commi del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;

c) verifica sul rispetto degli impegni assunti con il presente accordo di programma da parte dell'ATER di Trieste, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'Ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

Articolo 4
(Tempi di realizzazione)

1. Relativamente agli interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà, con riferimento al prospetto allegato sub "A", l'aggiudicazione dei lavori avviene entro il 31.12.2009 per l'intero ammontare delle risorse destinate alla realizzazione di tali interventi, ammontare che sarà determinato in sede di individuazione degli interventi come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), del presente accordo di programma.
2. I lavori devono essere ultimati entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A" e la rendicontazione deve avvenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, previa emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero di quello di collaudo, previsti dall'articolo 29 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera b).
3. Relativamente a interventi di acquisto, il contratto definitivo di acquisto deve intervenire entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A", salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera b).
4. L'ATER deve rendicontare gli interventi di acquisto entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo e comunque entro i termini indicati nel già citato allegato, presentando la documentazione prevista dall'articolo 24, comma 1, del Regolamento approvato con DPReg. dd. 13/4/2004, n. 0119/Pres.

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

Articolo 6
(Controversie)

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 7
(Domicilio legale)

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER di Trieste elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale a Trieste, Piazza dei Foraggi 6, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in via Carducci n. 6.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì, 18 dicembre 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente e ai lavori pubblici
Gianfranco Moretton

Lì, 17 dicembre 2007

Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale della Provincia di Trieste
Il Presidente
Perla Lusa

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA DI SOVVENZIONATA

DP.Regione 0119/2004, art. 22 - 2009

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini					
				Presentazione documentazione per concessione	Approvazione progetto esecutivo	Aggiudicazione lavori	Presentazione contratto definitivo di compravendita	Ultimazione lavori	Rendicontazione
ACQUISTO	Trieste Via Udine, 25	18	3.134.354,73	31/03/2009			31/03/2009		31/03/2009
VARI (*)	Provincia di Trieste	17	3.294.267,47	31/03/2009	30/09/2009	31/12/2009	31/03/2010	31/12/2012	Entro 1 anno dalla data del provvedimento di concessione e comunque entro il 31/05/2010 per gli acquisti; entro il 31/12/2014 per i lavori

(*) Interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia ed adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e interventi di acquisto.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_416_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0416/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di acquisto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
PRESO ATTO che nel triennio 2007-2009 il bilancio regionale annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 presenta stanziamenti da ripartire tra le ATER della Regione per ciascuno degli esercizi 2007, 2008 e 2009 per il finanziamento degli interventi di edilizia sovvenzionata cui all'art. 3 della Legge Regionale 6/2003, allocati ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico di specificazione;
PRESO ATTO che con il Piano operativo regionale 2007, approvato con propria deliberazione n. 241 dd. 8 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta Regionale ha deliberato gli indirizzi relativamente all'impiego degli stanziamenti dei capitoli 3232 e 3233, che prevedono per entrambi:
- il riparto dei fondi stanziati con integrazione della quota accantonata per l'anno 2007 con le somme rimaste inutilizzate e stanziate in competenza derivata dall'esercizio 2006 nonché destinazione dell'importo risultante con successiva deliberazione giuntale;
- il riparto delle risorse stanziate nell'esercizio 2009 con i medesimi criteri adottati per il precedente riparto, previo accantonamento di una quota del 1,5% che sarà oggetto di successiva deliberazione giuntale;
- la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle risorse così ripartite;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 723/2006 con la quale è stato effettuato il riparto degli stanziamenti relativi all'esercizio 2008, n. 485/2007 e n. 1999/2007 con le quali è stato effettuato il riparto degli stanziamenti relativi all'esercizio 2009;
PRESO ATTO che l'ATER di Gorizia, a fronte delle deliberazioni giuntali di riparto dei fondi stanziati sugli esercizi 2008 e 2009 sopra citate, dispone per l'anno 2008 di Euro 990.070,94 e per l'anno 2009 di Euro 2.896.412,20, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, ai sensi dell'articolo 22 del DPReg. n. 0119/Pres./2004;
CONSTATATO che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha avviato i procedimenti di cui all'art. 19 della Legge Regionale 7/2000 al fine di addivenire alla stipula degli Accordi di programma con le Ater regionali;
VISTA la delibera del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia n. 4/2007 del 7 novembre 2007;
VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia n. 065/07 del 14 novembre 2007, di ratifica della delibera presidenziale sopra citata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3054 del 7 dicembre 2007 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con l'Ater di Gorizia dell'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di acquisto;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 18 dicembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di acquisto stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Gorizia, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_416_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA A SEGUITO DI INTERVENTI DI ACQUISTO

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia, di seguito denominata ATER di Gorizia

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano operativo regionale 2007 - approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell'8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 del 9.3.2007, n. 1254 del 25.5.2007 e n. 1632 del 5.7.2007 – prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle somme così ripartite;
- con deliberazione giuntale n. 723 del 7.4.2006 è stato, tra l'altro, approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio regionale per l'anno 2008, con riferimento ai capitoli 3233 e 3235 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2008, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica;
- a fronte dell'assegnazione di cui alla precitata deliberazione n. 723/2006, a favore dell'ATER di Gorizia è stato ripartito un importo di euro 1.927.172,20, del quale si considerano ancora disponibili euro 990.070,94, in quanto l'importo di euro 937.101,26 è destinato al finanziamento di interventi di edilizia sovvenzionata per i quali l'ATER ha già presentato domanda di concessione antecedente al

presente Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- per quanto concerne la rimanente quota di euro 990.070,94 delle risorse ripartite a favore dell'ATER di Gorizia per l'anno 2008, si è ritenuto opportuno regolarne la modalità di utilizzo attraverso la stipula di Accordo di programma, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- con deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- a fronte dell'assegnazione di cui alla precitata deliberazione n. 485/2007, l'ATER di Gorizia dispone dell'importo di euro 1.927.172,20, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- con deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00, stanziati con l'articolo 4, comma 41 della L.R. 20.8.2007, n. 22, sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3232 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- a fronte dell'assegnazione di cui alla precitata deliberazione n. 1999/2007, l'ATER di Gorizia dispone dell'importo di euro 969.240,00, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- l'ATER di Gorizia, a fronte di quanto indicato ai precedenti capoversi, dispone pertanto per il presente Accordo di programma dei seguenti stanziamenti complessivi per gli anni 2008 e 2009, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, ai sensi dell'articolo 22 del DPReg. n. 0119/Pres./2004:

Stanziamenti per interventi di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. dd. 13/4/2004, n. 0119/Pres.		
DGR	2008	2009
723/2006	990.070,94	
485/2007		1.927.172,20
1999/2007		969.240,00
TOTALE	990.070,94	2.896.412,20

- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione F.V.G. nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle sopraindicate risorse disponibili nel bilancio regionale;
- l'ATER di Gorizia ha inserito nel programma di massima, di cui al prospetto allegato sub "A", interventi di acquisto che non risultano ancora puntualmente individuati, in quanto, vista la presenza sul territorio di molteplici possibilità, l'esatta localizzazione potrà avvenire solo dopo lo svolgimento

di un'apposita indagine di mercato tesa ad individuare la soluzione tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa per l'Azienda;
- la messa a disposizione delle risorse è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti e che a tal fine l'ATER di Gorizia deve addivenire alla puntuale localizzazione degli interventi, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente Accordo, entro il mese di febbraio 2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2008 ed entro il mese di dicembre 2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2009;
- ai sensi dell'articolo 3 di ciascuna delle deliberazioni giuntali n. 723/2006, n. 485/2007 e n. 1999/2007, l'ATER di Gorizia deve presentare la documentazione amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con le stesse, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 30.4.2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2008 ed entro il 31.3.2009 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2009, decorsi i quali i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Piano operativo regionale;
- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;
Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
Vista la delibera del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia n. 4/2007 del 7 novembre 2007;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia n. 065/07 del 14 novembre 2007 con la quale viene ratificata la delibera presidenziale sopracitata;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3054 del 7 dicembre 2007;
Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1
(Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità dell'Accordo di programma)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Gorizia stabiliscono attraverso il presente Accordo di programma, concluso sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per la realizzazione di interventi di acquisto di alloggi da destinare a edilizia residenziale pubblica.
2. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibile un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 45, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 3
(Attività delle amministrazioni contraenti)

1. In particolare l'ATER di Gorizia si obbliga a:
a) presentare la documentazione amministrativa necessaria per la concessione dei finanziamenti per gli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 30.4.2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2008 ed entro il 31.3.2009 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2009;
b) realizzare, nei termini fissati dall'articolo 4, interventi di acquisto per rendere disponibile un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 45, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A".

2. L'ATER di Gorizia si impegna inoltre a:
a) provvedere alla puntuale individuazione degli interventi del programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente Accordo, entro il mese di febbraio 2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2008 ed entro il mese di dicembre 2008 per gli interventi finanziati con stanziamenti relativi all'esercizio 2009;
b) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nei tempi indicati all'articolo 4 e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti per le varie fasi procedurali, nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;
c) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione, assumendo a proprio carico la quota di euro 2.713.516,86 (duemilionisettecentotredicimilacinquecentosedici/86) necessaria a coprire la spesa complessiva per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato sub "A", per la parte non sostenuta dal finanziamento regionale;
d) fornire trimestralmente alla Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.
3. L'attività della Regione Friuli Venezia Giulia è così definita e prevista:
a) finanziamento delle realizzazioni di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con le deliberazioni giuntali in premessa citate, per un ammontare complessivo di euro 3.886.483,14;
b) mantenimento a disposizione dell'ATER delle risorse di cui alla lettera a), a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate ai precedenti commi del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;
c) verifica sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di programma da parte dell'ATER di Gorizia, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

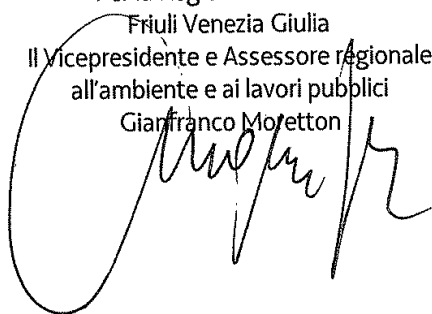
Articolo 4
(Tempi di realizzazione)

1. Relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, la stipulazione e la presentazione del contratto preliminare e del contratto definitivo di compravendita devono avvenire entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A".
2. L'ATER deve rendicontare gli interventi di cui al prospetto allegato sub "A" entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo e comunque entro i termini indicati nel già citato allegato, presentando la documentazione prevista dall'articolo 24, comma 1, del Regolamento approvato con DPReg. dd. 13/4/2004, n. 0119/Pres., salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera b).

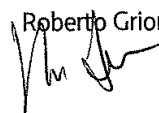
Articolo 5
(Durata)

1. Il presente Accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

Articolo 6
(Controversie)

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 7
(Domicilio legale)

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER di Gorizia elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale, sita a Gorizia, in Corso Italia n. 116, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in via Carducci n. 6.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì, 18 DIC. 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente e ai lavori pubblici
Gianfranco Moretton

Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale della Provincia di Gorizia

Il Presidente
Roberto Grion

ALLEGATO A
DPReg. 0119/Pres./2004 - articolo 22
Anticipazioni 2008-2009

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini di presentazione		
				Contratto preliminare di compravendita	Contratto definitivo di compravendita	Rendicontazione
ACQ.	Comuni di Gorizia e/o di Monfalcone (1)-(3)	10/12	1.600.000,00	30.4.2008	30.4.2009	Entro un anno dalla data del provvedimento di concessione e comunque entro il 30.6.2009
ACQ.	Comuni di Monfalcone – Ronchi dei Legionari – Gradisca d'Isonzo – Gorizia (2)-(3)	35/40	5.000.000,00	31.3.2009	31.3.2010	Entro un anno dalla data del provvedimento di concessione e comunque entro il 31.5.2010
		Totale	**6.600.000,00**			
		Supero di spesa	**2.713.516,86**			

(1) Gli interventi vengono finanziati per euro 990.070,94 con anticipazioni 2008 e per euro 609.929,06 con anticipazioni 2009.
(2) Gli interventi vengono finanziati per euro 2.286.483,14 con anticipazioni 2009 e per euro 2.713.516,86 con fondi bilancio ATER.
(3) Gli interventi di acquisizione, vista la presenza sul territorio di molteplici possibilità, potranno essere localizzati anche in ambiti diversificati, quindi l'esatta individuazione della localizzazione degli edifici e del numero degli alloggi potrà avvenire solo dopo lo svolgimento di un'apposita indagine di mercato tesa ad individuare la soluzione tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa per l'Azienda.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_417_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0417/Pres.

LR 19/2003, art. 19 - Ipab. "Centro ricreativo culturale e sociale Giusto Caenazzo" - Grions del Torre - Povoletto (UD). Depubblicizzazione e trasformazione in Associazione di diritto privato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Regio Decreto n. 2242 del 23 ottobre 1925 il Centro ricreativo culturale e sociale "Giusto Caenazzo" è stato eretto in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza con la denominazione di "Asilo Infantile Giusto Caenazzo" e ne è stato approvato lo Statuto, successivamente modificato con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali del 1 aprile 1996, n. 10, a seguito del quale l'ente ha assunto la nuova denominazione di "Centro ricreativo culturale e sociale Giusto Caenazzo";
VISTA la deliberazione del 6 novembre 2007, ratificata in data 13 novembre 2007, con cui il Consiglio di Amministrazione del Centro ricreativo culturale e sociale "Giusto Caenazzo", Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza, con sede a Grions del Torre in comune di Povoletto (UD), ha espresso la volontà di chiedere la depubblicizzazione e la trasformazione in associazione di diritto privato;
VISTA la deliberazione del 19 novembre 2007, con cui il Consiglio di Amministrazione della citata Istituzione ha approvato il nuovo Statuto della futura Associazione di diritto privato;
VISTA la domanda del 23 novembre 2007, con la quale il Presidente dell'Istituzione medesima ha chiesto la depubblicizzazione e la trasformazione in associazione di diritto privato della stessa;
VISTA la documentazione relativa alla provenienza e alla consistenza del patrimonio dell'Istituzione;
ACCERTATO, sulla base dei documenti prodotti, che l'Istituzione in parola, rientra nella previsione dell'art. 19, 1° comma lettere a) e b) della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, come risulta dagli articoli 1 e 9 dello Statuto sociale;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge del nuovo Statuto;
VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla competente Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con nota n. 19607/4-3791-2 del 12 dicembre 2007;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e il Capo IV della citata Legge Regionale n. 19/2003;
VISTI gli articoli 5, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;
VISTI l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

DECRETA

1. L'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza Centro ricreativo culturale e sociale "Giusto Caenazzo", con sede a Grions del Torre in comune di Povoletto (UD), è depubblicizzata e trasformata in Associazione di diritto privato.
2. E' approvato il nuovo Statuto di detta Associazione nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_417_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Giusto Caenazzo" di Grions del Torre - Povoletto (Udine)

CAPO I - ORIGINE, SEDE, FINALITÀ, MEZZI

Art. 1 origine

L'Ente, sorto su lascito testamentario del benefattore "Giusto Caenazzo", è stato eretto in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza con Regio decreto del 23 ottobre 1925, n. 2242, con denominazione di "Asilo Infantile Giusto Caenazzo".

Successivamente con decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali, 1 aprile 1996, n. 10, l'Ente assunse la denominazione di " Centro ricreativo-culturale e sociale Giusto Caenazzo".

Art. 2 sede

L'Associazione ha sede in via Asilo, 2, Grions del Torre, Povoletto, (UD).

Art. 3 finalità

L'associazione ha per finalità la promozione di attività sociali, culturali, ricreative ed assistenziali e sportive.

Art. 4 mezzi di sostentamento

L'associazione non ha scopo di lucro e provvede al proprio mantenimento con il ricavato delle proprie attività e con il contributo di associazioni, enti e privati e con ogni altro provento rispettoso delle finalità statutarie.

CAPO II - PATRIMONIO, GESTIONE E UTILIZZO

Art. 5 patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili esistenti alla data dell'approvazione del presente statuto e risultanti da apposito inventario. Esso è destinato alla realizzazione dei fini istituzionali. Per la dismissione di tali beni, contestualmente al reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, con esclusione di qualsiasi riduzione di valore patrimoniale, sarà necessaria la deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti e la successiva ratifica dell'Assemblea. Gli atti di dismissione vendita o di costituzione di diritti reali su beni dell'Associazione sono inviati all'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 11/12/2003 n. 19.

Art. 6 gestione

La gestione della struttura è demandata agli organi di Amministrazione dell'Associazione, che vi provvederanno con la diligenza del buon padre di famiglia. Essa ha lo scopo di perseguire i fini sociali, nonché di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio esistente.

Art. 7 utilizzo

La struttura sarà utilizzata nei rispetti dei fini sociali. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a stipulare contratti di affitto, comodato d'uso anche parziali, etc. con Enti, Associazioni e/o singole persone per l'utilizzo delle strutture.

CAPO III - SOCI

Art. 8 definizioni

Sono soci ordinari coloro i quali, privati od Enti, ne facciano richiesta scritta e vengano accettati dal Consiglio di Amministrazione e si obblighino a versare all'Associazione annualmente la quota fissata dal Consiglio stesso.

Sono soci sostenitori coloro i quali versino una quota associativa non inferiore a cinque volte quella fissata per i soci ordinari.

Sono soci onorari coloro che abbiano contribuito e si siano distinti nell'attività dell'associazione od abbiano acquisito particolari meriti operando per le finalità della stessa; tali soci sono nominati dall' Assemblea e godono degli stessi diritti dei soci ordinari.

Art. 9 accettazione dei soci

L'accettazione dei soci da parte del Consiglio di Amministrazione sarà fatta a seguito della condivisione, da parte degli aspiranti tali, degli scopi e delle finalità dell'associazione, nonché dell'accettazione del suo Statuto.

Perdono la qualità di soci coloro che, entro sei mesi dalla scadenza non abbiano effettuato il pagamento della quota associativa, nonché quanti si trovino in uno dei casi previsti dalla normativa vigente o quando l'attività del socio sia di danno od in contrasto con l'associazione stessa. Sull'esclusione del socio decide il Consiglio di Amministrazione con giudizio insindacabile ed inappellabile.

CAPO IV - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10 costituzione

L'adunanza debitamente convocata dei soci, sia ordinari che sostenitori, costituisce l'Assemblea gene-

rale dei soci dell'Associazione. Alle assemblee possono intervenire tutti i soci in regola con i pagamenti della quota associativa.

Art. 11 competenze

L'assemblea generale dei soci approva i programmi annuali ed i conti consuntivi, delibera sulle modificazioni statutarie ed elegge i membri del Consiglio di Amministrazione. Qualora se ne ravvisi la possibilità l'Assemblea nomina il collegio dei revisori dei conti, che sarà formato da tre persone che avranno il compito di controllo della gestione contabile e nomina il consiglio dei Garanti formato da tre persone che avranno il compito di vigilare sull'applicazione dello statuto e dei regolamenti e di relazionare al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea.

Art. 12 tipi di Assemblee

Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie, le prime hanno luogo entro il mese di maggio e, in ogni caso, nei termini stabiliti per l'approvazione del conto consuntivo ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del programma annuale; le altre ogniqualvolta lo richiedano motivi d'urgenza, sia ad iniziativa del Presidente, sia per domanda motivata e sottoscritta almeno da un terzo dei soci, sia per invito del Consiglio di Amministrazione.
Le assemblee generali dei soci sono indette dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con invito che dovrà contenere l'ordine del giorno delle materie da trattarsi. Le norme per portare a conoscenza degli interessati l'invito stesso saranno fissate con apposito regolamento.

Art. 13 diritto di voto

Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Un socio può delegare, con atto scritto, il suo voto ad un altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega. I soci non in regola con i pagamenti della quota associativa non possono né delegare il loro voto, né accettare deleghe di voto.

Art. 14 validità delle adunanze

Per la validità delle adunanze in prima convocazione occorre l'intervento della metà più uno dei soci o dei loro delegati. Le deleghe concorrono a formare il numero legale. In seconda convocazione le adunanze sono valide qualsiasi sia il numero dei soci intervenuti.

Art. 15 maggioranze

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. I processi verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario.

CAPO V - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 16 Consiglio di Amministrazione

L'associazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da non più di sette membri. Questi saranno scelti dall'assemblea tra i soci maggiorenni. Le operazioni di voto, fino alla proclamazione del risultato definitivo saranno curate da una commissione elettorale composta da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente. Le prestazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione saranno espletate a titolo gratuito.

Art. 17 competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrative e della gestione degli indirizzi impartiti.
Ad esso spettano in particolare:
le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed esplicativo;
la definizione di obiettivi , priorità, piani, programmi e direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;
la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinarsi a diverse finalità;
la definizione di caratteri generali d ausili a terzi e la determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
le nomine, designazioni ed atti analoghi ad esso attribuiti da specifiche disposizioni.
Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente eleggendoli tra i suoi componenti.
Il Presidente, il Vicepresidente ed i consiglieri durano in carica tre anni. E possono essere confermati senza interruzione.

Art. 18 surroga del Presidente

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente che lo sostituisce a tutti gli effetti.

Art. 19 decadenza dal Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso il quale provvede alla surroga con il primo dei non eletti.

Art. 20 adunanza del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie, le prime hanno luogo nel mese di maggio e dicembre ed in ogni caso nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame del conto consuntivo e per l'approvazione del bilancio preventivo e per eventuali variazioni del medesimo; le altre ogniqualvolta lo richiedano motivi di urgenza, per invito del Presidente sia su domanda scritta e motivata da almeno la metà dei componenti de Consiglio stesso.

Art. 21 deliberazioni Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni Consiglio di Amministrazione devono essere prese con intervento di un numero di componenti pari alla metà più uno del totale e da maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità di voti la proposta di deliberazione è da intendersi respinta. Le votazioni si fanno per appello nominale, o, quando si tratti di questioni concernenti persone, a voto segreto. Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse non può prendere parte alla discussione ed alla deliberazione.

Art. 22 verbalizzazioni

I processi verbali sono redatti dal segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Art. 23 compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla iscrizione dei soci, all'Amministrazione dell'Ente e al suo regolare funzionamento; delibera i regolamenti di Amministrazione e di servizio interno; promuove quando occorra la modificazione dello statuto, delibera l'importo delle quote associative annuali; delibera in genere su tutti gli altri affari che interessano l'associazione e che no siano di competenza dell'Assemblea.
Il Consiglio di Amministrazione nomina il segretario, il quale assiste alle adunanze sia di consiglio che di assemblea, nonché il tesoriere cui spetterà il compito di espletare il servizio di esazione e di cassa.

Art. 24 competenze ed attribuzione del Presidente

L'associazione nelle sue molteplici funzioni è giuridicamente rappresentata dal Presidente. Il Presidente avrà cura di dare esecuzione alle delibere del Consiglio, di operare seguendo le vigenti disposizioni di legge e di intervenire in casi di estremo bisogno, restando inteso che di ciò darà atto convocando entro breve tempo il consiglio stesso. In operazioni di tipo giuridico-legale-amministrativo potrà avvalersi di persone esperte nei diversi indirizzi. Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente si avvarrà della collaborazione degli altri consiglieri, cui potranno essere demandati compiti specifici.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 norma di rinvio

Per ogni altra materia non contemplata nel presente statuto si osserveranno le norme delle vigenti leggi concernenti le Associazioni di diritto privato. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto alla Parrocchia di Grions del Torre.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_1_1_DPR_420_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2007, n. 0420/Pres.

LR 12/1995, articoli 12 e 13. Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato", che all'articolo 15 istituisce i Fondi speciali per il volontariato presso le regioni;
VISTO il decreto emanato dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per la Solidarietà sociale l'8 ottobre 1997, concernente le "Modalità per la costituzione dei Fondi speciali per il volontariato presso le regioni" ed in particolare l'art. 2, il quale, nell'istituire presso ogni regione un Fondo speciale per il volontariato, dispone che il medesimo sia amministrato da un Comitato di gestione, prevedendone le relative funzioni, composizione e durata;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto del Ministro del Tesoro, si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato di gestione operante presso la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 13 della LR 20 febbraio 1995, n. 12 (Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato), come sostituito dall'art. 8, comma 39, della LR 26 febbraio 2001 n. 4 (Legge finanziaria 2001), il quale, al comma 1, dispone che la rappresentanza della Regione nel Comitato di gestione di cui all'articolo 12 è assicurata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato e al successivo comma 3 che alla scadenza biennale prevista si provveda al rinnovo del Comitato medesimo con decreto del Presidente della Giunta regionale;
VISTE la designazioni formulate ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale;
RITENUTO di provvedere in conformità;
PRESO ATTO che il funzionamento del predetto Comitato di gestione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' ricostituito per il biennio 2007 - 2009 il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito nel Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:
- Il Presidente della Regione, o un suo delegato;
- Sig. Aldo FURLAN, Sig. Franco TREVISAN, Sig. Gianni FERIN, Cav. Carlo DEL VECCHIO - rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato;
- Sig. Franco BAGNAROL - rappresentante del Ministero della Solidarietà Sociale;
- Dott. Sergio VELLO - nominato dalla Fondazione CRUP;
- Prof. Sergio CHIAROTTO - nominati dalla Fondazione CRUP;
- Dott. Gian Battista CIGNACCO - nominato dalla Fondazione CARIPLO;
- Dott. Dario RINALDI - nominato dalla Fondazione CARIPLO;
- Dott. Francesco BRATINA - nominato dalla Fondazione CARIGO;
- Dott. Francesco PRIOGLIO - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Sig. Fulvio DEPOLO - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Avv. Gabriele DAMIANI - nominato dall'ACRI;
- Dott. Daniele CORTOLEZZIS - rappresentante degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (U.P.F.V.G., A.N.C.I. e U.N.C.E.M.).

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_1_1_DPR_421_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2007, n. 0421/Pres.

LR 7/1999 art. 19 - Prelevamento dal Fondo spese impreviste cap. 9681 ed iscrizione sul capitolo 201 sull'unità previsionale di base 52.1.220.1.648.

VISTA la deliberazione n. 3165 del 14 dicembre 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizza-

to il prelevamento dell'importo di euro 130.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9681 <<Oneri per spese impreviste - di parte corrente>> dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.1.220.1.648 relativamente al capitolo 201 di nuova istituzione, dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per il sostegno all'organizzazione della cerimonia di festeggiamento dell'ingresso della Repubblica di Slovenia nello spazio Schengen in data 22 dicembre 2007;
VISTO l'art. 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO l'art. 9 della Legge 5 agosto 1978, n. 468;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 220 - Servizio n. 281 - Ufficio di gabinetto - nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.1.220.1.648 è istituito il capitolo 201 (1.1.110.1.01.01) con la denominazione "interventi relativi all'organizzazione della cerimonia per l'ingresso della Repubblica di Slovenia nello spazio Schengen (22 dicembre 2007)" con l'importo di euro 130.000,00 l'anno 2007;
2. Dalla unità previsionale di base 53.4.250.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 "Oneri per spese impreviste - di parte corrente" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 130.000,00 per l'anno 2007.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicato, entro 30 giorni dall'acquisizione dell'efficacia al Consiglio regionale per la convalida da effettuarsi con legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2007.

ILLY

08_1_1_DAS_REL INTERN 11

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionale, comunitarie e autonomie locali 19 dicembre 2007, n. 11

Ipab "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari" di Latisana (Udine). Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari" di Latisana in provincia di Udine, modificato da ultimo con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 28 del 19 settembre 2000;
VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
VISTO il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, attuativo della legge citata;
VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
ATTESO che nel termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 19/2003 medesima, le istituzioni non risultanti in possesso dei requisiti previsti per la trasformazione in aziende pubbliche si possono trasformare in associazioni o fondazioni di diritto privato, disciplinate dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo, purchè ricorra alcuna delle circostanze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e sia rispettata la condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 19;
TENUTO CONTO che l'I.P.A.B. "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari " non risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 della legge per la trasformazione in azienda, ma risulta possedere il requisito di cui all'articolo 19, comma 1, lett. b), ossia l'atto costitutivo quale espressione della volontà di soggetto privato e il patrimonio costituito da beni derivanti dalla dotazione originaria e da beni conseguiti in forza dello svolgimento dell'attività istituzionale;
CONSIDERATO che al momento l'Istituzione non può trasformarsi in persona giuridica di diritto privato poiché lo statuto vigente prevede un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente, tutti nominati dal Sindaco del Comune di Latisana e di fatto, la rende priva del requisito prescritto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. 19/2003, richiedente la presenza nell'organo

amministrativo di almeno un quinto dei componenti, nominato da soggetto privato;
RICHIAMATA la deliberazione n. 18 del 18 dicembre 2006, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari" ha disposto la trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato e ha approvato lo schema dello statuto fondazionale, modificando in particolare l'articolo 10 vigente (capo II -Consiglio di amministrazione) mediante la previsione di una norma statutaria che riserva al Sindaco di Latisana la nomina di quattro consiglieri su cinque e a un'associazione o a un ente privato la nomina del quinto consigliere;
VISTA la deliberazione n. 87 del 29 giugno 2007, con la quale il Consiglio comunale di Latisana, chiamato ai sensi dell'articolo 62 della legge n. 6972 del 17 luglio 1890 ad esprimere un parere sullo statuto proposto, ha formulato osservazioni in ordine alle norme sul Consiglio di amministrazione ed alla destinazione del patrimonio in caso di estinzione della fondazione, suggerendo, di conseguenza, all'Ente di apportare allo schema statutario suddetto modifiche opportune;
ATTESA la nota del 5 novembre 2007, con la quale il Presidente dell'I.P.A.B. ha comunicato di recepire osservazioni e suggerimenti, attenendosi alla modifica richiesta degli articoli 10 e 19, come sotto riportato:
a) all'articolo 10, sostituire la parola "nominato" con la parola "eletto",
b) all'articolo 10, primo comma, dopo le parole "dei bambini frequentanti l'asilo", aggiungere le parole: "in difetto, il suddetto Consigliere verrà nominato dal Sindaco.",
c) all'articolo 10, primo comma, dopo le parole "Pro La tisana", aggiungere le parole "in difetto, o impossibilità di detta nomina dovuta a qualsiasi ragione, vi provvederà altra Associazione o altro Ente, che verrà scelto dal Sindaco fra quelli ritenuti portatori di interessi generali o collettivi.",
d) all'articolo 10 aggiungere un ultimo comma: "In ogni caso i Consiglieri uscenti resteranno in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.",
e) l'articolo 19, terzo comma, viene così sostituito: "In caso di soppressione o estinzione dovuta a qualunque ragione dell'istituzione, o del venir meno delle finalità, o dell'impossibilità di perseguirle, il patrimonio residuo dell'Asilo, ai sensi degli artt. 30 e 31 del Codice Civile, verrà devoluto al Comune di La tisana.";
ESAMINATA la deliberazione del Consiglio comunale di Latisana, n. 127 del 15 novembre 2007, con la quale venivano approvate le suddette modificazioni statutarie, su richiesta della Amministrazione comunale medesima;
ESAMINATA altresì la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari" n. 20 del 6 dicembre 2007, con la quale è stato approvato in via definitiva lo statuto istituzionale ed è stato richiesto il mantenimento in carica dell'attuale Consiglio di amministrazione fino all'avvenuta trasformazione in fondazione di diritto privato, possibilità peraltro delineata nella circolare della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali dell' 11 marzo 2005, prot. n. 4061/1.10;
VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972, di disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, di riordino del sistema di dette istituzioni nella Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate la modifiche apportate allo statuto vigente dell'I.P.A.B. denominata "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari", avente sede in via Gaspari, n. 54, a Latisana, in provincia di Udine.
2. Per effetto di tali modifiche, il nuovo statuto dell'Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari, composto di 19 articoli, risulta essere quello allegato al presente decreto, del quale forma parte integrante.
3. L'attuale Consiglio di amministrazione rimarrà in carica fino all'avvenuta trasformazione dell'Istituzione di che trattasi in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 19/2003;
4. Il Presidente dell'I.P.A.B. "Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari" di Latisana è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 19 dicembre 2007

IACOP

08_1_1_DAS_REL INTERN 11_STATUTO

Ente Morale - Asilo Infantile "Rosa de Egregis Gaspari" - Latisana. Statuto

CAPO I
ORIGINE E FINALITA' DELL'ASILO E MEZZI DI CUI DISPONE

Art. 1

L'Asilo Infantile fu fondato dalla Sig.ra Rosa de Egregis vedova Gaspari con l'atto delle sue ultime volontà 26 settembre 1878 e codicillo 23 marzo 1880, rogiti 20 marzo 1888 del notaio Dott. Leonardo Zuzzi di Latisana, registrato a Codroipo il 1 aprile 1888 al n. 782; ha sede in Latisana Via E. Gaspari n. 54, e conserva il nome della sua fondatrice benemerita: "Asilo Infantile Rosa de Egregis Gaspari".
L'Asilo è stato riconosciuto Ente Morale con il R. D. 22 dicembre 1889 n.3626. In applicazione della L.R. 19/2003 assume la veste giuridica di Fondazione.

Art. 2

L'Asilo ha gli scopi di:
a) accogliere e custodire, nei giorni feriali, i bambini d'ambo i sessi e di provvedere alla loro educazione morale, civile, intellettuale e fisica nei limiti consentiti dalla loro tenera età e secondo i programmi e i termini della vigente normativa scolastica, riferiti alla scuola materna e all'asilo nido integrato;
b) in presenza di mutate condizioni socio-demografiche o di altre cause che rendano inevitabile il venir meno delle finalità di cui alla precedente lettera a), l'Istituzione potrà sviluppare direttamente o indirettamente, altre iniziative di carattere sociale, benefico ed educativo che tornino di utilità all'infanzia ed alla gioventù della comunità latisanese;
Al raggiungimento dei suddetti scopi si provvederà con l'opportuna scelta ed attuazione delle iniziative più appropriate, la cui organizzazione ed il cui funzionamento saranno definiti e disciplinati dettagliatamente da appositi Regolamenti.

Art. 3

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente una retta di frequenza all'Asilo; i bambini appartenenti a famiglie in particolari condizioni di disagio economico usufruiranno, previo riconoscimento dello stato di disagio, di una riduzione parziale o totale della retta.

Art. 4

Per l'iscrizione e la frequenza all'Asilo devono essere rispettate tutte le vigenti disposizioni di legge in materia e le previsioni del Regolamento dell'Istituzione stessa.

Art. 5

Nell'Asilo è vietata ogni diversità e discriminazione di trattamento fra i bambini.
Articolo 6
Il Patrimonio dell'Asilo è costituito dai locali destinati a sede dello stesso siti in Latisana Via E. Gaspari n. 54, e dagli annessi mobili e arredi attualmente esistenti, nonché da quelli che saranno acquisiti successivamente a qualsiasi titolo.

Art. 7

L'Asilo provvede ai suoi fini istituzionali:
a) con le contribuzioni pagate per i bambini frequentanti l'Asilo;
b) con contributi del Comune di Latisana;
c) con contributi statali, regionali e di enti locali;
d) con contributi di privati;
e) con lasciti per disposizioni testamentarie e rendite del patrimonio;
f) con oblazioni varie;
g) ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 8

La custodia ed educazione dei bambini è affidata a personale in possesso dei requisiti di Legge per l'insegnamento nella Scuola Materna.
Gli insegnanti devono essere in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dall'ordinamento vigente, e impegnarsi al rispetto delle finalità educative che l'Asilo intende perseguire per Statuto.

CAPO II
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Art. 9

Sono organi dell'Istituzione:
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Revisore dei Conti.

CAPO III
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 10

L'Asilo è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente di cui:
n° 3 nominati dal Sindaco del Comune di Latisana, ivi compreso il Presidente;
n° 1 eletto dall'Assemblea dei genitori dei bambini frequentanti l'Asilo; in difetto il suddetto Consigliere verrà nominato dal Sindaco;
n° 1 nominato da un'Istituzione privata identificata nella Pro-Latisana; in difetto, o impossibilità di detta nomina dovuta a qualsiasi ragione, vi provvederà altra Associazione o altro Ente, che verrà scelto dal Sindaco fra quelli ritenuti portatori di interessi generali o collettivi.
L'ufficio dei Consiglieri sarà gratuito.
Il Presidente ed i Consiglieri di amministrazione durano in carica quanto il Sindaco che nomina la maggioranza dei Consiglieri.
I componenti nominati in surrogazione durano in carica quanto sarebbero normalmente rimasti nel loro ufficio i surrogati.
In ogni caso i Consiglieri uscenti resteranno in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

In caso d'assenza od impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente nominato dal Presidente o, in subordine, dal Consigliere Anziano, che di diritto è il Consigliere più anziano di età.

Art. 12

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza un giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi alla seduta, decadono dalla carica.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Art. 13

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituzione, con esclusione di quelli riservati al Presidente dallo Statuto.
Il Consiglio di Amministrazione delibera in particolare sui seguenti atti:
a) approvazione delle modifiche statutarie
b) approvazione entro il 31 ottobre del bilancio di previsione per l'esercizio successivo;
c) approvazione entro il 30 aprile del conto consuntivo e relativa relazione morale;
d) individuazione e nomina del Direttore dell'Asilo, il quale ha il compito di adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, la gestione tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo; lo stesso è responsabile degli atti che compie;
e) individuazione e nomina del Segretario, il quale espleta tutte le pratiche d'ufficio riferite all'Ente stesso, incluse le stesure dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
f) disciplina dello stato giuridico del personale, assunzioni, nomine e revoche, destinazioni, convenzioni con i dipendenti;
g) ammissione dei fanciulli all'Asilo, secondo le norme fissate dal relativo Regolamento;
h) norme morali, disciplinari, didattiche per l'Asilo;
i) determinazione dell'entità delle quote di partecipazione degli utenti ai servizi dell'Ente;
j) riconoscimento delle condizioni di disagio economico di cui all'art. 3;
k) affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
l) convenzioni con altri Enti e partecipazione a forme associative aventi finalità assistenziali;
m) contrazione di mutui;
n) opere che impegnino il bilancio in corso od esercizi successivi;

o) acquisto ed alienazione di beni immobili e mobili, accettazione di donazioni, legati ed eredità, stipulazione dei contratti ed in genere tutti gli atti non espressamente attribuiti al Presidente che riguardano l'amministrazione del patrimonio e l'uso delle rendite;
p) svolgimento di qualsiasi altro adempimento necessario a promuovere ogni iniziativa intesa a perfezionare e migliorare i servizi dell'ente, che non siano di competenza del presidente a termini dell'art. 16.

Art. 14

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento di almeno tre componenti ed a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.
Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla discussione ed alla deliberazione.
I processi verbali sono redatti dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

CAPO IV
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 15

Il Presidente è nominato dal Sindaco del Comune di Latisana.
Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di rappresentare l'Ente; di convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione, vigila sul buon andamento dell'Ente stesso.
Svolge inoltre, in particolare, i seguenti compiti:
a) assume, in caso di necessità ed urgenza, ogni opportuno provvedimento da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
b) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
c) adotta i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti, salvo riferirne al Consiglio nella prima adunanza;
d) assegna con atto di delega ai membri del Consiglio, ove lo ritenga opportuno, incarichi specifici operativi.

CAPO V
REVISORE DEI CONTI

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Revisore dei conti.
Al Revisore spettano le funzioni di controllo sull'attività svolta dall'Istituzione, con particolare riguardo a quella finanziaria, e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.
Ha diritto di intervenire ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione.
Sul conto consuntivo redige apposita relazione da presentare al Consiglio di Amministrazione.
Il Revisore dura in carica cinque anni e può essere rieletto.
L'incarico di Revisore è gratuito.

CAPO VI
REGOLAMENTI

Art. 17

L'organizzazione della Struttura, i rapporti tra utenza ed Istituzione sono stabiliti da un regolamento interno.
Sono pure materia di disposizioni regolamentari l'ammissione degli alunni nell'Asilo e le relative formalità, e quanto altro torni opportuno per il buon andamento dell'Ente e non formi oggetto di disposizioni statutarie.

CAPO VII
SCRITTURE CONTABILI

Art. 18

L'Istituzione è tenuta alla redazione annuale del rendiconto economico e finanziario sulla base delle disposizioni di legge in materia.
Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio consuntivo con annessa relazione e corredato dal parere del Revisore dei Conti, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di previsione per l'esercizio successivo entro il 31 ottobre di ciascun anno.

CAPO VIII
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 19

L'Istituzione forma e consolida il suo patrimonio mediante sovvenzioni, contributi, donazioni, lasciti, nonché, ogni altro bene mobile ed immobile, a qualsiasi titolo pervenuto.
Il patrimonio costituisce garanzia essenziale per il perpetuarsi delle attività istituzionali e pertanto, per quanto attiene agli immobili, vanno assicurate adeguate e tempestive cure manutentive.
In caso di soppressione o estinzione dovuta a qualunque ragione dell'Istituzione, o del venir meno delle finalità, o dell'impossibilità di perseguirle, il patrimonio residuo dell'Asilo, ai sensi degli artt. 30 e 31 del codice civile, verrà devoluto al Comune di Latisana.
L'alienazione del patrimonio immobiliare dell'Istituzione è vincolata al parere positivo del Consiglio Comunale di Latisana.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento al codice civile ed alle disposizioni di legge in materia.
Udine, 19 dicembre 2007

IACOP

08_1_1_DAS_REL INTERN 12

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 21 dicembre 2007, n. 12

Ipab Enti Morali "Opera Pia Vipau - Opera Pia Dardi Balthassar - Legato De Lepre - Legato Pera" e "Opera Pia Rizzi" di Cividale del Friuli (Udine). Approvazione fusione e modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTI gli statuti delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) Enti Morali "Opera Pia Vipau-Opera Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera" e "Opera Pia Rizzi" di Cividale del Friuli (Udine), approvati con decreti dell'Assessore per le autonomie locali rispettivamente del 22 giugno 2000, n. 22, e del 23 giugno 2000, n. 23;
VISTE le deliberazioni delle I.P.A.B. Enti Morali "Opera Pia Rizzi" e "Opera Pia Vipau-Opera Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera", entrambe del 31 agosto 2007, con le quali i rispettivi Consigli di amministrazione, composti peraltro dagli stessi membri, hanno determinato di procedere alla fusione delle due I.P.A.B. in un'unica Istituzione denominata "Fondazione enti assistenziali cividalesi riuniti" con sede a Cividale del Friuli, in via Scipione da Manzano, n. 32;
ATTESO che detti Enti Morali perseguono finalità istituzionali analoghe;
RITENUTA opportuna e legittima la loro fusione, come consentito dall'articolo 58 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
CONSIDERATO che con la citata deliberazione consiliare è stato deciso altresì di avviare il procedimento di trasformazione del risultante unico Ente in fondazione di diritto privato;
VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
VISTO il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, attuativo della legge citata;
VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
ATTESO che nel termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 19/2003 medesima, le istituzioni non risultanti in possesso dei requisiti previsti per la trasformazione in aziende pubbliche si possono trasformare in associazioni o fondazioni di diritto privato, disciplinate dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo, purchè ricorra alcuna delle circostanze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e sia rispettata la condizione prevista dal comma 2 dello stesso articolo 19;
TENUTO CONTO che le I.P.A.B. "Ente Morale Opera Pia Rizzi" e "Enti Morali Opera Pia Vipau-Opera Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera" non risultano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 della legge per la trasformazione in azienda, ma hanno le caratteristiche previste dall'articolo 19

per la trasformazione in fondazione di diritto privato;
VISTO che ai sensi dell'articolo 19, comma 2, la trasformazione in fondazione di diritto privato prevede l'attribuzione a soggetto privato di un ruolo nel governo e nell'amministrazione dell'Ente, con l'elezione di almeno un quinto dell'organo collegiale deliberante;
CONSIDERATO che al momento le Istituzioni in argomento non possono trasformarsi in persona giuridica di diritto privato poiché lo statuto vigente prevede un Consiglio di amministrazione costituito da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, tutti nominati dal Sindaco del Comune di Cividale del Friuli e di fatto, le rende prive del requisito prescritto dal citato articolo 19, comma 2;
ATTESO che le I.P.A.B. da fondere hanno comunicato che le parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Marco Evangelista di Cividale hanno dato la propria disponibilità a nominare congiuntamente un componente del Consiglio di amministrazione;
PRESO ATTO che dette I.P.A.B. hanno provveduto a modificare l'attuale statuto, nel senso che venga prevista l'attribuzione a soggetti privati, come sopra individuati, di un ruolo nel governo e nell'amministrazione dell'ente mediante l'elezione da parte degli stessi di almeno un quinto dei componenti l'organo collegiale deliberante;
VISTO il parere favorevole alle modifiche statutarie proposte, espresso dal Comune di Cividale del Friuli con deliberazione consiliare n. 27 del 28 novembre 2007;
VISTI gli articoli 58 e 62 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
VISTO il capo IV della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 " Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. E' approvata la fusione fra le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza "Ente Morale Opera Pia Rizzi" e "Enti Morali Opera Pia Vipau-Opera Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera", aventi sede a Cividale del Friuli (Udine), in via Scipione da Manzano, n. 32.
2. L'Ente che a seguito della fusione assume la denominazione di "Fondazione Enti Assistenziali Cividalesi riuniti", avrà sede a Cividale del Friuli (Udine), in via Scipione da Manzano, n. 32, e sarà disciplinato dallo statuto composto di 16 articoli, allegato quale parte integrante, al presente decreto.
3. Si prende atto dell'avvio del procedimento di trasformazione dell'Ente risultante dalla fusione anzidetta in soggetto di natura giuridica privata disciplinato dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.
4. Il Consiglio di amministrazione attuale resterà in carica fino alla nomina del consiglio di amministrazione della fondazione di diritto privato e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.
5. Il Presidente delle I.P.A.B. "Ente Morale Opera Pia Rizzi" e "Enti Morali Opera Pia Vipau- Opera Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera" è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 21 dicembre 2007

IACOP

08_1_1_DAS_REL INTERN 12_STATUTO

Statuto della Fondazione Enti Assistenziali Cividalesi Riuniti di Cividale del Friuli

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione, sede, origine

La "Fondazione Enti Assistenziali Cividalesi riuniti", di seguito denominata "fondazione", è una fondazione di diritto privato.
La sua sede legale è sita in Cividale del Friuli, Via Scipione da Manzano 32.
La fondazione trae origine dalla trasformazione dell'Opera Pia Rizzi e dell'Opera Pia Vipau - Opera Pia Dardi Balthassar - Legato de Lepro - Legato Pera, in attuazione alla L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Art. 2 scopi istituzionali

La fondazione non ha fini di lucro ed ha gli scopi di procedere, secondo i propri mezzi:
a) a promuovere l'assistenza ai meno abbienti del Comune di Cividale del Friuli
b) a promuovere l'assistenza ai minori ed in particolare agli studenti minori residenti nel Comune di

Cividale del Friuli, nelle forme ritenute più adatte, compresa l'assegnazione di Borse di studio a favore di alunni e studenti di ambo i sessi:
- che frequentino una scuola dell'obbligo del Comune di Cividale
- in stato di particolare bisogno.

Per raggiungere gli scopi statutari la fondazione può collaborare con enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, comitati e organismi, anche privati senza fini di lucro.
La fondazione può stipulare con enti pubblici e organismi privati senza fini di lucro convenzioni per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari.
E' consentito lo svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali, purchè connesse, compatibili e finalizzate al raggiungimento delle finalità della fondazione o purchè il loro ricavato venga devoluto per la realizzazione delle finalità dell'Ente.
Per il migliore espletamento delle attività previste dallo statuto, la fondazione potrà assumere personale, affidare incarichi, attribuire funzioni a persone singole o associate oppure a particolari strutture.

Art. 3 patrimonio

Il patrimonio della fondazione è costituito:
- dal patrimonio immobiliare e mobiliare indicato negli inventari;
- dalle rendite derivanti dalla locazione dei beni immobili;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno proprietà della fondazione;
- dai proventi dell'alienazione dei beni mobili ed immobili;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- dai contributi alla spesa versati dalle famiglie o dai privati a fronte dei servizi erogati;
- da eventuali donazioni, oblazioni, lasciti, erogazioni, sussidi, eredità, legati ed elargizioni di qualsiasi natura di soggetti pubblici o privati;
- da contributi statali, regionali, comunali e di enti diversi;
- dai proventi di manifestazioni o di partecipazioni ad esse.

Al fine di incrementare il proprio patrimonio, la fondazione potrà organizzare ogni altra attività volta a reperire fondi destinati a sostenere le ordinarie spese di gestione.
Il patrimonio liquido dovrà sempre essere investito in forma sicura e buona rendita.

CAPO II - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 4 organi della Fondazione

Sono organi della fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente ed il Vice Presidente
- il Segretario
- l'Economo

Le cariche di Presidente e di Vice Presidente non sono cumulabili con nessuna altra carica.
Sono cumulabili le cariche di Segretario ed Economo.
L'Economo ed il Segretario vengono scelti preferibilmente tra persone esterne al Consiglio di Amministrazione, salvo il caso in cui contingenti ragioni non richiedano che questi siano scelti tra i consiglieri eletti.

Art. 5 composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) componenti, ivi compreso il Presidente, così nominati:
- quattro dal Sindaco di Cividale del Friuli
- uno congiuntamente dalle parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Marco Evangelista di Cividale

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono disporre dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale (Art. 4.2 L.R. 19/2003).
Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha la durata di 5 (cinque) anni.
Il Consiglio di Amministrazione determina i criteri e le modalità per l'eventuale indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori, tenendo conto dell'equilibrio del bilancio. E' fatta salva la facoltà degli amministratori di rinunciare in tutto o in parte all'indennità o al gettone di presenza.
Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese vive di viaggio sostenute per la partecipazione ad attività nell'interesse della fondazione. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il precedente.

Art. 6 decadenza e revoca degli amministratori

I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre se-

dute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.
La decadenza degli amministratori è altresì disposta dal Consiglio di Amministrazione per loro gravi violazioni di legge e del presente statuto, ed in particolare:
a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato;
b) per la sussistenza di cause di incompatibilità.
La decadenza è disposta dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
Il Comune di Cividale e le Parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Marco Evangelista che provvedono alla nomina degli amministratori possono revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti (Art. 5.5, lettera c, L.R. 19/2003).
Successivamente alla decadenza ovvero alla revoca di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.
I consiglieri rimangono comunque in carica fino alla nomina dei successori.

Art. 7 competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a svolgere le funzioni attribuitegli dalla legge, adotta tutti gli atti di natura gestionale previsti dallo statuto. Provvede in particolare allo svolgimento dei seguenti adempimenti:
a) nomina delle cariche direttive ed amministrative (Presidente, Vice Presidente, Segretario ed Economo)
b) definizione di obiettivi, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 2 de presente statuto;
c) approvazione dei bilanci;
d) verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonchè dei relativi risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti;
e) approvazione delle modifiche statutarie;
f) individuazione di forme di collaborazione con altri enti o istituti vari con la costituzione o la partecipazione a società o fondazioni.
Nello svolgimento delle sue funzioni il Consiglio di Amministrazione può affidare incarichi saltuari o continuativi a professionisti e collaboratori ed anche assumere personale.

Art. 8 modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono alla fondazione ed inizia ad operare a decorrere dalla prima seduta.
La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata e presieduta dal componente più anziano di età.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno due consiglieri. Nel caso di particolare urgenza, debitamente motivata, il presidente può convocare il Consiglio con almeno 48 ore di preavviso.
L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta.
La documentazione relativa agli atti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione è posta a disposizione dei consiglieri almeno 24 ore prima della seduta.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti almeno i tre quinti dei consiglieri.
Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del presidente. Le votazioni si fanno per appello nominale e, quando si tratta di questioni concernenti persone, a voti segreti.
Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 il Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta ed a scrutinio segreto nella prima seduta dell'organo:
- ha la rappresentanza legale della fondazione;
- presiede il Consiglio di Amministrazione e dirige le adunanze;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio stesso;
- adotta, in caso di urgenza e quando il Consiglio non possa essere prontamente convocato, i provvedimenti che si rendano necessari, informando il consiglio di amministrazione alla prima seduta utile per la ratifica;
- è responsabile della gestione ordinaria e della gestione economico - finanziaria della fondazione;
- predispone annualmente la bozza di bilancio preventivo e consuntivo;

- sovrintende all'attività del personale, adottando, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi, da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- espleta ogni adempimento attribuitogli dalle leggi o dai regolamenti;
- può delegare parte dei propri poteri agli altri membri del Consiglio.

In caso di impedimento momentaneo o di breve assenza, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente, che ne assume le funzioni.

Art. 10 il Segretario

Il Segretario svolge funzione di verbalizzatore delle sedute del Consiglio di Amministrazione. Cura la gestione della Fondazione per ciò che concerne la parte amministrativa e burocratica.

Art. 11 l'Economo

L'Economo svolge la funzione di seguire, dal punto di vista contabile, la gestione della fondazione. Ha il compito di adempiere a tutti gli obblighi fiscali e contabili previsti dalla legge.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 12 regolamento organizzativo

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare, o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIO

Art. 13 esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della fondazione va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo di quello decorso.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le forme di tenuta della contabilità nel rispetto della vigente normativa

Art. 14 patrimonio

La fondazione è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

CAPO V - TRASFORMAZIONE E SCIOGLIMENTO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 15 trasformazione e scioglimento

Qualora le risorse finanziarie della fondazione non dovessero più essere sufficienti per il perseguimento degli scopi statutari, la fondazione si dichiarerà sciolta.

In caso di scioglimento tutti i beni della fondazione saranno devoluti ad analoghe strutture senza scopo di lucro che perseguono finalità similari, ovvero al Comune di Cividale del Friuli.

La trasformazione e lo scioglimento della fondazione possono essere deliberati solo con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei consiglieri in carica.

Tale votazione, che non dovrà in nessun caso e per nessun motivo essere segreta, dovrà essere effettuata in apposita seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per l'occasione.

Art. 16 disposizioni transitorie

Il presente statuto abroga i precedenti delle IPAB Opera Pia Rizzi e dell'Opera Pia Vipau - Opera Pia Dardi Balthassar - Legato de Lepro - Legato Pera ed entra in vigore dalla data dell'approvazione da parte degli organi competenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica all'entrata in vigore del presente statuto continuerà a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del nuovo C.d.A. della Fondazione e comunque per un periodo non superiore a 45 giorni.

Per quanto non contemplato nel presente statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica.

Udine, 21 dicembre 2007

IACOP

08_1_1_DDC_ ATT PROD 4172

Decreto del Direttore centrale attività produttive 18 dicembre 2007, n. 4172

LR 27/2006, art. 8. Approvazione di schema di domanda per la concessione di contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate e per la promozione della sicurezza, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27, recante norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003;
VISTO, in particolare, l'articolo 8, comma 1, della legge regionale citata, in base al quale, in attuazione dell'articolo 7, comma 5, della legge 363/2003, la Regione concede contributi ai gestori delle aree sciabili per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree medesime, da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste, e di interventi per la promozione della sicurezza di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, secondo quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni attuative statali e regionali;
VISTO l'articolo 8, comma 2, della legge regionale 27/2006, il quale dispone che siano disciplinati con regolamento i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui trattasi;
DATO ATTO che con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres. è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 12 dicembre 2007;
VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del regolamento citato, che prevede, tra l'altro, che le domande di contributo siano presentate secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale delle attività produttive;
VISTO lo schema di domanda di contributo predisposto dal Servizio Sviluppo sistema turistico regionale, ai sensi del regolamento sopra richiamato;
RITENUTO di approvare lo schema di domanda predisposto dal Servizio competente, in quanto conforme alla normativa regionale di riferimento e rispondente alle finalità di legge relative ai contributi di cui trattasi;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres., lo schema di domanda per la concessione di contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate e per la promozione della sicurezza, nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

MANCA

08_1_1_DDC_ ATT PROD 4172_ALL

MARCA
DA
BOLLO

Spazio riservato al protocollo

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Trento, 2
34132 Trieste

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI ATTREZZATE E PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA
(articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 e decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres.)

Il/La sottoscritto/a____, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente ____

____

con sede legale in____ cap. ________ prov.______

via, piazza, frazione____n°_____

tel. n°_____________________, fax n°_____________________ e-mail ______________________

codice fiscale________________________ partita I.V.A n° _________________________________

eventuale sede operativa (via, n. civico, cap., stato, comune, provincia)__________________________

____

Chiede

la concessione di un contributo di euro …………………ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport

sulla neve, in attuazione della legge 363/2003) e del relativo regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres.

per la seguente iniziativa (barrare l'iniziative prescelta):

a) acquisto e installazione sulle aree sciabili di sistemi di protezione;

b) acquisto e posizionamento sulle aree sciabili di segnaletica e cartellonistica informativa e prescrittiva, concernente anche la classificazione delle piste, le norme di comportamento degli utenti e relative sanzioni, nonché di altro materiale per la sicurezza;

c) acquisto di attrezzature e materiale sanitario di soccorso e primo intervento, con esclusione di materiale di consumo;

d) realizzazione di materiale informativo destinato anche alla promozione dell'utilizzo generalizzato del casco protettivo, dell'adozione di forme assicurative individuali e dell'utilizzo di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, nonché distribuzione dello stesso materiale presso operatori del settore;

e) acquisto di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, da mettere a disposizione gratuita dei soggetti che praticano lo sci alpinismo e la camminata con racchette da neve;

f) intervento di sistemazione delle piste di discesa esistenti finalizzato alla messa in sicurezza delle medesime aree;

g) intervento concernente i sistemi di innevamento delle piste di discesa;

h) intervento di sistemazione delle piste di fondo esistenti finalizzato alla messa in sicurezza delle medesime aree;

i) intervento concernente i sistemi di innevamento delle piste di fondo;

l) allestimento di aree idonee all'atterraggio di elicotteri per il soccorso degli infortunati;

m) creazione di posti di primo soccorso idonei ad assicurare un'assistenza tempestiva agli infortunati;

riferita alla/e area/e sciabile/i attrezzata/e ____

per un totale di spesa preventivata, pari a euro_________________________;

Chiede

che il pagamento dell'eventuale contributo sia effettuato mediante la modalità di seguito indicata:
(barrare con "X" l'ipotesi prescelta e completarla con i dati richiesti)

- ❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO N° ________________________ intestato a:

____

codice IBAN ______________________________ aperto presso l'Istituto di Credito_________

____ dipendenza ________________________________

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE N° __________________________ intestato a:

____

❑ ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a:

____;

Dichiara

-di essere a conoscenza delle disposizioni normative contenute nel "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres..

Al fine della concessione del contributo, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

Dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

a) che l'iniziativa riguarda aree sciabili attrezzate localizzate nel territorio della regione;
b) che il soggetto richiedente possiede i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la/e area/e sciabile/i attrezzata/e cui si riferisce l'iniziativa oggetto del contributo;
c) (da attestare solo se il soggetto richiedente ha natura di impresa) che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;
d) (da compilare solo se il soggetto richiedente ha natura di impresa) che l'impresa (indicare l'ipotesi che interessa):

❑ non ha ricevuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, altro aiuto in regime "*de minimis*" di qualsiasi fonte pubblica;

ovvero

❑ ha ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, la concessione di incentivi, di qualsiasi fonte pubblica, in regime "*de minimis*" per un importo complessivo non superiore a 200 mila euro e:

❑ che tale limite non sarà superato con il contributo eventualmente ottenuto con la presente domanda;

❑ che tale limite potrà essere superato con il contributo eventualmente ottenuto con la presente domanda;

e) (da compilare solo se il soggetto richiedente ha natura di impresa) che l'impresa ha ottenuto/non ha ottenuto (cancellare la voce che non interessa) altri incentivi pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili (divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPReg 0376/2007);
f) (da compilare solo se il soggetto richiedente ha natura di impresa) che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);

Si impegna

a) (da attestare solo se il soggetto richiedente ha natura di impresa) a comunicare ogni successiva variazione rilevante in merito al rispetto della regola del "de minimis" di cui all'articolo 4 del regolamento;

Allega

la seguente documentazione (indicare le voci che interessano):
a) per l'iniziativa comportante lavori, relazione tecnica comprendente la descrizione dell'iniziativa, la planimetria dell'area che evidenzi l'intervento e il riferimento alle procedure, autorizzazioni e altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione dell'intervento;
b) per l'iniziativa non comportante lavori, relazione illustrativa dell'iniziativa da realizzare;
c) eventuale documentazione atta a comprovare la disponibilità del bene immobile oggetto dell'intervento, corredata della dichiarazione di assenso del soggetto proprietario alla realizzazione dell'iniziativa;
d) preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa;
e) per i soggetti privati, piano finanziario di copertura della spesa;
f) per i soggetti pubblici, provvedimento dell'ente recante il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte da contributi pubblici;
g) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore della domanda in corso di validità (da allegare solo se la sottoscrizione non viene apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento delle domande).

Luogo e data________________________

Timbro del soggetto richiedente e firma del legale rappresentante

____

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Direttore centrale delle attività produttive; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive.

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2464

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 28 novembre 2007, n. 2464/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D - misura D.2 - azione 36 - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 3 agosto 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 del 31 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2552 del 27 ottobre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - Fase B Formazione - azione 36 "Formazione continua per l'aggiornamento individuale";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede, a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti che hanno realizzato nell'ambito del citato avviso interventi relativi all'azione 37, la presentazione dei progetti formativi per la misura D.2, azione 36, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 1° aprile 2006 fino al 1° ottobre 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 150.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2007;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 72 progetti formativi per complessivi euro 65.554,50;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che il procedimento di evidenza pubblica che l'Amministrazione titolare del progetto deve realizzare deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che i progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.2, azione 35, è di complessivi euro 84.445,50;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2007 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 72 progetti formativi per complessivi euro 65.554,50.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. I progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2464_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2464
di data 28/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SF36PN-POST 37

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.36 PROP.P OB.2 N - Formazione continua - POST 37

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.M.	200722406001	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
2	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.D.	200722406002	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
3	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.B.	200722406003	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
4	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.L.	200722406004	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
5	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.M.	200722406005	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
6	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE T.A.	200722406006	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
7	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE S.I.	200722406007	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
8	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) D.M.M.	200722406008	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
9	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) M.B.	200722406009	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
10	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) B.D.	200722406010	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50

11	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) M.L.	200722406011	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
12	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) M.M.	200722406012	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
13	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) T.A.	200722406013	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
14	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) S.I.	200722406014	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
15	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) D.M.M.	200722406015	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	800,10	800,10	50
16	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) C.A.	200722406016	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	800,10	800,10	50
17	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) N.A.	200722406017	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	800,10	800,10	50
18	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) B.G.	200722406018	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	800,10	800,10	50
19	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) V.M.	200722406019	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	800,10	800,10	50
20	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE C.S.	200722406020	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
21	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE T.F.	200722406021	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	950,10	950,10	50
22	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) C.S.	200722406022	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
23	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) T.F.	200722406023	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2007	900,00	900,00	50
24	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) B.F.	200722408001	COMUNE DI LESTIZZA	2007	900,00	900,00	50
25	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) B.C.	200722408002	COMUNE DI LESTIZZA	2007	900,00	900,00	50

26	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) M.M.	200722408003	COMUNE DI LESTIZZA	2007	900,00	900,00	50
27	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) R.L.	200722408004	COMUNE DI LESTIZZA	2007	900,00	900,00	50
28	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) S.L.	200722408005	COMUNE DI LESTIZZA	2007	900,00	900,00	50
29	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.F.	200722408006	COMUNE DI LESTIZZA	2007	950,10	950,10	50
30	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.C.	200722408007	COMUNE DI LESTIZZA	2007	950,10	950,10	50
31	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.M.	200722408008	COMUNE DI LESTIZZA	2007	950,10	950,10	50
32	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE R.L.	200722408009	COMUNE DI LESTIZZA	2007	950,10	950,10	50
33	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE S.L.	200722408010	COMUNE DI LESTIZZA	2007	950,10	950,10	50
34	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) C.A.	200722408011	COMUNE DI LESTIZZA	2007	800,10	800,10	50
35	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) B.A.	200722408012	COMUNE DI LESTIZZA	2007	800,10	800,10	50
36	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) M.B.	200722410001	COMUNE DI MAJANO	2007	900,00	900,00	50
37	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) D.N.L.	200722410002	COMUNE DI MAJANO	2007	900,00	900,00	50
38	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) F.C.	200722410003	COMUNE DI MAJANO	2007	900,00	900,00	50
39	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) R.M.	200722410004	COMUNE DI MAJANO	2007	900,00	900,00	50

40	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE M.B.	200722410005	COMUNE DI MAJANO	2007	950,10	950,10	50
41	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE D.N.L.	200722410006	COMUNE DI MAJANO	2007	950,10	950,10	50
42	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE F.C.	200722410007	COMUNE DI MAJANO	2007	950,10	950,10	50
43	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE R.M.	200722410008	COMUNE DI MAJANO	2007	950,10	950,10	50
44	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE -R.O.	200722414001	COMUNE DI FIUMICELLO	2007	950,10	950,10	50
45	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE -C.G.	200722414002	COMUNE DI FIUMICELLO	2007	950,10	950,10	50
46	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) C.G.	200722414003	COMUNE DI FIUMICELLO	2007	900,00	900,00	50
47	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) R.O.	200722414004	COMUNE DI FIUMICELLO	2007	900,00	900,00	50
48	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) C.G.	200722414005	COMUNE DI FIUMICELLO	2007	800,10	800,10	50
49	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.R.	200722419001	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
50	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.S.	200722419002	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
51	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE C.S.	200722419003	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
52	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE C.M.	200722419004	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50

53	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE F.F.	200722419005	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
54	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE Z.E.	200722419006	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
55	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE S.M.	200722419007	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
56	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE T.A.	200722419008	COMUNE DI CODROIPO	2007	950,10	950,10	50
57	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) D.M.	200722424001	COMUNE DI PAGNACCO	2007	900,00	900,00	50
58	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) B.E.	200722424002	COMUNE DI PAGNACCO	2007	900,00	900,00	50
59	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) P.A.	200722424003	COMUNE DI PAGNACCO	2007	900,00	900,00	50
60	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) G.M.	200722424004	COMUNE DI PAGNACCO	2007	900,00	900,00	50
61	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) S.M.	200722424005	COMUNE DI PAGNACCO	2007	900,00	900,00	50
62	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE B.E.	200722424006	COMUNE DI PAGNACCO	2007	950,10	950,10	50
63	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE G.M.	200722424007	COMUNE DI PAGNACCO	2007	950,10	950,10	50
64	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE P.A.	200722424008	COMUNE DI PAGNACCO	2007	950,10	950,10	50
65	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE S.M.	200722424009	COMUNE DI PAGNACCO	2007	950,10	950,10	50

66	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE D.M.	200722424010	COMUNE DI PAGNACCO	2007	950,10	950,10	50
67	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) B.F.	200722424011	COMUNE DI PAGNACCO	2007	800,10	800,10	50
68	GESTIRE IL PROCESSO OPERE PUBBLICHE (MM) F.M.	200722424012	COMUNE DI PAGNACCO	2007	800,10	800,10	50
69	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) C.D.	200722433001	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE NATISONE E COLLIO	2007	900,00	900,00	50
70	GESTIRE I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (MM) F.T.	200722433002	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE NATISONE E COLLIO	2007	900,00	900,00	50
71	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE C.D.	200722433003	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE NATISONE E COLLIO	2007	950,10	950,10	50
72	LEADERSHIP E GESTIONE DELLE PERSONE: VALORIZZARE LE COMPETENZE PER CRESCERE F.T.	200722433004	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE NATISONE E COLLIO	2007	950,10	950,10	50
			Totale con finanziamento		65.554,50	65.554,50	
			Totale		65.554,50	65.554,50	
			Totale con finanziamento		65.554,50	65.554,50	
			Totale		65.554,50	65.554,50	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2555

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 novembre 2007, n. 2555/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse B - misura B.1 - azione 12 I - mese di dicembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozioni di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - azione 12 I "Alfabetizzazione e formazione";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 800.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;
VISTO il decreto n. 191/LAVFOR del 27 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di dicembre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 27.900,00;
CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 191/LAVFOR si chiudeva il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006;
VISTA la nota di data 29 settembre 2006 con la quale veniva comunicata la rinuncia ad effettuare il corso "Alfabetizzazione e orientamento per la cittadinanza e l'inserimento lavorativo" codice 200607282003 presentato dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 84.000,00 con il decreto n.831/LAVFOR del 1° giugno 2006;
VISTA la nota di data 25 gennaio 2007 con la quale veniva comunicata la rinuncia ad effettuare il corso "Alfabetizzazione e orientamento per la cittadinanza e l'inserimento lavorativo B" codice 200623196001 presentato dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 84.000,00 con il decreto n.1916/LAVFOR del 19 ottobre 2006;
PRESO ATTO che con tali rinunce potrà essere finanziata una parte dei progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo ordine cronologico;
VISTO il decreto n. 8/LAVFOR del 9 gennaio 2007 con il quale sono stati approvati 4 progetti formativi presentati nel mese di novembre 2006 ma ammesso al finanziamento solo 1 progetto a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando;
CONSIDERATO che i progetti formativi "Gestire le lavorazioni base di sala e bar - A" codice 200628288001 e "Gestire le lavorazioni base di sala e bar - B" codice 200628288003 presentati dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia, approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili con il succitato decreto n. 8/LAVFOR, sono stati unificati, per garantire a tutti gli allievi la conclusione del percorso formativo, in quanto il progetto "Gestire le lavorazioni base di sala e bar - B" codice 200628288003 non aveva mantenuto il numero minimo di allievi;
VISTO il rendiconto presentato dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia in data 31 luglio 2007 dal quale risulta che il costo delle spese effettivamente sostenute per il progetto "Gestire le lavorazioni base di sala e bar - A" codice 200628288001 ammonta ad euro 83.625,05;
VISTO il rendiconto presentato dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia in data 27 settembre 2007 dal quale risulta che il costo delle spese effettivamente sostenute per il progetto "Effettuare piccole manutenzioni meccaniche, edili ed impiantistiche - B" codice 200628288002 ammonta ad euro 83.998,78;
VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati nel mese di novembre 2006, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 167.623,83;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 167.623,83.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2555_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2555
di data 30/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LE LAVORAZIONI BASE DI SALA E BAR - A	200628288001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	83.625,05	83.625,05	63,5
2	EFFETTUARE PICCOLE MANUTENZIONI MECCANICHE, EDILI ED IMPIANTISTICHE - B	200628288002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	83.998,78	83.998,78	61,5
			Totale con finanziamento		167.623,83	167.623,83	
			Totale		167.623,83	167.623,83	
			Totale con finanziamento		167.623,83	167.623,83	
			Totale		167.623,83	167.623,83	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2580

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 novembre 2007, n. 2580/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di novembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFOR del 23 novembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 9, 15 e 19 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 12, 20 e 22 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, il 13 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 15 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
208.412,16	81.460,00	140.720,00	110.550,00

VISTI i progetti presentati il 23 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 23 e 28 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste e il 26 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di cui 11 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 45.840,00, 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 23.871,18 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 9.700,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
184.540,98	81.460,00	94.880,00	100.850,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 23 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 23 e 28 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste e il 26 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di cui 11 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 45.840,00, 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 23.871,18 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 9.700,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2580_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2580
di data 30/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GRAFICO PUBBLICITARIO - G.F.	200727773001	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
2	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - S.C.R.	200727773002	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
3	ADDETTO ALL'UFFICIO INFORMATION TECHNOLOGY - C.F.	200727773003	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	ADDETTA ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE - M.V.	200727773004	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
5	ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - G.F.	200727773005	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
6	IMPIEGATA ADDETTA MARKETING - F.A.	200727773006	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
7	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - N.A.	200727773007	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
8	ASSISTENTE ALLA POLTRONA	200727798001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	3.814,32	3.814,32	50
9	ASSISTENTE ALLA SELEZIONE - ED. C	200727798002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.513,76	5.513,76	50
10	LAVORAZIONE DI MATERIALI COMPOSITI - LQ	200727798003	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
11	ASSISTENTE ALLA GESTIONE CONSEGNE	200727798004	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.514,30	5.514,30	50
12	ADDETTO AL REPARTO SEGHERIA E AL MAGAZZINO LEGNAME	200727933001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50

13	ASSISTENTE CONTABILE	200728180001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	3.508,80	3.508,80	50
14	CONFEZIONATORE ED ADDETTO VENDITA DI ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE - Z.S.	200728287001	IRES FVG - A.T.I.	2007	2.700,00	2.700,00	50
15	IMPIEGATA ADDETTA SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE - G.G.	200728287002	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
16	COMMIS DI CUCINA - A.A.	200728287003	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
17	ADDETTA ALLA CONTABILITA' GENERALE - C.D.P.	200728288001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		75.231,18	75.231,18	
			Totale		75.231,18	75.231,18	

3AA2PF11ESW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 S - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO - P.S.	200727773008	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
			Totale con finanziamento		4.180,00	4.180,00	
			Totale		4.180,00	4.180,00	
			Totale con finanziamento		79.411,18	79.411,18	
			Totale		79.411,18	79.411,18	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2589

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 3 dicembre 2007, n. 2589/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D - misura D.2 - azione 35l - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 3 agosto 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 del 31 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2552 del 27 ottobre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - Fase B Formazione - azione 35l "Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della Pubblica Amministrazione, finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede, a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti che hanno realizzato nell'ambito del citato avviso interventi relativi all'azione 37, la presentazione dei progetti formativi per la misura D.2, azione 35l, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 1° aprile 2006 fino al 1° ottobre 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTO il decreto n. 1841/LAVFOR del 5 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2007 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 234.800,00;
CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nei mesi di agosto e settembre 2007;
VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2007;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 19.500,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che il procedimento di evidenza pubblica che l'Amministrazione titolare del progetto deve realizzare deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;
CONSIDERATO che i progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.2, azione 35, è di complessivi euro 215.300,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2007 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 19.500,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. I progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2589_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2589
di data 03/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SF35PNI-POST 37

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirig. POST 37

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA DI LAVORO PER OBIETTIVI E LA GESTIONE DEL PERSONALE	200722600001	COMUNE DI MANIAGO	2007	4.500,00	4.500,00	50
2	FRONT OFFICE E COMUNICAZIONE CON L'UTENZA	200722600002	COMUNE DI MANIAGO	2007	3.600,00	3.600,00	50
3	CODICE DELLA STRADA E TECNICHE OPERATIVE	200722600003	COMUNE DI MANIAGO	2007	5.400,00	5.400,00	50
4	L'INFORMATICA AVANZATA NELLA GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	200722600004	COMUNE DI MANIAGO	2007	6.000,00	6.000,00	50
				Totale con finanziamento	19.500,00	19.500,00	
				Totale	19.500,00	19.500,00	
				Totale con finanziamento	19.500,00	19.500,00	
				Totale	19.500,00	19.500,00	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2633

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 11 dicembre 2007, n. 2633/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mesi di novembre e dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2580/LAVFOR del 30 novembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 23 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 23 e 28 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste e il 26 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
184.540,98	81.460,00	94.880,00	100.850,00

VISTI i progetti presentati il 30 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 3 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 6 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente

documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi di cui 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 2.840,00, 9 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 49.673,76 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 9.700,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
134.867,22	81.460,00	92.040,00	91.150,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 30 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 3 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 6 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi di cui 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 2.840,00, 9 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 49.673,76 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 9.700,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2633_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2633
di data 11/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMPIEGATA ADDETTA MARKETING - C.M.	200728486001	IRES FVG - A.T.I.	2007	2.840,00	2.840,00	50
2	ASSISTENTE ALLA SELEZIONE - ED. D	200728623001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.513,76	5.513,76	50
3	OPERATORE DI MICROAREA ED.1 P.A.	200728623002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	OPERATORE DI MICROAREA ED.2 U.R.	200728623003	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	OPERATORE DI MICROAREA ED.3 G.M.	200728623004	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	OPERATORE DI MICROAREA ED.4 D.G.	200728623005	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
7	OPERATORE DI MICROAREA ED.5 C.E.	200728623006	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
8	OPERATORE DI MICROAREA ED.6 C.D.	200728623007	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
9	OPERATORE DI MICROAREA ED.7 F.V.	200728623008	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
10	OPERATORE DI MICROAREA ED.8 L.A.	200728623009	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
11	ADDETTO AL MAGAZZINO - M. L.	200729066001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
12	PROGRAMMATORE INTERNET - P.A.	200729066002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50

Totale con finanziamento	62.213,76	62.213,76
Totale	62.213,76	62.213,76
Totale con finanziamento	62.213,76	62.213,76
Totale	62.213,76	62.213,76

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2652

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 dicembre 2007, n. 2652/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2633/LAVFOR dell'11 dicembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 30 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 3 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 6 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
134.867,22	81.460,00	92.040,00	91.150,00

VISTI i progetti presentati il 7 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 33.113,76;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
101.753,46	81.460,00	92.040,00	91.150,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 7 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 33.113,76.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2652_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2652
di data 17/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GESTIONE OPERATIVA DEI TRASPORTI	200729184001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE - ADL	200729184002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	ADDETTO ALLE PUBLIC RELATIONS	200729184003	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	OPERATORE IN UFFICIO MAGAZZINO	200729184004	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	IMPIEGATO CONTABILE	200729184005	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	SEGRETARIA COMMERCIALE	200729184006	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.513,76	5.513,76	50
				Totale con finanziamento	33.113,76	33.113,76	
				Totale	33.113,76	33.113,76	
				Totale con finanziamento	33.113,76	33.113,76	
				Totale	33.113,76	33.113,76	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2658

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 18 dicembre 2007, n. 2658/LAVFOR

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4. Approvazione progetti ascrivibili alla Tipologia A - mese di giugno 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1157 del 18 maggio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 1686 del 13 luglio 2007;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 31 maggio 2007 fino al 20 luglio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 183.668,34;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo di cui all'articolo 16, comma 3 del Regolamento, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1440/LAVFOR del 20 agosto 2007 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di luglio 2007 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 4.685,32;

CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 1440/LAVFOR si chiudeva il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 1157 del 18 maggio 2007;

VISTA la nota di data 23 ottobre 2007 con la quale veniva comunicata la rinuncia ad effettuare il corso "Tecniche di progettazione educativa e di comunicazione - livello 2" codice 20071253001 presentato dalla Cooperativa Sociale Il Guscio, approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 9.450,00 con il decreto n. 1230/LAVFOR dell'11 luglio 2007;

PRESO ATTO che con tale rinuncia potrà essere finanziata una parte dei progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo ordine cronologico;

VISTO il decreto n. 1347/LAVFOR del 27 luglio 2007 con il quale sono stati approvati 28 progetti formativi presentati nel mese di giugno 2007 ma ammessi al finanziamento solo 26 progetti a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati nel mese di giugno 2007, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 14.850,00, di cui un contributo pubblico di euro 10.395,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2008;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2007 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 14.850,00, di cui un contributo pubblico di euro 10.395,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2658_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2658
di data 18/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - tipo A - Progetti di formazione

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CRM E CONTRATTUALISTICA	200715207001	EIDON RICERCA SVILUPPO DOCUMENTAZIONE S.P.A.	2007	6.750,00	4.725,00	51
2	EMPOWERMENT PER PROJECT MANAGEMENT	200715207002	EIDON RICERCA SVILUPPO DOCUMENTAZIONE S.P.A.	2007	8.100,00	5.670,00	51
			Totale con finanziamento		14.850,00	10.395,00	
			Totale		14.850,00	10.395,00	
			Totale con finanziamento		14.850,00	10.395,00	
			Totale		14.850,00	10.395,00	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2665

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 19 dicembre 2007, n. 2665/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di novembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2652/LAVFOR del 17 dicembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 7 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
101.753,46	81.460,00	92.040,00	91.150,00

VISTI i progetti presentati il 9 e 19 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 60.720,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
101.753,46	81.460,00	31.320,00	91.150,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 9 e 19 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 60.720,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2665_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2665
di data 19/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLA SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE - C.F.	200726416004	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	PROMOTORE EDITORIALE - A.D.	200726416009	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	MONTATORE DI INSEGNE - T.F.	200726416010	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	ASSISTENTE DI PROCEDURE CONCORSUALI - C.P.	200726416011	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - V.A.	200726570001	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - P.A.	200726570002	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
7	ADDETTO COMMERCIALE AL MARKETING - Z.M.	200726870003	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
8	IMPIEGATO TECNICO - C.F.	200726870005	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
9	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - C.E.	200726870006	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
10	IMPIEGATA CONTABILE - R.S.	200726870007	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		55.200,00	55.200,00	
			Totale		55.200,00	55.200,00	

3AA2PF11ESW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 S - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	ASSISTENTE STUDIO LEGALE - I.N.	200727191003	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
				Totale con finanziamento	5.520,00	5.520,00	
				Totale	5.520,00	5.520,00	
				Totale con finanziamento	60.720,00	60.720,00	
				Totale	60.720,00	60.720,00	

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2666

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 19 dicembre 2007, n. 2666/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti mese di novembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 maggio 2006, n.107/Segr/2006, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 9 marzo 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua e permanente finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n.107/2006;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.428/LAVFOR del 23 marzo 2007 e n. 1215/LAVFOR del 9 luglio 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito della legge 19 luglio 1993, n. 236, una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente, rivolta alla realizzazione di iniziative formative a domanda individuale;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 2.579.017,49;
VISTO il decreto n. 2179/LAVFOR del 6 novembre 2007 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.258.572,49;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 37 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 350.253,12, di cui un contributo pubblico di euro 325.029,12;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 933.543,37;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, si approva i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 37 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 350.253,12, di cui un contributo pubblico di euro 325.029,12.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del

bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2666_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2666
di data 19/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236 - Cloni

L. 236/93 Iniziative Formative a Domanda Individuale - Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200725870001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.244,80	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200725870002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	15.048,00	50
3	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	200725997001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.524,00	50
4	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200726029001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.100,80	50
5	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200726029002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.163,20	72
6	OFFICE AUTOMATION - INFORMATICA LIVELLO AVANZATO	200726058001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2007	9.240,00	8.680,00	50
7	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200726285001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	6.547,20	6.163,20	50
8	INGLESE LIVELLO A2	200726370001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2007	9.504,00	8.424,00	50
9	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200726382001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.420,00	50
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200726441001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	9.820,80	9.244,80	50
11	INGLESE LIVELLO A2	200726504001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	9.630,72	9.054,72	50

12	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDATORE SECONDO LE NORME UNI EU 287/1	200726506001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2007	10.912,00	10.192,00	50
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2, 3, 4, 7)	200726507001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2007	9.504,00	8.496,00	50
14	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A1	200726677001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	10.912,00	10.272,00	50
15	ANIMARE IL LINGUAGGIO CORPOREO	200726739001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	5.728,80	5.224,80	50
16	COSTRUIRE MODELLI 3D (3D STUDIO MAX)	200726739002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.344,00	50
17	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200726739003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	11.457,60	10.785,60	50
18	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200726740001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	15.048,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200726745001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2007	9.504,00	8.784,00	50
20	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200726909001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2007	8.870,40	8.006,40	50
21	FUNDAMENTALS OF JAVA PROGRAMMING (ESAME SUN SCPJ)	200727143001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.952,00	50
22	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200727143002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.163,20	50
23	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE	200727359001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	8.184,00	7.704,00	50
24	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	200727393001	CE.F.A.P.	2007	7.560,00	7.112,00	50
25	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	200727394001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	5.456,00	5.136,00	50

26	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200727665001	ARS FUTURA	2007	10.912,00	10.912,00	50
27	INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS (ESAME MCP)	200727749001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.524,00	50
28	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200727756001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	14.928,00	50
29	INGLESE LIVELLO A2	200727794001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.884,80	50
30	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200727805001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2007	10.912,00	10.272,00	50
31	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200727987001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2007	10.912,00	10.032,00	50
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200728185001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.956,80	50
33	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200728284001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.163,20	50
34	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200728334001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.172,80	50
35	CONTABILITA' GENERALE	200728524001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.172,80	50
36	INGLESE LIVELLO A1	200728524002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.019,20	50
37	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200728525001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.704,00	50
			Totale con finanziamento		350.253,12	325.029,12	
			Totale		350.253,12	325.029,12	
			Totale con finanziamento		350.253,12	325.029,12	
			Totale		350.253,12	325.029,12	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
236 - Cloni	200727662001	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2672

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 19 dicembre 2007, n. 2672/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2665/LAVFOR del 19 dicembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 9 e 19 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
101.753,46	81.460,00	31.320,00	91.150,00

VISTI i progetti presentati il 10 e 18 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 10, 11 e 13 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi di cui 3 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 66.090,00 e 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 21.490,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	81.460,00	31.320,00	69.660,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 10 e 18 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 10, 11 e 13 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi di cui 3 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 66.090,00 e 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 21.490,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2007

RAMPONI

08_1_1_DDC_ LAVFOR 2672_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2672
di data 19/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENFPMI

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11 PROP.E OB.2 N - Formazione permanente con modalità individuali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE DI MICROAREA ED.9 S.L.	200729249001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	ASSISTENTE TECNICO COMMERCIALE - B.G.	200729401001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.770,00	4.770,00	50
			Totale con finanziamento		10.290,00	10.290,00	
			Totale		10.290,00	10.290,00	

3AA2PF11ENGO

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11GO PROP.E OB.2 N - Formazione permanente per gruppi omogenei

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE DEL TERMINAL CONTAINERS	200729870001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	55.720,00	55.720,00	50
			Totale con finanziamento		55.720,00	55.720,00	
			Totale		55.720,00	55.720,00	

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLO STUDIO LEGALE B.A.	200729249002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	4.850,00	4.850,00	50
2	ADDETTO ALL`INSTALLAZIONE D`IMPIANTI ELETTRICI - C.A.	200729261001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.850,00	4.850,00	50
3	EDUCATRICE ALLE [illegible] RICREATIVE - C.E.	200729261002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.850,00	4.850,00	50
4	EDUCATRICE - P.P.	200729584001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	3.510,00	3.510,00	50

5	ADDETTA MENSA - M.M.	200729584002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	3.510,00	3.510,00	50
			Totale con finanziamento		21.570,00	21.570,00	
			Totale		21.570,00	21.570,00	
			Totale con finanziamento		87.580,00	87.580,00	
			Totale		87.580,00	87.580,00	

08_1_1_DDC_ORG PERS 3110

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 18 dicembre 2007, n. 3110/DR

Nomina componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica nella Commissione del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo comunicatore pubblico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2657/DR dd. 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo comunicatore pubblico, posizione economica 1;
VISTO il decreto n. 203/DR dd. 6 febbraio 2007, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami di cui trattasi;
ATTESO che l'art. 7, comma 1, del succitato bando di concorso prevede che durante lo svolgimento della prova orale i candidati debbano, fra l'altro, dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, tedesco, francese, spagnolo e sloveno, nonché la conoscenza dell'uso di apparecchiature informatiche e delle applicazioni informatiche più diffuse;
ATTESO inoltre che il bando medesimo, all'art. 5, comma 2, prevede che la Commissione possa venir integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;
RITENUTO di procedere al suddetto adempimento che nel succitato decreto di nomina della Commissione era rinviato ad un tempo successivo;
RITENUTO pertanto di nominare, quale componente esperto per la prova di informatica, il sig. Ferdinando ZIMOLO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché attuale docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale;
RITENUTO altresì di nominare:
- quale componente esperto per la prova di lingua tedesca, la dott.ssa Sonia ZUBERTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di tedesco presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale,
- quale componente esperto per la prova di lingua slovena, il sig. Ennio KURET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo linguistico, con incarico di posizione organizzativa sul coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività culturali della minoranza slovena;

VISTA la nota prot. 12673 del 13 dicembre 2007, con la quale l'ente Turismo FVG ha accolto la richiesta di messa a disposizione della dott.ssa Sonia ZUBERTI, ai fini della partecipazione alla Commissione del concorso di cui trattasi;
RITENUTO, inoltre, di procedere alla nomina quali componenti esterne esperte per le lingue le sottonotate docenti:
- prof.ssa Maria Silvana DESSANTI, già docente di lingua inglese presso il liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, attualmente in quiescenza, esperta in lingua inglese;
- prof.ssa Paola BIANCHI, già docente di lingua francese presso l'Istituto professionale di Stato "Sandrinelli", attualmente in quiescenza, esperta in lingua francese;
- prof.ssa Maria Soledad MARTINEZ GIL, docente di lingua spagnola presso l'Istituto Magistrale "G. Carducci" di Trieste, esperta in lingua spagnola;

VISTA la nota prot. 5732/C1-F.P. del 14 dicembre 2007, con la quale Il Dirigente scolastico dell'Istituto Magistrale "G. Carducci" ha autorizzato la prof.ssa MARTINEZ GIL a far parte della Commissione;
VISTE le dichiarazioni rese dalla prof.ssa DESSANTI, dalla prof.ssa BIANCHI e dalla prof.ssa MARTINEZ GIL, ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. Sono nominati i sottonotati componenti aggiunti per le prove di informatica e di lingua, da svolgersi

nell'ambito della prova orale del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo comunicatore pubblico, posizione economica 1:
- sig. Ferdinando ZIMOLO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché attuale docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale, esperto in informatica;
- dott.ssa Sonia ZUBERTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di tedesco presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, esperta in lingua tedesca;
- sig. Ennio KURET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo linguistico, esperto in lingua slovena, con incarico di posizione organizzativa sul coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività culturali della minoranza slovena ;
- prof.ssa Maria Silvana DESSANTI, già docente di lingua inglese presso il liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, attualmente in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperta in lingua inglese;
- prof.ssa Paola BIANCHI, già docente di lingua francese presso l'Istituto professionale di Stato "Sandrinelli", attualmente in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperta in lingua francese;
- prof.ssa Maria Soledad MARTINEZ GIL, docente di lingua spagnola presso l'Istituto Magistrale "G. Carducci" di Trieste, esperta in lingua spagnola.

2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso.

3. Ai medesimi compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. A tal fine i componenti esterni sono equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5. La relativa spesa graverà, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.280.1.1640, sul capitolo 597 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio regionale di previsione per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

CONTE

08_1_1_DDC_ REL INTER 1051

Decreto del Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 21 dicembre 2007, n. 1051

Istituzione di una lista unica di esperti in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Apertura dei termini per la presentazione delle candidature in sede di primo avvio (1 - 28 febbraio 2008).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1164/94;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT);
VISTO il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
CONSIDERATO che il richiamato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 prevede che, su iniziativa dello Stato membro, i Fondi possano finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2903 dd. 23.11.2007 con la quale è stata disciplinata la costituzione di una lista unica di esperti in materia comunitaria per poter disporre di professionalità di alta specializzazione tecnica presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, che sostituisce le liste di esperti precedentemente istituite presso la direzione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3057 dd. 07.12.2007 che è intervenuto a modificare il testo della predetta deliberazione;
ATTESO che la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 2903 dd. 23.11.2007 dà conto nell'allegato 1 di quali siano le modalità procedurali per la costituzione di detta lista unica di esperti in materia prevedendo che in sede di primo avvio del bando i termini per la presentazione delle candidature saranno comunicati a mezzo di decreto del Direttore centrale da pubblicarsi sul BUR;

DECRETA

- Il termine di apertura per la presentazione delle candidature per l'iscrizione alla Lista unica di esperti in materia comunitaria istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali è il giorno 1 febbraio 2008 e che il termine di chiusura dello stesso è il giorno 28 febbraio 2008.
- È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2007

TESSAROLO

08_1_1_DDS_GEOL 2915

Decreto del Direttore del Servizio Geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche 18 dicembre 2007, n. ALP 6/1-2915-UMGPR/94. (Estratto)

Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Az. Agr. Pevere Stefano" in Comune di Muzzana del Turgnano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
VISTA la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";
(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordato il permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche denominato "Az. Agr. Pevere Stefano" in Comune di Muzzana del Turgnano all'Azienda agricola Pevere Stefano, per la durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto sull'area delimitata con linea rossa continua nell'allegata planimetria in scala 1:2.000, avente una superficie totale di Kmq. 0,0034 catastalmente individuata al fg. 9 mapp. 531 del Comune di Muzzana del Turgnano.

Artt. 2 - 9

(omissis).

Trieste, 18 dicembre 2007

TIRELLI

08_1_1_DDS_INFR ENER 930

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 29 novembre 2007, n. PMT/930/EN. (Estratto)

DLgs n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in Comune di di Terzo di Aquileia (UD). Proponente: Azienda agricola DRI Snc.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

DECRETA

(omissis)

Art. 1

L'Azienda agricola DRI s.n.c, p.IVA 00826170300, con sede in località Fumagalli, Comune di Terzo di Aquileia (UD), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 26/10/2007, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Terzo di Aquileia (UD) e in Comune di Cervignano (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dalla Provincia di Udine (v. Allegato 1), dal Ministero delle comunicazioni (v. Allegato 2) e da quelle espresse in sede della Conferenza dei Servizi dai seguenti enti:
- Comune di Terzo d'Aquileia: provvedere per le opere di realizzazione dell'elettrodotto, al perfetto ripristino delle aree pubbliche interessate dagli scavi, con il riporto di terra e la semina di erba quando il tracciato si snoda lungo i cigli stradali, con idoneo strato di binder e superiore tappeto di asfalto quando il tracciato si snoda sulle strade asfaltate, con il riporto di idoneo materiale arido e di ghiaia sui sedermi delle strade bianche;
- Regione Friuli Venezia Giulia: a lavori ultimati dovranno essere presentati preventivamente alla Direzione Patrimonio e servizi generali tutti gli atti necessari all'aggiornamento degli archivi catastali e tavolari, redatti e firmati da un tecnico abilitato secondo le disposizioni di legge; gli atti di cui sopra dovranno essere vistati dal Consorzio di Bonifica Bassa Friulana in relazione al parere prot. 3387 del 5 luglio 2007. Precisa inoltre che tutti gli attraversamenti e occupazioni del Demanio Idrico sono soggetti a concessione amministrativa ai sensi della L.R. 16/2002 e succ. mod. e integrazioni.

(omissis)

Trieste, 29 novembre 2007

GIUST

08_1_1_DDS_TUTELA INQUIN 271

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 2925 - INAC/271

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Michele Cantarutti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'As-

sessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Michele CANTARUTTI, nato a Cividale del Friuli (UD) il 19 Ottobre 1970 e residente a Udine in via Poscolle n. 8/c;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Michele CANTARUTTI, nato a Cividale del Friuli (UD) il 19 Ottobre 1970 e residente a Udine in via Poscolle n. 8/c, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

GUBERTINI

08_1_1_DDS_TUTELA INQUIN 281

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre 2007 n. ALP.10 - 2926 - INAC/281

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al rag. Orietta Brumat.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dal rag. Orietta BRUMAT, nata a Cormons (UD) il 16 Giugno 1969 e residente a Percoto (UD) in via Fratelli Cervi n. 10;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta al rag. Orietta BRUMAT, nata a Cormons (UD) il 16 Giugno 1969 e residente a Percoto (UD) in via Fratelli Cervi n. 10, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

GUBERTINI

08_1_1_DDS_TUTELA INQUIN 282

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre 2007 n. ALP.10 - 2927 - INAC/282

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al perito ind. Cristian Morandini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dal perito ind. Cristian MORANDINI, nato a Udine l'08 Febbraio 1975 e residente a Mortegliano (UD) in piazza San Valentino n. 13;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta al perito ind. Cristian MORANDINI, nato a Udine l'08 Febbraio 1975 e residente a Mortegliano (UD) in piazza San Valentino n. 13, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

GUBERTINI

08_1_1_DDS_TUTELA INQUIN 283

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre 2007 n. ALP.10 - 2928 - INAC/283

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al geom. Cristian Del Fabbro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dal geom. Cristian DEL FABBRO, nato a Udine l'08 Aprile 1973 e residente a Tavagnacco (UD) in via Molin Nuovo n. 19;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta dal geom. Cristian DEL FABBRO, nato a Udine l'08 Aprile 1973 e residente a Tavagnacco (UD) in via Molin Nuovo n. 19, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

GUBERTINI

08_1_1_DDS_TUTELA INQUIN 284

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre 2007 n. ALP.10 - 2929 - INAC/284

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Luca Bombardier.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Luca BOMBARIDIER, nato in Svizzera il 18 Aprile 1971 e residente a Tavagnacco (UD) in via Molin Nuovo n. 59;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Luca BOMBARIDIER, nato in Svizzera il 18 Aprile 1971 e residente a Tavagnacco (UD) in via Molin Nuovo n. 59, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2007

GUBERTINI

08_1_1_DDS_VAL IMP 2900

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 14 dicembre 2007, n. 2900/VIA 317

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo per la coltivazione di una cava di inerti in Comune di Flaibano. Proponente: Vidoni Spa. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 19 novembre 2007 con la quale la società Vidoni Spa ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto definitivo per la coltivazione di una cava di inerti in Comune di Flaibano;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" in data 26 novembre 2007;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Flaibano ed è altresì posto lungo il confine con il territorio del Comune di Dignano;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Flaibano e Dignano , la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo per la coltivazione di una cava di inerti in Comune di Flaibano, gli Enti di seguito indicati:
- Comuni di Flaibano e Dignano;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli";

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Flaibano e Dignano sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2007

CARTAGINE

08_1_1_DGR_3125_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3125
Art. 2545 octiesdecies CC e LR 27/2007, art 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "COSEMAR - Cooperativa servizi marittimi a rl" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 09.11.2006 alla cooperativa "CO.SE.MAR. - Cooperativa Servizi Marittimi a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale emergono gravi irregolarità quali il mancato rinnovo del collegio sindacale e l'omessa iscrizione dell'ente all'Albo delle società cooperative previsto dall'articolo 2512 c.c.;
VISTA altresì la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 15396/PROD/COOP dd.25.06.2007, ricevuta addì 30.06.2007, con cui si è diffidato il liquidatore della società a porre rimedio alle irregolarità rilevate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento di sostituzione dello stesso;
LETTA la comunicazione dd.10.08.2007, sub prot. n. 20007/PROD/COOP dd.16.08.2007, della coniuge del liquidatore che ha appalesato l'impossibilità del medesimo di ottemperare a quanto intimato;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare liquidatore della cooperativa in parola la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO inoltre l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13, liquidatore della cooperativa "CO.SE.MAR. - Cooperativa

Servizi Marittimi a r.l.” in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del dott. Paolo Cecchi.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3126_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3126

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “COAPI - Cooperativa organizzazione assistenza progetti integrati - Soc. coop.” con sede in San Pietro al Natisone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 01.06.2007 alla cooperativa “C.O.A.P.I. - Cooperativa Organizzazione Assistenza Progetti Integrati - Soc. Coop.” con sede in San Pietro al Natisone dal quale si evince che la società stessa si trova in stato d’insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Maurizio Variola, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “C.O.A.P.I. - Cooperativa Organizzazione Assistenza Progetti Integrati - Soc. Coop.” con sede in San Pietro al Natisone , costituita addì 21.12.1985, per rogito notaio dott. Giovanni Rubini di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Maurizio Variola, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3127_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3127

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione

coatta amministrativa della cooperativa "TSMI - Trieste Servizi e manutenzioni tecniche industriali - Società cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 11.07.2007 alla cooperativa "T.S.M.I. - Trieste Servizi e Manutenzioni Tecniche Industriali - Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
TENUTO CONTO delle osservazioni allo stesso contenute nella nota del legale rappresentante dell'ente dd.25.07.2007, sub prot. n. 18340/PROD/COOP dd.26.07.2007, che peraltro non consentono il superamento dei rilievi eccepiti dal revisore in esito alla situazione patrimoniale della società;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa l'avv. Antonio Corubolo, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 16, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "T.S.M.I. - Trieste Servizi e Manutenzioni Tecniche Industriali - Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 05.04.1994, per rogito notaio dott. Giuliano Chersi di Trieste è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- L'avv. Antonio Corubolo, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3128_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3128

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Apex Società cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 16.03.2007 con la quale la cooperativa "Apex Società Cooperativa" con sede in Udine, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Carlo Uliana ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA altresì la relazione dd.16.08.2007, sub prot. n. 20197/PROD/COOP dd.21.08.2007, del predetto commissario governativo da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale di porre la summenzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, ex articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Apex Società Cooperativa" con sede in Udine, costituita addì 29.07.2002, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3129_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3129

Art. 2545 octiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Prestora piccola Soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Zoppola.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 179/PROD/COOP dd.03.01.2007 con la quale la Direzione centrale Attività Produttive, diffidava il liquidatore della cooperativa "Prestora Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Zoppola, a mettere a disposizione del revisore incaricato, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa;
CONSIDERATO che il legale rappresentante della predetta cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della Cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per la Cooperazione;
ESAMINATA inoltre la relazione di mancata revisione dd.05.02.2007, da cui si evince vieppiù che il revisore non è stato contattato per dar corso alle regolari operazioni di revisione;
PRESO ATTO del parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lett. a) dell'articolo 10 della L.R. 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
RITENUTO di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Aldo Pagotto, con studio in Sacile, Vicolo Fornasotto n. 13;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO inoltre l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., il dott. Aldo Pagotto, con studio in Sacile, Vicolo Fornasotto n. 13, liquidatore della cooperativa "Prestora Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Zoppola, in sostituzione del sig. Albertino Zani.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3130_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3130

Art. 2545 octiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Nuova S.G. 2000 Soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 27.03.2007 alla cooperativa "Nuova S.G. 2000 soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si evince che la cooperativa medesima non ha svolto alcuna attività;
VISTA altresì la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 14927/PRO/COOP dd.19.06.2007, ricevuta addì 22.06.2007, con cui si è diffidato il liquidatore della società a produrre la documentazione comprovante l'intervenuta chiusura della fase liquidatoria entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento di sostituzione dello stesso;
ATTESO che il liquidatore non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di provvedere alla sostituzione del liquidatore ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO inoltre l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, liquidatore della cooperativa "Nuova S.G. 2000 soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del rag. Ferdinando Petruzzi.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3156_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3156. (Estratto)

Comune di San Floriano del Collio: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 06.08.2007, integrata con deliberazione consiliare n. 24 del 19.11.2007, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1268 del 25.5.2007 in merito alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del comune di SAN FLORIANO DEL COLLIO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 13 del 6.8.2007, integrata con la deliberazione comunale consiliare n. 24 del 19.11.2007;
2. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 6.8.2007, integrata con la deliberazione consiliare n. 24 del 19.11.2007, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Floriano del Collio;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_DGR_3162_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3162

Programma Operativo regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Costituzione del Comitato di Sorveglianza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera b) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che descrive l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato a rafforzare, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;
VISTO l'articolo 11 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale stabilisce che gli obiettivi dei Fondi, tra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sono perseguiti nell'ambito di uno stretto partenariato tra la Commissione e lo Stato membro e che ciascuno Stato membro organizza, secondo il livello territoriale conforme all'ordinamento vigente, un partenariato con le istituzioni competenti, le parti economiche e sociali, ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, delle organizzazioni non governative, degli organismi di promozione delle pari opportunità ;
VISTO l'articolo 63 e seguenti del già citato Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede l'istituzione, per ciascun programma Operativo,di un Comitato di Sorveglianza e ne individua la composizione e i compiti;

ATTESO che come previsto all'art. 65 dal Regolamento 1083/2006 il Comitato di Sorveglianza a accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine:
a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e, in particolare, l'art. 127 che individua nel Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali., l'Autorità di Gestione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea;
VISTA la deliberazione n. 2562 del 27 ottobre 2006 avente ad oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali 2007- 2013 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS) Obiettivo "Competitività e Occupazione" - Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione che prevede l'individuazione dei seguenti organismi e delle seguenti procedure:
1. il Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato Autorità di Gestione dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" parte FESR ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
2. Il Servizio Finanziario e del Rendiconto della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato quale Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
3. Il Servizio Controllo Comunitario della Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie è designato quale Autorità di Audit ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
4. Il Servizio Pianificazione strategica, Programmazione e Controllo della Direzione Generale avrà il compito di predisporre e redigere, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, il Documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;
5. Il Servizio Politiche Comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, in collaborazione con la Direzione generale e le Direzioni centrali interessate, avrà il compito di:
a) procedere alla predisposizione del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013;
b) predisporre e redigere la valutazione ex ante del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013
c) avviare le adeguate attività ai fini del partenariato previsto dal Reg. (CE) 1083/2006.
6. Ai fini del partenariato verranno consultati, secondo le procedure già previste dalla D.G.R. n. 2827/1999, i Tavoli denominati istituzionale e socio- economico;
VISTA la descrizione dettagliata delle funzioni e della composizione del Comitato di Sorveglianza prevista al punto 5.2.7, dell'allegato denominato "Proposta di programma operativo regionale FESR - regione FVG 2007-2013" parte integrante alla deliberazione n.1274 del 25 maggio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva della proposta di programma operativo regionale FESR "obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013";
ATTESO che, sulla base di quanto sopra esposto, la composizione del Comitato di sorveglianza dovrà essere la seguente:
rappresentanti a titolo effettivo:
- Presidente: l'Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,

- il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
- l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
• Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
• Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
• Il Direttore della direzione centrale organizzazione,personale e sistemi informativi
- il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FESR;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
• Rappresentante regionale delle pari opportunità
• Consigliere regionale di parità
• Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
• Autorità ambientale
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia, Pordenone Trieste e Udine;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore ;
rappresentanti a titolo consultivo:
- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.
Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,:
• un rappresentante per l'autorità di Certificazione
• un rappresentante per l'autorità di Audit,
• il Valutatore indipendente
• altre Amministrazioni , ed Esperti;
• un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
• il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
• il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;
CONSIDERATO che, nel già citato documento denominato "Proposta di programma operativo regionale FESR - regione FVG 2007-2013 " approvato dalla DGR 1274/2007 al punto 5.4.3 vengono individuate le modalità di svolgimento del Partenariato;
VISTA la già citata deliberazione n. 2562 del 27 ottobre 2006 la quale stabilisce che, ai fini del partenariato, durante il periodo 2007-2013 verranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio economico" composti dalle seguenti autorità ed organismi:
Tavolo istituzionale:
il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale ";
Tavolo socio economico:
il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL.,il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Fede-

razione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza- Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena , il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone , 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale ";
RITENUTO, pertanto di individuare i rappresentanti del partenariato in seno al Comitato di Sorveglianza secondo il seguente criterio:
- un membro e un supplente designanti nell'ambito del «Tavolo istituzionale» in rappresentanza degli enti locali;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle categorie produttive;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori;
- un membro e un supplente designati congiuntamente nell'ambito dei Tavoli in rappresentanza del «terzo settore»;
ATTESO che la nomina dei rappresentanti del partenariato e dei relativi supplenti al Comitato di Sorveglianza avrà durata annuale;
VISTO l'articolo 32, comma 5 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale prevede che la Commissione adotta ciascun programma operativo nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre quattro mesi dalla sua presentazione ufficiale da parte dello Stato membro, e non prima del 10 gennaio 2007.
ATTESO che con nota 5752 del 12 giugno 2007 la "Proposta di Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" è stata dichiarata accoglibile dai competenti servizi della Commissione;
CONSIDERATO che con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007 è stato approvato, dai competenti servizi della Commissione il "Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione";
CONSIDERATO che l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, in base al comma 1 dell'art 63 del Reg (CE) 1083/2006 deve avvenire entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato Membro della decisione di approvazione del programma operativo;
CONSIDERATO che per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta al Comitato di sorveglianza e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso e dalla concertazione con le «parti», nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi dello stesso è costituita, all'interno della Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali , una Segreteria tecnica nell'ambito del Servizio Politiche Comunitarie, di cui è responsabile il Direttore del Servizio medesimo o altra persona appositamente designata dal Direttore centrale;
RITENUTO che i nominativi dei membri del Comitato di sorveglianza debbano essere designati dalle rispettive strutture entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
ATTESO, che non è previsto uno specifico compenso per i membri del Comitato che partecipano alle sedute;
CONSIDERATO che il Comitato di sorveglianza stabilisce il proprio Regolamento interno nel quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato e lo adotta d'intesa con l'Autorità di gestione;
CONSIDERATO che, come indicato nella proposta di programma operativo regionale FVG - Fesr 2007-2013 la composizione del Comitato di sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato stesso;
SU PROPOSTA dell'assessore alle Relazioni internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali
all'unanimità,

DELIBERA

1. È istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione;

2. Il comitato è così composto:
rappresentanti a titolo effettivo:
- Presidente: l'Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
- il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
- l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
• Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
• Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
• Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
• Il Direttore della direzione centrale organizzazione,personale e sistemi informativi
- il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FESR;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
• Rappresentante regionale delle pari opportunità
• Consigliere regionale di parità
• Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
• Autorità ambientale
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia, Pordenone Trieste e Udine;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore ;
rappresentanti a titolo consultivo:
- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.
Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,:
• un rappresentante per l'autorità di Certificazione
• un rappresentante per l'autorità di Audit,
• il Valutatore indipendente
• altre Amministrazioni , ed Esperti;
• un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
• il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
• il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;
3. i rappresentanti del partenariato , di cui alla DGR 2562 del 27 ottobre 2006, al Comitato di Sorveglianza sono individuati secondo il seguente criterio:
- un membro e un supplente designanti nell'ambito del «Tavolo istituzionale» in rappresentanza degli enti locali;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle categorie produttive;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori;
- un membro e un supplente designati congiuntamente nell'ambito dei Tavoli in rappresentanza del «terzo settore»;
la nomina dei rappresentanti del partenariato e dei relativi supplenti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza avrà durata annuale;
4. la segreteria del Comitato è affidata al Servizio Politiche Comunitarie con sede a Trieste e il segretario è il Direttore del Servizio stesso o altra persona individuata dal Direttore centrale;.

5. entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera le competenti istituzioni dovranno designare il nominativo dei propri rappresentanti.
6. Il Comitato di Sorveglianza, come previsto all'art. 65 dal Regolamento 1083/2006 svolge i seguenti compiti:
a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.
7. Il Comitato di Sorveglianza stabilisce il proprio Regolamento interno e lo adotta d'intesa con l'autorità di Gestione.
8. La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato stesso.
9. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_1_1_ADC_ATT PROD_1_CANCELLAZIONE ALBO COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione della società cooperativa "Aurora società cooperativa sociale" dall'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto del 05 dicembre 2007 la società cooperativa "AURORA Società Cooperativa Sociale", con sede in Gorizia, è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione B (Cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

08_1_1_ADC_ATT PROD_2_CANCELLAZIONE ALBO COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 17 dicembre 2007.

SEZIONE A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari , socio - assistenziali e educativi):
1."AURORA Società Cooperativa Sociale.", con sede in Gorizia.

SEZIONE B (cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1."TERRA VIVA Società Cooperativa Sociale in liquidazione", con sede in San Pier d'Isonzo.

08_1_1_ADC_LAV FOR ELENCO SEDI OPERATIVE

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con DPReg. 07/Pres. dd. 12/01/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, articolo 15, comma 9. Elenco delle sedi operative.

Si pubblica di seguito la tabella contente l'elenco delle sedi operative degli enti di formazione accreditate nella Regione Friuli Venezia Giulia alla data del 18.12.2007 con l'indicazione delle relative macrotipologie di accreditamento.

ELENCO SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALLA DATA DEL 18.12.2007

LEGENDA:
A Obbligo formativo.
B Formazione superiore.
C Formazione continua e permanente.
AS Obbligo formativo per ambiti speciali.
BS Formazione superiore per ambiti speciali.
CS Formazione continua e permanente per ambiti speciali.

Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate
ARCHÈ - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Via della Guardia 18 34100 Trieste (TS) Tel: 040 3499020 Fax: 040 3485453 E-mail: info@archeformazione.it	B C CS
A.R.S.A.P. ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO PROFESSIONALE	Piazzetta dei Domenicani 8 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 524449 Fax: 0434 246491 E-mail: info@arsap.com	B C CS
ARS FUTURA	Salita al Promontorio 7 34100 Trieste (TS) Tel: 040 3220387 Fax: 040 302814 E-mail: info@ars-futura.it	C
ASSEFORM ASSOCIAZIONE SERVIZI FORMATIVI	Via Cicerone 2 34133 Trieste (TS) Tel: 040 635292 Fax: 040 660410 E-mail: asseform@asseform.it	A B C CS
ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA FAMIGLIA"	Via della Bontà 7 33078 San Vito al Tagliamento (PN) Tel: 0434 842711 Fax: 0434 842797 E-mail: segreteria.corsi@sv.lnf.it	AS
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE CONFARTIGIANATO	Via S. Francesco d'Assisi 25 34100 Trieste (TS) Tel: 040 3478086 Fax: 040 3479415 E-mail: formazione@confartigianatofvg.it	C
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	Viale Ungheria 28 33100 Udine (UD) Tel: 0432 507377 Fax: 0432 295922 E-mail: info@apiudine.it	C
ASSOFORMA ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE	Via Querini 6 34147 Trieste (TS) Tel: 040 0640324 Fax: 040829712 E-mail: segreteria@assoforma.com	C
AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	Via Palmanova 1/3 33100 Udine (UD) Tel: 0432 526333 Fax: 0432 624253 E-mail: ricercaeformazione@ud.camcom.it	B C

Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate
CASA SERENA, MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA TRA COLLABORATRICI FAMILIARI	Via Lavariano 4 33100 Udine (UD) Tel: 0432 523356 Fax: 0432 521028 E-mail: casaserena@udine.nauta.it	C
Ce.F.A.P.	Via Leonardo da Vinci 27 33037 Pasian di Prato (UD) Tel: 0432 693614 Fax: 0432 69884 E-mail: info@cefap.fvg.it	A B C CS
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-COOPERATIVA SOCIALE	Via Gemona 5 33043 Cividale del Friuli (UD) Tel: 0432 705811 Fax: 0432 733220 E-mail: info@civiform.it	A B C AS CS
CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE-FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (CIOFS/FP FVG)	Via dell'Istria 55 34137 Trieste (TS) Tel: 040 774269 Fax: 040 7606485 E-mail: direzione@ciofs.it	A C
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	Via Martignacco 187 33100 Udine (UD) Tel: 0432 543146 Fax: 0432 543106 E-mail: info@csg-fvg.it	C CS
CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	Via Donizetti 1 34100 Trieste (TS) Tel: 040 370472 Fax: 040 3477595 E-mail: enenkelr@tin.it	C
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE "VIA PETRARCA"	Via Petrarca 19 33100 Udine (UD) Tel: 0432 299029 Fax: 0432 299029 E-mail: ctp@smsviapetrarcaud.com	C CS
C. F. P. CNOS - FAP BEARZI	Via Don Bosco 2 33100 Udine (UD) Tel: 0432 493971 Fax: 0432 493972 E-mail: cfp@bearzi.it	A B C AS CS
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via San Francesco 25 34133 Trieste (TS) Tel: 040 7894330481 Fax: 040 478364 E-mail: info@enfap.go.it	A B C AS BS CS
COMITATO SUBREGIONALE DELL' ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	Via San Francesco 25 34133 Trieste (TS) Tel: 040 3789411 Fax: 040 3478364 E-mail: info@enfap.net	B C
COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS	Piazza Libia 1 33100 Udine (UD) Tel: 0432 403431 Fax: 0432 541676 E-mail: ufficioh@piergiorgio.org	C CS
CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	PALAZZO MONTEREALE MANTICA Corso Vittorio Emanuele II 56 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 381600 Fax: 0434 381635 E-mail: formazione@info.pn.camcom.it	C
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	Via Pordenone 58 33100 Udine (UD) Tel: 0432 482841 Fax: 0432 477886 E-mail: consff@tin.it	B C
CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	Palazzo del Ferdinandeo Largo Caduti di Nasiriya 1 34142 Trieste (TS) Tel: 040 9188111 Fax: 040 9188112 E-mail: info@mib.edu	B C

Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Padriciano 99 34012 Trieste (TS) Tel: 040 3755111 Fax: 040 226698 E-mail: formazione@area.trieste.it	B C
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE.	Via Cantù 45 34100 Trieste (TS) Tel: 040 51274-5 Fax: 040 51274 E-mail: anffasts@tin.it	AS
CRAMARS SCARL	Via della Cooperativa 11/n 33028 Tolmezzo (UD) Tel: 0433 41943 Fax: 0433 40814 E-mail: info@coopcramars.it	B C
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	Via dei Cosulich 10 34100 Trieste (TS) Tel: 040 2822402 Fax: 040 2822426 E-mail: info@scuolaedilets.it	A C CS
En.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA	Via Leonardo da Vinci 27 33037 Pasian di Prato (UD) Tel: 0432 693611 Fax: 0432 690686 E-mail: udine@enaip.fvg.it	A B C AS CS
E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI UDINE	Via Bison 67 33100 Udine (UD) Tel: 0432 44411 Fax: 0432 45554 E-mail: info@esmea.it	A C
EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	Nucleo Pradis 19/4 33010 Colloredo di Monte Albano (UD) Tel: 0432 889725 Fax: 0432 888898 E-mail: info@euform.org	B C
FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	Via Chisimaio 40 33100 Udine (UD) Tel: 0432 400389 Fax: 0432 541659 E-mail: fond@casaimmacolata.org	AS
FORMINDUSTRIA	P.zza Alberto e Kathleen Casali 1 34100 Trieste (TS) Tel: 040 366434 Fax: 040 369353 E-mail: info@formindustria.org	C
FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Via Leonardo da Vinci 27 33037 Pasian di Prato (UD) Tel: 0432 690563 Fax: 0432 645497 E-mail: info@forser.it	B C
I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Oberdan 22 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 505511 Fax: 0434 554396 E-mail: ial.regionale@ial.fvg.it	A B C AS BS CS
IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	Via Dogana 44/B 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 511017 Fax: 0434 511017 E-mail: iforpn@libero.it	B C
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	Via Mercatovecchio 11/3 33100 Udine (UD) Tel: 0432 512050 Fax: 0432 512050 E-mail: info@indarfor.it	C
IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Manzini 35/41 33100 Udine (UD) Tel: 0432 505479 Fax: 0432 513363 E-mail: info@iresfvg.org	B C CS

Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate
IPSIA "R. D'ARONCO"	Via Battistero 7 33013 Gemona del Friuli (UD) Tel: 0432 981211 Fax: 0432 982572 E-mail: daronco@daronco.it	B C
ISIS MALIGNANI	Via Palladio 1 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) Tel: 0431 622070 Fax: 0431 622070 E-mail: segreteria@malignani2000.it	B C
ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Via Ginnastica 72 34142 Trieste (TS) Tel: 040 566360 Fax: 040 579010 E-mail: direz@sdzpi-irsip.it	A B C CS
I.T.I. "A. MALIGNANI"	Viale Leonardo da Vinci 10 33100 Udine (UD) Tel: 0432 46361 Fax: 0432 545420 E-mail: preside@malignani.ud.it	B C
I.T.I.S. "J.F. KENNEDY"	Via Interna 7 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 365331 Fax: 0434 365400 E-mail: PNTF01000A@istruzione.it	B C
J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corso Garibaldi 47 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 208533 Fax: 0434208534 E-mail: job-school@job-school.com	B C
LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE - LED	Via della Zonta 2-4 34100 Trieste (TS) Tel: 040 360969 Fax: 040 632887 E-mail: info@ledfvg.it	B C
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	Zona industriale Rivoli di Osoppo 1 33010 Osoppo (UD) Tel: 0432 062224 Fax: 0432 062875 E-mail: op@op-formazione.it	C
OPERA SACRA FAMIGLIA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO, ISTRUZIONE ED ASSISTENZA SOCIALE	Via della Comina 25 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 361470 Fax: 0434 360233 E-mail: info@formazionepn.org	A B C AS CS
OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Via di Conconello 16 34016 Trieste (TS) Tel: 040 2171711 Fax: 040 2171717 E-mail: direzione@villaggioformazione.org	A B C AS CS
SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	Viale Dante 12/7 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 241523 Fax: 0434 243579 E-mail: info@scuolaimpresa.com	C
SOFORM SCARL	Piazza della Motta 13/A 33170 Pordenone (PN) Tel: 0434 247534 Fax: 0434 246484 E-mail: info@soform.net	C

08_1_1_ADC_PIAN TERR_AQUILEIA 15_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Aquileia. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 29 settembre 2007 il comune di Aquileia ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_AVIANO 58_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 72 del 9 novembre 2007 il comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_CASARSA 22_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 57 del 26 settembre 2007 il comune di Casarsa della Delizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 ter della L.R. 52/1991.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_CHIUSAFORTE 27_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Chiusaforte. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 28 novembre 2007 il comune di Chiusaforte ha preso atto, in ordine alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_CORMONS 20_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cormons. Avviso di approvazione della variante n.

20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 27 settembre 2007 il comune di Cormons ha preso atto, in ordine alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_DIGNANO 11_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Dignano. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 6 dicembre 2007 il comune di Dignano ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_FAGAGNA 4_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 industriale artigianale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 82 del 28 novembre 2007, il Comune di Fagagna ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 industriale artigianale comunale, ed ha approvato la variante medesima, sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_FAGAGNA 33_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 81 del 28 novembre 2007 il comune di Fagagna ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_NIMIS 18_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Nimis. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale

Con deliberazione consiliare n. 43 del 28 novembre 2006 il comune di Nimis ha respinto l'opposizione presentata in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991.

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Remo Liani

08_1_1_ADC_PIAN TERR_PALUZZA 2_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Paluzza. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 30 novembre 2007 il comune di Paluzza ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_RUDA 11_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ruda. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 29 novembre 2007 il comune di Ruda ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_SACILE 46_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sacile: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deli-

berazione consiliare di approvazione n. 10 del 27.02.2007.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0409/Pres. del 14 dicembre 2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 27 febbraio 2007, con cui il comune di Sacile ha approvato la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 9 giugno 2006.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_SAN CANZIAN ISONZO 2_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 93 del 25 ottobre 2007 il comune di San Canzian d'Isonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_1_1_ADC_PIAN TERR_STARANZANO 9_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Staranzano. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 54 del 25 agosto 2007, il comune di Staranzano ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_1_1_ADC_RIS AGR ASSOCIAZIONE ISONTINA ORNITOLOGICA

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Integrazione denominazione dell'Associazione Isontina Ornitologica - Onlus.

D.P. Reg. 21 maggio 2003 n. 0142/Pres. Articolo 5 - Integrazione denominazione dell'Associazione Isontina Ornitologica - Onlus già iscritta all'Albo regionale delle associazioni ornitologiche della Regione Friuli Venezia Giulia

Denominazione Associazione Ornitologica	Sede legale	CITTÀ	Iscritta all'Albo regionale delle associazioni ornitologiche del Friuli Venezia Giulia con decreto n.114 dell'11 marzo 2004
Associazione Isontina Ornitologica - Onlus	Via d'Annunzio, 28	Ronchi dei Legionari	Decreto n.3976 dd. 17.12.2007

Udine, 18 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Giorgio Peresson

08_1_1_ADC_SEGR GEN OPICINA EDITTO III PUBB

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 09/COMP/2006. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 ottobre 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 26 ottobre 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore
dott. Marco Casavecchia - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 4311/8, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Krizman Edoardo, nato a Trieste il 12.9.53, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.2.2008;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.8.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 26 ottobre 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_1_3_GAR_COM_GEMONA DEL FRIULI_AFFIDAMENTO APPALTO GESTIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI_029

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso indizione procedura aperta per l'appalto della gestione della Casa di Soggiorno per anziani.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE E SCOLASTICO

RENDE NOTO

che con determinazione n. 1126 del 12/12/2007 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento in appalto della gestione della Casa di Soggiorno per Anziani del Comune, per una durata di anni quattro rinnovabili per un massimo di quattro anni successivi, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione agli elementi di qualità indicati nel disciplinare di gara. Il valore di gara relativo agli otto anni di durata massima somma ad € 7.859.592,00, più IVA. Codice identificativo gara (CIG) 0106411521. Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 31/01/2008. Tutta la relativa documentazione è disponibile nel sito internet www.gemonaweb.it, alla pagina bandi/gare, e presso la sede comunale di Piazza del Municipio n. 1 (tel. 0432 973252). Bando pubblicato su G.U.C.E. del 15/12/2007.
Gemona del Friuli, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE:
Roberto Copetti

08_1_3_GAR_GEST IMMOBILI FVG_ASTE PUBBLICHE VENDITA IMMOBILI_028

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di asta pubblica, il sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 78
Terreno; libero, mq. 626. Via D. D'Aosta, 7 - Gorizia
Prezzo a base d'asta: Euro 13.200

E' visionabile, sul succitato sito web, il "Disciplinare d'Asta", contenente le modalità di esperimento dell'Asta, nonchè il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite al Lotto, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.
L'esperimento dell'asta si terrà il giorno **1 febbraio 2008 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare all'asta, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, un'offerta inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 31 gennaio 2008**, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

08_1_3_AVV_AUTORITÀ BACINO FIUMI ALTO ADRIATICO_DECRETO SEGR 20_015

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Decreto Segretariale n. 20 del 5 dicembre 2007. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Piave. Aggiornamento cartografia.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, delle norme di attuazione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Piave", con decreto segretariale n. 20 in data 5 dicembre 2007 è stata modificata la perimetrazione delle aree a pericolosità geologica n. P025003010 e P025003012, ubicate in comune di Alleghe (BL), in località "I Tuffi".
La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Avviso del presente decreto sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla Provincia di Belluno e al comune di Alleghe (BL) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Difesa del Suolo), la Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale Ambiente) e la Provincia di Belluno.
Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it

IL SEGRETARIO GENERALE :
ing. Alfredo Caielli

08_1_3_AVV_AUTORITÀ BACINO FIUMI ALTO ADRIATICO_DECRETO SEGR 21_016

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Decreto Segretariale n. 21 del 5 dicembre 2007. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione. Aggiornamento cartografia.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, delle norme di attuazione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione", con decreto segretariale n. 21 in data 5 dicembre 2007 è stata modificata la perimetrazione dell'area a pericolosità geologica n. 0240002700, ubicata in comune di Trissino (VI), località Schenati.
La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Avviso del presente decreto sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla Provincia di Vicenza e al comune di Trissino (VI) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Difesa del Suolo), la Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale Ambiente) e la Provincia di Vicenza (Dipartimento Ambiente Ufficio Difesa del Suolo).
Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

08_1_3_AVV_AUTORITÀ BACINO FIUMI ALTO ADRIATICO_DECRETO SEGR 22_017

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Decreto Segretariale n. 22 del 5 dicembre 2007. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione. Aggiornamento cartografia.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, delle norme di attuazione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione", con decreto segretariale n. 22 in data 5 dicembre 2007 è stata modificata la perimetrazione dell'area a pericolosità geologica n. 0240003900, ubicata in comune di Trissino (VI), in località Scorloni.
La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Avviso del presente decreto sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla Provincia di Vicenza e al comune di Trissino (VI) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Difesa del Suolo), la Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale Ambiente) e la Provincia di Vicenza (Direzione Ambiente Ufficio Difesa del Suolo)
Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it.

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

08_1_3_AVV_AUTORITÀ BACINO FIUMI ALTO ADRIATICO_DECRETO SEGR 23_018

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Decreto Segretariale n. 23 del 6 dicembre 2007. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione. Aggiornamento cartografia.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, delle norme di attuazione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione", con decreto segretariale n. 23 in data 6 dicembre 2007 è stata modificata la perimetrazione dell'area a pericolosità geologica n. 0240004400, ubicata in comune di Trissino (VI), in località Masieri.
La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Avviso del presente decreto sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla Provincia di Vicenza e al comune di Trissino (VI) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Difesa del Suolo), la Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale Ambiente) e la Provincia di Vicenza (Direzione Ambiente Ufficio Difesa del Suolo)
Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

08_1_3_AVV_AUTORITÀ BACINO FIUMI ALTO ADRIATICO_DECRETO SEGR 24_019

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Decreto Segretariale n. 24 del 6 dicembre 2007. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione. Aggiornamento cartografia.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, delle norme di attuazione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione", con decreto segretariale n. 24 in data 6 dicembre 2007 è stata modificata la perimetrazione dell'area a pericolosità geologica n. 0280012300, ubicata in comune di Vò (PD), località Ponte del Riposo.
La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Avviso del presente decreto sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla Provincia di Padova e al comune di Vò (PD) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Difesa del Suolo), la Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale Ambiente) e la Provincia di Padova (Settore Ambiente Servizio Ecologia).
Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

08_1_3_AVV_AZ SS1_CONTO EC E STATO PATR 2006-2007

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Sintesi conto economico e stato patrimoniale 2006 e preventivo 2007.

CONTO ECONOMICO		Bilancio d'esercizio 2006	Previsione esercizio 2007
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	372.472.812	378.213.920
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	2.079.710	1.920.488
3	Ricavi per altre prestazioni	4.824.811	4.878.117
4	Costi capitalizzati	2.875.323	2.840.000
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**382.252.656**	**387.852.525**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(11.118.645)	(12.185.000)
2	Acquisti di servizi	(309.400.464)	(317.663.553)
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(143.111.085)	(144.331.938)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(43.891.835)	(44.724.615)
	c) Farmaceutica	(57.341.053)	(58.500.000)
	d) Medicina di base	(20.195.928)	(20.222.000)
	e) Altre convenzioni	(28.478.135)	(30.949.000)
	f) servizi appaltati	(10.227.519)	(12.025.000)
	g) manutenzioni	(1.652.838)	(1.971.000)
	h) Utenze	(1.106.579)	(1.037.000)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(3.395.492)	(3.903.000)
3	Godimento di beni di terzi	(353.557)	(462.550)
4	Costi del personale	(47.894.578)	(48.949.000)
	a) Personale sanitario	(33.695.808)	(34.796.000)
	b) Personale professionale	(387.376)	(436.000)
	c) Personale tecnico	(5.343.692)	(5.256.000)
	d) Personale amministrativo	(5.829.582)	(5.866.000)
	e) Altri costi del personale	(2.638.120)	(2.595.000)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(5.305.815)	(5.503.422)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(3.022.832)	(2.969.000)
7	Variazione delle rimanenze	404.127	0
8	Accantonamenti per rischi	(1.474.737)	(160.000)
9	Altri accantonamenti	(2.139.245)	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(380.305.746)**	**(387.892.525)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**1.946.910**	**(40.000)**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	245.629	140.000
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	(2.045.426)	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**147.113**	**100.000**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(117.327)	(100.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**29.786**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

STATO PATRIMONIALE	Bilancio d'esercizio 2006	Previsione esercizio 2007
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. *Immobilizzazioni immateriali nette*	132.506	210.000
II. *Immobilizzazioni materiali nette*	44.878.322	56.676.000
1 Terreni	1.556.453	1.556.000
2 Fabbricati	33.793.505	43.000.000
3 Impianti e macchinari	2.739.824	3.200.000
4 Attrezzature sanitarie	854.460	950.000
5 Mobili e arredi	1.047.648	1.000.000
6 Automezzi	771.492	1.070.000
7 Altri beni	2.041.949	1.900.000
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.072.991	4.000.000
III. *Immobilizzazioni finanziarie*	22.362.709	18.890.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**67.373.537**	**75.776.000**
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. *Rimanenze*	1.360.739	960.000
II. *Crediti*	46.004.432	31.000.000
III. *Titoli*	0	0
IV. *Disponibilità liquide*	15.834.763	5.569.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**63.199.934**	**37.529.000**
C) RATEI E RISCONTI	**151.128**	**0**
TOTALE ATTIVO	**130.724.599**	**113.305.000**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. *Fondo di dotazione*	28.077.141	27.457.000
II. *Contributi c/capitale da Regione indistinti*	9.032.823	11.413.170
III. *Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV. *Altri contributi in c/capitale*	353.386	340.660
V. *Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI. *Riserve di rivalutazione*	5.487.157	5.487.000
VII. *Altre riserve*	10.156.952	9.760.000
VIII. *Utili (perdite) portati a nuovo*	(279.796)	216.204
IX. *Utile (Perdita) dell'esercizio*	29.786	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**52.857.449**	**54.674.034**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	9.940.215	5.860.000
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.832.704	2.086.000
D) DEBITI	65.736.642	50.684.966
E) RATEI E RISCONTI	357.589	
TOTALE PASSIVO E NETTO	**130.724.599**	**113.305.000**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

08_1_3_AVV_COM ARTEGNA ALBERGO AL CASTELLO_004

Comune di Artegna (UD)
Estratto determinazione n. 441 del 17.12.2007 - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Castello".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO COMMERCIO E POLIZIA MUNICIPALE

omissis

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Castello", ubicata in via Sottocastello n.26 ad Artegna, la classificazione di albergo a 2 stelle, per il periodo 17.12.2007-16.12.2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte dell'aspirante titolare entro 30 giorni dalla data di notificazione . I soggetti terzi potranno presentare ricorso entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSOCIATO COMMERCIO E POLIZIA MUNICIPALE:
dott. Sandro Michelizza

08_1_3_AVV_COM ARTEGNA ALBERGO DA COPET_005

Comune di Artegna (UD)
Estratto determinazione n. 442 del 17.12.2007 - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Da Copet".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO COMMERCIO E POLIZIA MUNICIPALE

omissis

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Da Copet", ubicata in via Guarnerio n. 21 ad Artegna, la classificazione di albergo a 1 stella, per il periodo 01.01.2008-31.12.2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione . I soggetti terzi potranno presentare ricorso entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSOCIATO COMMERCIO E POLIZIA MUNICIPALE:
dott. Sandro Michelizza

08_1_3_AVV_COM CAPRIVA ALBERGO AL CASTELLO_011

Comune di Capriva del Friuli (GO)
LR 2/2002 - Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata Tavernetta al Castello.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA E DEL COMMERCIO

Visto l'art. 60 della L.R. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 5 dd. 17.12.2007 ha attribuito alla struttura alberghiera TAVERNETTA AL CASTELLO sita a Capriva del Friuli in Via Spessa ,7, con 9 camere a n. 2 posti letto e n. 1 camera a 2 posti e n. 1 aggiuntivo, per un totale di 21 posti letto, il livello di classificazione "ALBERGO TRE STELLE".

La riclassificazione attribuita ha validità dal giorno 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrale Attività Produttive) da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.
Capriva del Friuli, 17 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA E DEL COMMERCIO:
m.llo Roberto Pussi

08_1_3_AVV_COM CERVIGNANO CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_008

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Riclassificazione strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2008-2012. Determinazione del Responsabile del settore 11 dicembre 2007, n. 888. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2, le sottoelencate strutture ricettive come segue:
- "HOTEL INTERNAZIONALE", sito in Via Ramazzotti n.2, con una ricettività di n.69 camere con bagno e n.131 posti letto, ALBERGO TRE STELLE;
- "FORUM JULII", sito in Via Cisis n.31, con una ricettività di n.38 camere con bagno e n.76 posti letto, ALBERGO TRE STELLE;
- "AL CERVO", sito in Via Venezia n.23, con una ricettività di n.30 camere con bagno e n.62 posti letto, ALBERGO TRE STELLE;
- "FRIULI", sito in Piazza Unità n.20, con una ricettività di n.36 camere con bagno e n.76 posti letto, ALBERGO DUE STELLE;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo Pretorio comunale e pubblicazione per estratto sul B.U.R. Avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore, entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da parte di terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL CAPO SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marcello De Marchi

08_1_3_AVV_COM CHIONS_TELEFONIA_003

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione del Piano di settore per la telefonia mobile del Comune di Chions, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della LR n. 28/2004.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale 28/2004,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 41 del 29 novembre 2007, il Comune di Chions ha approvato il Piano di Settore per la Telefonia Mobile.

La stessa delibera è stata pubblicata all'albo pretorio in data 04.12.2007 e vi rimarrà fino al 19.12.2007 compreso. Diverrà esecutiva il 20.12.2007 dopodiché verrà pubblicata per altri 15 giorni consecutivi all'albo comunale.
Chions, 12 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Golfredo Castelletto

08_1_3_AVV_COM CIVIDALE FRIULI_RICLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_027

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Riclassificazione strutture ricettive alberghiere. Quinquennio 2008 -2012.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.

POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTO l'art. 60 della L.R. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con determinazioni n.1247,1249 e 1250 del 19.12.2007 ha riclassificato, ai sensi della L.R. 16.01.2002, n.2 e successive mod. e int., le seguenti strutture ricettive alberghiere:

- Albergo "Hotel Roma" sito in P.zza Picco,17 della capacità ricettiva di n. 53 camere complete di bagno per complessivi 94 posti letto: "Albergo a 3 (tre) stelle";
- Albergo "Locanda al Pomo d'Oro" sito in P.zza San Giovanni,20 della capacità ricettiva di n. 13 camere complete di bagno per complessivi 23 posti letto e 2 aggiuntivi: "Albergo a 3 (tre) stelle"
- Albergo "Locanda al Castello" sito in Via del Castello,12 della capacità ricettiva di n. 27 camere complete di bagno per complessivi 54 posti letto e 5 aggiuntivi: "Albergo a 4 (quattro) stelle".

Cividale del Friuli, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'U.O.:
dott. Lorenzo Piana

08_1_3_AVV_COM CLAUZETTO_RICLASSIFICAZIONE ALBERGO CORONA_037

Comune di Clauzetto (PN)
Riclassificazione struttura alberghiera "Albergo Corona".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 137 del 14/12/2007, in esecuzione della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2,
è stata riclassificata la seguente struttura ricettiva turistica alberghiera:
- Albergo "Corona", Via Gio Maria Fabricio, 14: Albergo Due Stelle

Clauzetto, 17 dicembre 2007

IL RESPONSABILE:
dott. F. Costantini

08_1_3_AVV_COM FIUME VENETO_CLASSFICAZIONE L'ULTIMO MULINO_038

Comune di Fiume Veneto (PN)
Classificazione della struttura ricettiva denominata "L'Ultimo Mulino"- Fiume Veneto.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

RENDE NOTO CHE

1. Con propria determinazione n.876 del 12.12.2007, la struttura alberghiera denominata "L'ULTIMO MULINO", ubicata in Fiume Veneto, Via Molino n. 45, di proprietà della Società L'ULTIMO MOLINO DI

CORINNA BALESTRIERI & C. SAS P.Iva 01248680934, è stata riclassificata "ALBERGO A QUATTRO STELLE".
2. La capacità ricettiva della struttura è di n. 7 camere tutte dotate di bagno, per una potenzialità complessiva di n. 14 posti letto.
3. Avverso il provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche e integrazioni.
Fiume Veneto, 14 dicembre 2007

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI:
dott.ssa Lucia Falcomer

08_1_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA_PIANO TELEFONIA MOBILE_030

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Visto l'art. 4, co.3-lett.f) della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 23.08.2007, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Forni di Sopra, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA
PUBBLICA E PRIVATA:
ing. Candotti Nazzareno

08_1_3_AVV_COM GONARS_VAR 4 PRPC_033

Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piano insediamenti produttivi - "Stradalta uno".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30.11.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) -"Stradalta uno".
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 10.01.2008 al 20.02.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 20 febbraio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Gonars, 21 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Tiziano Felcher

08_1_3_AVV_COM LAUCO DECR ESPR 6_010

Comune di Lauco (UD)
Decreto di esproprio n. 6/07 del 21.11.2007 delle aree interessate dai lavori di ampliamento di alcuni cimiteri comunali ai fini della cessione in concessione delle aree per la costruzione di tombe private (Estratto).

IL SINDACO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Lauco, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

1. fg. 44 mapp. 289 di mq. 346 - prato 3 - R.D. 0,32 - R.A. 0,27 - in natura: prato
   valore agricolo euro 0,95 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 493,05
   Ditta:
   Adami Rita n. Lauco 25.4.1935 propr. 1/3
   Tomat Claudia n. Lauco 15.11.1960 propr. 1/3
   Tomat Paola n. Lauco 11.6.1965 propr. 1/3

2. fg. 31 mapp. 392 di mq. 410 - seminativo 2 - R.D. 0,95 - R.A. 0,85 - in natura: prato
   valore agricolo euro 0,95 al mq.
   Indennità provvisoria depositata: euro 389,50
   Ditta:
   Tomat Adelaide n. Lauco 12.12.1890 propr. 1000/1000

3. fg. 31 mapp. 837 di mq. 170 - seminativo 2 - R.D. 0,40 - R.A. 0,35 - in natura: prato
   valore agricolo euro 0,95 al mq.
   Indennità provvisoria depositata: euro 161,50
   Ditta:
   Cimenti Anna di Eugenio compropr. 4/5
   Cimenti Gisulfo di Eugenio compropr. 4/5
   Cimenti Maria fu Giovanni usufr. parz.
   Dionisio Angelo fu Giovanni Battista propr. 1/5
   Dionisio Anna fu Pietro compropr. 4/5
   Dionisio Emilio fu Pietro compropr. 4/5
   Dionisio Giovanni fu Pietro compropr. 4/5
   Dionisio Maria fu Giovanni compropr. 4/5
   Dionisio Oliva fu Giovanni compropr. 4/5
   Dionisio Oliva fu Pietro compropr. 4/5
   Intilia Carolina fu Luigi usufr. parz.

4. fg. 31 mapp. 839 di mq. 83 - seminativo 2 - R.D. 0,19 - R.A. 0,17 - in natura: prato
   valore agricolo euro 0,95 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 57,24
   Indennità provvisoria depositata: euro 40,70
   per un totale complessivo di euro 97,94
   Ditta:
   Cimenti Lidia n. Lauco 18.7.1929 propr. 100/620
   Tomat Adelaide n. Lauco 12.12.1890 usufr. parz.
   Tomat Gianfranco n. Tolmezzo 22.8.1963 propr. 100/620
   Tomat Maria n. Lauco 26.11.1915 propr. 320/620
   Tomat Riccardo n. Lauco 2.10.1952 propr. 100/620

Art. 2-3-4 - (omissis)

Lauco, 21 novembre 2007

IL SINDACO:
Olivo Dionisio

08_1_3_AVV_COM LAUCO DECR ESPR 7_009

Comune di Lauco (UD)

Decreto di esproprio n. 7/07 del 21.11.2007 delle aree interessate dai lavori di costruzione di una piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti in Lauco capoluogo (Estratto).

IL SINDACO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Lauco, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

1. fg. 46 mapp. 272 di mq. 90 - prato 1 - R.D. 0,23 - R.A. 0,19 - in natura: prato
   valore agricolo euro 0,95 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 256,50
   Ditta:
   De Campo Leonardo n. Udine 15.10.1970 propr. ½
   De Campo Nicola n. Udine 21.2.1968 propr. ½
2. fg. 46 mapp. 274 di mq. 910 - prato 1 - R.D. 2,35 - R.A. 1,88 - in natura: bosco ceduo
   fg. 46 mapp. 275 di mq. 230 - seminativo 1 - R.D. 0,71 - R.A. 0,53 - in natura: bosco ceduo
   valore agricolo euro 0,40 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 684,00
   Ditta:
   Bertini Enore n. Lauco 25.2.1940 propr. ½
   Bertini Gino n. Lauco 11.12.1948 propr. ½
3. fg. 46 mapp. 278 di mq. 760 - prato 2 - R.D. 1,18 - R.A. 0,79 - in natura: bosco ceduo
   valore agricolo euro 0,40 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 456,00
   Ditta: Del Negro Maria n. Lauco 12.3.1949 propr. 1000/1000

Art. 2-3-4 - (omissis)

Lauco, 21 novembre 2007

IL SINDACO:
Olivo Dionisio

08_1_3_AVV_COM MALBORGHETTO SCLASSIFICAZIONE STRUTTURE_006

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)

Riclassificazione strutture ricettive operanti nel Comune di Malborghetto Valbruna - LR 2/2002, art. 58.

IL RESPONSABILE DELL'AREA COMMERCIO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. reg. gen. 838/846, n. 00002/Com. del 13/12/2007, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002, n. 2, sono state classificate le sottoelencate strutture ricettive come a fianco di ciascuna indicato, in quanto rispettano gli standard qualitativi minimi relativi a ciascuna classificazione:

- Albergo Valcanale - piazza Palazzo Veneziano, 7 - Malborghetto - classe 1 (una) stella;
- Albergo La Baita (sede principale) - via del Forte, 4 - Malborghetto - classe 3 (tre) stelle;
- Albergo Renzo - via Saisera, 11/13 - Valbruna - classe 3 (tre) stelle;
- Albergo Valbruna Inn - via Alpi Giulie, 2 - Valbruna - classe 3 (tre) stelle;
- Albergo Hotel Saisera - via Alpi Giulie, 38 - Valbruna - classe 3 (tre) stelle;
- Albergo Locanda al Camoscio - loc. Val Uque - Ugovizza - classe 1 (una) stella;

- Albergo All'Orso - via Borgo Basso, 12 - Bagni di Lusnizza - classe 1 (una) stella

La classificazione sopra attribuita ha validità fino al 31/12/2012.
Malborghetto Valbruna, 18 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dr. Federico Varutti

08_1_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE_RICLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_021

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di riclassificazione delle strutture ricettive situate nel Comune di Moggio Udinese - Quinquennio 2008/2012.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTA la L.R. 2/2002 e il D.P.G.R. n. 0128/Pres./2002;

RENDE NOTO

che con determinazioni dd. 18.12.2007, nn. 1309 e 1310 Reg. Gen. sono state riclassificate, ai sensi della legge regionale 16.01.2002, n. 2 e del D.P.G.R. n. 0128/Pres. del 07.05.2002, le strutture ricettive alberghiere sottoindicate:

- Albergo Nuovo di Mattiello Emilio, con sede a Moggio Udinese, via alla Chiesa n. 17, con una capacità ricettiva autorizzata di n. 9 camere per complessivi posti letto n. 15, n. 9 bagni completi - CLASSIFICAZIONE: UNA STELLA CON AGGIUNTA DI MEUBLÈ.
- Albergo Ristorante Bar "Leon Bianco", con sede a Moggio Udinese, Piazza Uffici n. 4, con una capacità ricettiva autorizzata di n. 17 camere per complessivi posti letto n. 25, n. 10 bagni completi - CLASSIFICAZIONE: UNA STELLA.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del terziario da parte dei titolari o dei gestori entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
rag. Barbara Di Bernardo

08_1_3_AVV_COM MONFALCONE_RICLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_025

Comune di Monfalcone (GO)

Riclassificazione strutture ricettive turistiche del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7 - UNITÀ OPERATIVA COMMERCIO

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n.2615 dd.19.12.2007, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 2 del 16/01/2002 "Disciplina organica del turismo", ha provveduto alla riclassificazione delle strutture ricettive presenti nel Comune di Monfalcone, per il quinquennio 01.012008 - 31.12.2012, come segue:

1. ALBERGO ITALIA DI BRUGNOLO TULLIO & C. SNC
   denominazione struttura: "ITALIA"
   classificazione albergo a tre stelle; capacità ricettiva: n. 31 camere; n. 76 posti letto; n. 31 bagni completi;
2. TARTARUGA SNC DI CORBATTO E. & C.
   denominazione struttura "TARTARUGA"
   classificazione albergo a una stella; capacità ricettiva: n. 8 camere; n. 16 posti letto; n. 4 bagni completi;
3. CARLINA SAS DI MOLLICA ANTONINO & C.
   denominazione struttura "CARLINA"
   classificazione albergo a una stella; capacità ricettiva: n. 15 camere; n. 25 posti letto; n. 15 bagni completi;
4. MACORINI BRUNA
   denominazione struttura "ALLA TERRAZZA"; classificazione albergo a due stelle; capacità ricettiva: n. 10 camere; n. 18 posti letto; n. 10 bagni completi;

5. DUE GI SRL - GRECO GIANFRANCO
denominazione struttura "LOMBARDIA"; classificazione albergo a quattro stelle; capacità ricettiva: n. 21 camere; n. 42 posti letto; n. 21 bagni completi;

6. EXCELSIOR SRL - GIORGI MARIO
denominazione struttura "EXCELSIOR"; classificazione albergo a tre stelle; capacità ricettiva: n. 65 camere; n. 107 posti letto; n. 65 bagni completi;

7. ORLANDO PAOLO & C. SAS - ORLANDO PAOLO
denominazione struttura "LUSSINO"; classificazione albergo a due stelle; capacità ricettiva: n. 16 camere; n. 25 posti letto; n. 16 bagni completi;

8. SAM SPA - TOMBACCO MASSIMO
denominazione struttura "SAM HOTEL"; classificazione albergo a tre stelle; capacità ricettiva: n. 59 camere; n. 100 posti letto; n. 59 bagni completi;

9. DOMINA SAS - ZUPANCIC MAURIZIO
denominazione della struttura "AL GELSO"; classificazione albergo a tre stelle; capacità ricettiva: n. 17 camere; n. 24 posti letto; n. 16 bagni completi;

10. CIZZO ALVARO
denominazione della struttura "LOCANDA AI CAMPI DI MARCELLO"; classificazione a tre stelle; capacità ricettiva: n. 14 camere; n. 18 posti letto; n. 14 bagni completi;

11. ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N. & C. - ORLANDO NIVES - denominazione della struttura: "LA SIRENETTA"; corpo principale: classificazione a due stelle; capacità ricettiva: n. 8 camere; n. 16 posti letto; n. 8 bagni completi;
- dipendenza "A": classificazione a una stella; capacità ricettiva: n. 8 camere; n. 16 posti letto; n. 8 bagni completi;
- dipendenza "B": classificazione a una stella; capacità ricettiva: n. 13 camere; n. 25 posti letto; n. 13 bagni completi;

1. SACEA SPA - BEGHETTO ANDREA
denominazione della struttura: VILLAGGIO TURISTICO ALBATROS; classificazione a quattro stelle; capacità ricettiva: n. 1220;

2. MARINA HANNIBAL SRL - CARLO LUCA CAZZANIGA
denominazione della struttura "VILLAGGIO TURISTICO MARINA HANNIBAL"; classificazione a tre stelle; capacità ricettiva: n. 50.

Avverso il provvedimento di riclassificazione è possibile presentare ricorso al Direttore regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di riclassificazione, da parte di terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul B.U.R.
Monfalcone, 19 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SERV. 7 U.O.COMMERCIO:
dott. Walter Milocchi

08_1_3_AVV_COM MONRUPINO CALSSIFICAZIONE STRUTTURE_012

Comune di Monrupino Repentabor (TS)

Determinazione del Responsabile del Settore Vigilanza n. 17/VIG/2007 (Estratto) - Riclassificazione strutture ricettive e case e appartamenti per vacanze per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA

(omissis)

DETERMINA

1. Di attribuire alle sottoelencate strutture ricettive il livello di classificazione - certificazione di qualità come segue:

HOTEL FERNETTI Loc. Fernetti n. 3, camere n. 29, posti letto n. 70, bagni n. 29 - ALBERGO 3 STELLE;
ALBERGO RISTORANTE KRIZMAN Loc. Repen n. 76, camere n. 17, posti letto n. 30, bagni n. 17 - ALBERGO 3 STELLE;
CAMPEGGIO EXCELSIOR Loc. Fernetti n. 23, persone n. 221, piazzole n. 20, unità abitative n. 4, mezzi mobili n. 3 - CAMPEGGIO 2 STELLE;
RESIDENCE VILLA MARIA Loc. Col n. 16, appartamenti tipo b n. 6 posti letto n.12 - APPARTAMENTI PER VACANZE 3 STELLE.
2. di provvedere alla pubblicazione della presente riclassificazione all'albo pretorio del Comune e, per estratto sul B.U.R.
3. di dare atto che la riclassificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012
4. avverso il presente provvedimento di riclassificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da parte dei titolari o dei gestori entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Monrupino Repentabor, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA:
Walter Stulle

08_1_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA_CLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_023

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Classificazione strutture ricettive alberghiere quinquennio 1 gennaio 2008/31 dicembre 2012.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, CULTURALI, SPORTIVI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

CLASSIFICARE, ai sensi della L.R. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, le strutture ricettive alberghiere così come di seguito indicato:

- "DA SILVERIO" ubicata in Via Venezia n. 4 - MONTEREALE VALCELLINA
  Costituita da n. 8 camere e n. 14 posti letto - Albergo a una stella
- "AL CERVO" ubicata in Via Mazzini n. 17- MONTEREALE VALCELLINA
  Costituita da n. 7 camere e n. 17 posti letto - ALBERGO A DUE STELLE
- "BORGHESE" ubicata in Via Maniana n. 1 - MONTEREALE VALCELLINA
  Costituita da n. 20 camere e n. 37 posti letto - ALBERGO A DUE STELLE
- "DA GINO" ubicata in Via Giais 49 - MONTEREALE VALCELLINA
  Costituita da n. 15 camere e n. 41 posti letto - ALBERGO A TRE STELLE

DARE ATTO che la classificazione attribuita ha validità fino al 31.12.2012, come previsto dall'art. 57, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni
RENDERE pubblica la presente determinazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione a termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
RENDERE noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e successive modifiche ed integrazioni.
Montereale Valcellina, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Flavia Corba

08_1_3_AVV_COM PULFERO_RICLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_024

Comune di Pulfero (UD)
Determinazione del Responsabile del Servizio Vigilanza/Com-

mercio n. 6 VIG./2007 (Estratto) - Riclassificazione delle strutture ricettive per il quinquennio 2008/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA / COMMERCIO

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO - TRATTORIA ALLA TROTA" di Specogna Carlo, con sede in Pulfero Via Specognis 9, della capacità ricettiva di n. 10 camere tutte dotate di bagni, 10 bagni completi, per complessivi n. 20 posti letto, alla classe " DUE STELLE ".
2. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO AL VESCOVO" della Soc. "Albergo AL VESCOVO di Domenis Michela e C. s.a.s.", con sede in Pulfero via Capoluogo n.67, della capacità ricettiva di n. 18 camere tutte dotate di bagni, per complessivi n. 37 posti letto, alla classe "TRE STELLE ".
3. di classificare la struttura ricettiva alberghiera "DIPENDENZA ALBERGO AL VESCOVO" della Soc. "Albergo AL VESCOVO di Domenis Michela e C. s.a.s.", con sede in Pulfero via Capoluogo n.67/A, comprendente n. 1 unità abitativa della capacità ricettiva di n. 3 camere - n. 01 bagno e n. 07 posti letto, alla classe "DUE STELLE ".
4. Di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2008-31.12.2012 a norma dell'art. 57, comma 2, della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e succ.modificazioni ed integrazioni.
5. Di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere proposto ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199 e succesive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA / COMMERCIO:
m.llo ord. p.l. Franca Specogna

08_1_3_AVV_COM REMANZACCO_RICLASSIFICAZIONE ALBERGO AL SOLE_036

Comune di Remanzacco (UD)
Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Sole".

IL RESPONSABILE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 14 del 10 dicembre 2007, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002 n.2 è stata riclassificata "Albergo di una stella" la struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Sole" ubicata in Remanzacco, via del Sole n.21.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione o da terzi interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.
Remanzacco, 10 dicembre 2007

IL RESPONSABILE:
dott. Stefania Fantini

08_1_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI_ RICLASSIFICAZIONE HOTEL ALLA TORRE_034

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel alla Torre".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che con determinazione n.8 del 27 novembre 2007 si è provveduto a riconfermare la classifi-

ca a tre stelle, così come previsto dalla L.R. 2/2002, alla struttura ricettiva alberghiera sita in via del Lago n.1 a San Daniele del Friuli, denominata "Hotel alla Torre" di proprietà della Società Gestioni Alberghiere Srl legalmente rappresentata dal sig.Mario Pascoli.
La classificazione attribuita ha valore fino al 31.12.2012.
Avverso tale provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Friuli Venezia da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, e successive modifiche e integrazioni.
San Daniele del Friuli, 29 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Claudio Vidoni

08_1_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI_RICLASSIFICAZIONE HOTEL AL PICARON_035

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel al Picaron".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che con determinazione n.7 del 27 novembre 2007 si è provveduto a riconfermare la classifica a tre stelle, così come previsto dalla L.R. 2/2002, alla struttura ricettiva alberghiera sita in via G.Astemio n.5 a San Daniele del Friuli, denominata "Hotel al Picaron" di proprietà della Società Picaron Srl legalmente rappresentata dalla sig.ra Clocchiatti Rosanna.
La classificazione attribuita ha valore fino al 31.12.2012.
Avverso tale provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, e successive modifiche e integrazioni.
San Daniele del Friuli, 29 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Claudio Vidoni

08_1_3_AVV_COM SAN PIETRO NATISONE_RICLASSIF STRUTTURE ALBERGHIERE VARIE_026

Comune di San Pietro al Natisone (UD)
Determinazione del Responsabile del Servizio Vigilanza/Commercio n. 18 VIG./2007 (Estratto) - Riclassificazione delle strutture ricettive per il quinquennio 2008/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA / COMMERCIO

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "BELVEDERE" - di Strazzolini Bianca, con sede in San Pietro al Natisone via Alpe Adria n. 38, della capacità ricettiva di n. 7 camere, bagni completi n. 7, per complessivi n. 14 posti letto, alla classe " DUE STELLE ".
2. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "NATISONE" della Soc. " HOTEL NATISONE di Fulici P. & Marginai M.T. snc." , con sede in San Pietro al Natisone via Tiglio n. 35, della capacità ricettiva di n. 30 camere, bagni completi n. 28, con sola acqua corrente calda e fredda n. 2, per complessivi n. 66 posti letto, alla classe "DUE STELLE ".
3. Di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2008-31.12.2012 a norma dell'art. 57, comma 2, della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e succ.modificazioni ed integrazioni.
4. Di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere proposto ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di

pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA/COMMERCIO:
m.llo ord. p.l. Franca Specogna

08_1_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PRPC BANDUZZO_013

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Banduzzo 2" finalizzato alla realizzazione di un'area industriale.

Ai sensi art. 45 co. 2 della L.R. 52/91 e s.m. e i., si comunica che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 30.10.2007 e n. 62 del 30.11.2007, esecutive ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. denominato "BANDUZZO 2" finalizzato alla realizzazione di un'area industriale.
Le deliberazioni consiliari sopracitate con i relativi elaborati, sono depositate presso la Segreteria Comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dal 02.01.2008 e sino al 02.02.2008 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla suddetta Variante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_1_3_AVV_COM TARVISIO_RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE QUINQUENNIO 2008-2012_039

Comune di Tarvisio (UD)

Riclassificazione strutture ricettive operanti nel Comune di Tarvisio - LR 2/2002, art. 58.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 949/2007 del 19/12/2007, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002, n. 2, sono state riclassificate per il periodo 2008-2012 le seguenti strutture ricettive come a fianco di ciascuna indicato:

- albergo "Adriatico", sito in Tarvisio, Via Roma, 69 - 1 stella;
- albergo "Al Cacciatore", sito in Tarvisio, Via Dante, 7 - 1 stella;
- albergo "Al Mangart", sito in Tarvisio, Via Vittorio Veneto, 41 - 1 stella;
- albergo "Bellavista", sito in Tarvisio, Via Sella,143 - 3 stelle;
- albergo "Capanna Edelweiss", sito in Tarvisio, via Dei Laghi, 6 - stella;
- albergo "Il Cervo", sito in Tarvisio, Via Priesnig, 34/a - 3 stelle
- albergo "International", sito in Tarvisio, Via Diaz, 74 - 3 stelle;
- albergo "Nevada", sito in Tarvisio, Via Giulio Kugy, 4 - 3 stelle 3 stelle;
- albergo "Regina", sita in Tarvisio, Via Diaz, 2 - stella;
- albergo "Rododendro", sito in Tarvisio, loc. Monte Lussari - 3 stelle;
- albergo "2000" , sito in Tarvisio, Via Diaz, 4 - 2 stelle;
- albergo "Spartiacque", sito in Tarvisio, Via Valcanale, 20 - 3 stelle;
- albergo "Tre Abeti", sita in Tarvisio, Via Priesnig, 8 - 1 stella;
- dipendenza dell'albergo "Valle Verde", sita in Tarvisio, Via Priesnig, 12 - 2 stelle;
- albergo "Valle Verde", sita in Tarvisio, Via Priesnig, 12 - 3 stelle.

Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 19 dicembre 2007

IL DIRIGENTE:
dr. Federico Varutti

08_1_3_AVV_COM UDINE_PRPC_VIA BIELLA PPV58_001

Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata sito in via Biella.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 d'ord. del 29.10.2007 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata sito in via Biella.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 02.01.2008 al giorno 05.02.2008.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni ed opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta semplice munite di marca da bollo; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA:
arch. Onorio Martinuzzi

08_1_3_AVV_COM VENZONE_ESPROPR IMMOBILI PER LAVORI AREE SERVIZIO CIMITERO PIOVERNO_040

Ufficio Espropri Intercomunale dell'area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo, Venzone. Comune di Gemona del Friuli - Unità Operativa Centrale (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Sistemazione delle aree a servizio del cimitero di Pioverno" in Comune di Venzone. Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01 - Prot. n. 34375/ESPR/VENZONE/03.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Venzone, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI VENZONE

1) Fg. 13 mappale n° 399 di are 1,40
Indennità provvisoria di esproprio: Totale € 119,00.-
Ditta proprietaria:
MADRASSI INES nata a Venzone il 4.6.1917 - proprietaria per 2/3
MAIR ALOISIA nata a Silandro (BZ) il 23.7.1922 - proprietaria per 1/3

2) Fg. 13 mappale n° 400 di are 25,20
Indennità provvisoria di esproprio: € 2.142,00.-
Fg. 13 mappale n° 401 di are 0,18
Indennità provvisoria di esproprio: € 15,30.- Totale € 2.157,30.-
Ditta proprietaria:
BRESSAN ARDUINO nato a Venzone l'8.5.1937 - comproprietario
DI BERNARDO MARIA fu Pietro nata a Venzone il 16.5.1861 - usufruttuaria parziale
MADRASSI MADDALENA - sconosciuta - usufruttuaria parziale
PIVA ANGELO fu Giovanni nata a Venzone il 5.11.1906 - comproprietario
PIVA ANTONIO fu Giovanni nato a Venzone il 9.8.1892 - comproprietario
PIVA GIOVANNI fu Giovanni nato a Venzone il 24.7.1890 - comproprietario
PIVA LUCIA fu Giovanni nata a Venzone il 3.7.1886 - comproprietaria
PIVA MADDALENA fu Giovanni nata a Venzone il 28.12.1895 - comproprietaria
PIVA ROMANA fu Giovanni nata a Venzone il 19.6.1888 - comproprietaria

(omissis)

Gemona del Friuli, 11 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

08_1_3_AVV_COM VILLA SANTINA_CLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE_031

Comune di Villa Santina (UD)
Legge regionale 2/2002 e legge regionale 7/2007 - Classificazione strutture ricettive.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che con provvedimento n. 1010/SA in data 19.12.2007, ha classificato le seguenti strutture ricettive:

- struttura ricettiva denominata "Albergo Al Fogolar"
  ubicazione: Via C. Battisti n. 60
  classe attribuita: Albergo a 2 Stelle
  titolare: MAINARDIS Alfredo;
- struttura ricettiva denominata "Albergo Alla Pineta"
  ubicazione: Via Piave n. 31
  classe attribuita: Albergo a 2 Stelle
  titolare: Beleno S.n.c.;
- struttura ricettiva denominata "Residence Cimenti"
  ubicazione: Via C. Battisti n. 1
  classe attribuita: Residenza turistico alberghiera a 3 Stelle.

Villa Santina, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Raffaello Del Moro

08_1_3_AVV_DIR LLPP PN BANCA FRIULADRIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Banca Popolare Friuladria Spa per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta Banca Popolare Friuladria spa ha presentato in data 29.12.2005 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,013 di acqua ad uso potabile ed igienico in Comune di Fiume Veneto mediante un' opera di presa ubicata al foglio 9 mappale 79/657.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pub-

blici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di **15 (quindici) giorni a decorrere dal 02.01.2008**, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, **entro e non oltre 30 giorni** dal 02.01.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Pordenone, 7 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_1_3_AVV_DIR LLPP PN DITTE VARIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o concessione preferenziale.

Nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente sono state presentate le domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto d'uso dell'acqua di cui all'elenco allegato. Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone, Via Oberdan, 18 per la durata di 15 giorni a decorrere dal **02.01.2008** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate presso la Direzione sopra indicata entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto fino al **01.02.2008**.
Pordenone, 13 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in mod. (1 modulo ≈ 100 l/s)	uso
1058	Icos Impianti Group spa	Zoppola, Via della Fossa 4	Zoppola	40	451	0,0116	igienico ed as
1309	Condominio Alle Gallerie	Casarsa della Delizia, Via XXIV Maggio 1/3	Casarsa della Delizia	6	588	0,0200	igienico ed as
1381	Condominio Daniel	Cordenons, Via San Pietro 18	Cordenons	34/B	289	0,0183	igienico ed as
1382	Condominio San Pietro	Cordenons, Via Sclavons 101	Cordenons	34	248	0,0112	igienico ed as
1384	Condominio Residenza S. Stefano	Morsano al Tagliamento, Piazza D. Moro 2	Morsano al Tagliamento	14	114	0,0111	igienico ed as
1393	Condominio Tagliamento	Fiume Veneto, Vicolo Tagliamento 1	Fiume Veneto	8	76	0,0100	igienico ed as
1394	Complesso Residenziale Primavera -Cond.S.Giorgio	Fiume Veneto, Via Fiume Piccolo	Fiume Veneto	4	673	0,0340	igienico ed as
1395	Condominio Estate	Fiume Veneto, Via della Repubblica	Fiume Veneto	8	357	0,0133	igienico ed as
1396	Condominio Beta	Casarsa della Delizia, Via Biasutti 18	Casarsa della Delizia	6	700	0,0300	igienico ed as
1397	Condominio Altair	Casarsa della Delizia, Piazza della Vittoria 6	Casarsa della Delizia	11a	1471	0,0300	igienico ed as
1399	Condominio Italia	Casarsa della Delizia, Via Segluzza 9-11	Casarsa della Delizia	6/A	451	0,0160	igienico ed as
1404	Condominio Erika	Casarsa della Delizia, Via Pasolini 14	Casarsa della Delizia	6/A	470	0,0208	igienico ed as
1411	Bortoli Rina	Casarsa della Delizia, Via Villa 22	Casarsa della Delizia	11	162	0,0200	igienico ed as
	Linteris Paola	Sedico, Via Mirabei 14					
	Linteris Giuseppina	Casarsa della Delizia, Via Capitello 1					
	Cepparo Alberto	Casarsa della Delizia, Viale Venezia 46/A1					
	Cepparo Marco	Casarsa della Delizia, Vicolo Chiuso 1					
1412	Massoterapia di Tedesco Enrico	Casarsa della Delizia, Via Villa 53/7	Casarsa della Delizia	11	637	0,0300	igienico ed as
1414	Condominio Friuli	Casarsa della Delizia, Viale Venezia 16	Casarsa della Delizia	6	1142	0,0350	igienico ed as
1415	Condominio Palazzo Bottegon	San Vito al Tagliamento, Piazza del Popolo 39/40	San Vito al Tagliamento	20b	190	0,0200	igienico ed as
1416	Condominio Corte Grimana	San Vito al Tagliamento, Via Savorgnano 1	San Vito al Tagliamento	20/B	447	0,0416	igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20/B	447		igienico ed as
1420	Condominio Del Sole	San Vito al Tagliamento, Via Manfrin 3	San Vito al Tagliamento	20	2393b	0,0150	igienico ed as
1422	Condominio Corte Raimondo della Torre	San Vito al Tagliamento, Via Amalteo-Pascatti	San Vito al Tagliamento	20b	2411a	0,0392	igienico ed as
1423	Condominio Beni Bottos	San Vito al Tagliamento, Via Altan 44	San Vito al Tagliamento	20b	388	0,0300	igienico ed as

1426	Condominio San Lorenzo	San Vito al Tagliamento, Via Manfrin 10	San Vito al Tagliamento	20	283-285	0,0350	igienico ed as
1427	Condomini Rota - Fancello	San Vito al Tagliamento, Piazza del Popolo	San Vito al Tagliamento	20b	187	0,0667	igienico ed as
1428	Condominio Rosa D	San Vito al Tagliamento, Via Rosa 8	San Vito al Tagliamento	22	526	0,0300	igienico ed as
1432	Condominio Luisa	San Vito al Tagliamento, Via G. Ciliti 6	San Vito al Tagliamento	21	8	0,0200	igienico ed as
1433	Condominio Lorenzo	S. Vito al Tagliamento Via De Gasperi-Mattino	San Vito al Tagliamento	20	2363	0,0750	igienico ed as
1434	Condominio Amalteo	San Vito al Tagliamento, Via Amalteo 30	San Vito al Tagliamento	20	172	0,0416	igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	172		igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	172		igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	172		igienico ed as
1435	Condominio Belvedere	San Vito al Tagliamento Via Pordenone 8	San Vito al Tagliamento	20	71	0,0736	igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	71		igienico ed as
1437	Comune di San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo 31	San Vito al Tagliamento	20	1748	0,0150	igienico ed as
1438	Condominio Ai Pini	San Vito al Tagliamento Via De Gasperi 1	San Vito al Tagliamento	20	1673	0,0500	igienico ed as
1442	Condominio Sud	San Vito al Tagliamento, Via Modotti 5	San Vito al Tagliamento	33	9	0,0250	igienico ed as
1444	Condominio Perla	San Vito al Tagliamento, Via Marco Polo	San Vito al Tagliamento	20	1706	0,0200	igienico ed as
1445	Condominio Prima	San Vito al Tagliamento, Via Altan	San Vito al Tagliamento	20	436	0,0330	igienico ed as
1451	Condominio Tre Fontane	San Vito al Tagliamento, Via A.L. Moro 47	San Vito al Tagliamento	20c	738	0,0150	igienico ed as
1452	Condominio Fabricio	San Vito al Tagliamento, Via Roma 22	San Vito al Tagliamento	20c	723	0,0200	igienico ed as
1453	Condominio Mancini	San Vito al Tagliamento, Via P. Sarpi 20	San Vito al Tagliamento	20	233	0,0200	igienico ed as
1463	Condominio Siro	San Vito al Tagliamento, Viale San Giovanni 7	San Vito al Tagliamento	19	180	0,0200	igienico ed as
1470	Condominio Venezia	San Vito al Tagliamento, Via Bassa 12	San Vito al Tagliamento	19	643	0,0200	igienico ed as
1471	Condominio Complesso Maggiore	San Vito al Tagliamento, Piazza del Popolo 13	San Vito al Tagliamento	20b	303	0,0400	igienico ed as
1474	Condominio San Giorgio 1°	Pordenone, Via Beato Odorico, 10	Pordenone	20/A	2033	0,0433	igienico ed as
1475	Condominio Norge	Pordenone, Viale Grigoletti 1	Pordenone	20/A	11	0,0446	igienico ed as
1476	Condominio Marconi 1	Pordenone, Viale Marconi 19	Pordenone	20/A	2047	0,0266	igienico ed as
1477	Condominio San Giovanni	Pordenone, Viale Marconi 4	Pordenone	20/A	1805	0,0266	igienico ed as
1478	Condominio Trento	Pordenone, Via Sturzo 1/2	Pordenone	20/B	338	0,0250	igienico ed as
1479	Condominio Marconi 2	Pordenone, Viale Marconi 29	Pordenone	20/A	2067	0,0266	igienico ed as
1480	Condominio XXX Aprile	Pordenone, Via XXX Aprile 9	Pordenone	20/A	1157	0,0200	igienico ed as
1488	Condominio Milano	Pordenone, Via dei Molini 3	Pordenone	20	751	0,0150	igienico ed as
1490	Condominio F.lli Fabbro	Pordenone, Via Martelli 5	Pordenone	20	1589	0,0060	igienico ed as
1494	Condominio Torino	Pordenone, Via Colonna 41	Pordenone	20B	243	0,0200	igienico ed as

1496	Condominio San Carlo - A	Pordenone, Via Vallona 15	Pordenone	21	68	0,0250	igienico ed as
1500	Condominio Ausilio	Pordenone, Via Colonna 22	Pordenone	21	67/C	0,0400	igienico ed as
1501	Condominio S. Lorenzo lotto B	Pordenone, P.le S. Lorenzo 10	Pordenone	16	6/a	0,0170	igienico ed as
1506	Condominio S. Lorenzo lotto A	Pordenone, P.le S. Lorenzo 18	Pordenone	16	2/a	0,0170	igienico ed as
1510	Polo Pardise Alfredo e Deltin Marcella	Pordenone, Viale Della Libertà 19	Pordenone	21	429	0,0250	igienico ed as
1513	Condominio Grigoletti	Pordenone, V.le Grigoletti 20	Pordenone	12	218	0,0200	igienico ed as
1514	Condominio Rorai	Pordenone, V.le Grigoletti 109	Pordenone	11	50	0,0150	igienico ed as
1517	Condominio San Giorgio 2°	Pordenone, Viale Marconi 18	Pordenone	20/A	2034	0,0433	igienico ed as
1519	Condominio Destra Tagliamento	Pordenone, Largo San Giovanni Bosco 21	Pordenone	20/A	7	0,0393	igienico ed as
1520	Condominio Effe Uno	Pordenone, Via De Paoli 9	Pordenone	20/A	29	0,0250	igienico ed as
1521	Condominio XX Settembre	Pordenone, Piazza XX Settembre 13	Pordenone	20/b	427	0,0467	igienico ed as
1524	Gaspardo Piergiuseppe Gaspardo Anna Maria	Pordenone, Via Udine 3 Portogruaro, Via Aristide Gabelli 29	Pordenone	20	400	0,0180	igienico ed as
1526	Condominio Concordia 1° lotto	Pordenone, Viale Dante 18	Pordenone	20/B	1099	0,0267	igienico ed as
1527	Condominio Sirio B	Pordenone, Via P. del Zoccolo 5	Pordenone	27	103	0,0113	igienico ed as
1529	Condominio Torre A Condominio Alle Torri 1° lotto	Pordenone, Via Roggiuzzole 3 Pordenone, Via Montereale 10	Pordenone	12	213	0,4200	igienico ed as
1533	Condominio Emme 1	Pordenone, Piazza Duca d'Aosta 5	Pordenone	20/B	275	0,0675	igienico ed as
1535	Condominio Edera	Pordenone, Via Mazzini 12/b	Pordenone	20/A	82	0,0350	igienico ed as
1536	Condominio B 70	Pordenone, Via Molinari 8/10	Pordenone	20/B	2201	0,0267	igienico ed as
1537	Condominio Concordia 2° lotto	Pordenone Via F.lli Bandiera 3	Pordenone	20/B	2125	0,0393	igienico ed as
1541	Condominio Alfa	Pordenone Viale Marconi 49/53	Pordenone	20/A	886	0,0525	igienico ed as
1547	Condominio Mercedes	Pordenone Via Molinari 47	Pordenone	12	209	0,0200	igienico ed as
1548	Condominio Maripol	Pordenone Via Colvera 8-10	Pordenone	13	539	0,0667	igienico ed as
1550	Condominio Flora	Pordenone Via Della Chiesa di Rorai 6	Pordenone	11	92	0,0167	igienico ed as
1552	Condominio Park Crescent	Pordenone Via Damiani 4	Pordenone	20/A	1015	0,0333	igienico ed as

1553	Condominio Cervinia	Pordenone Via Vallona 4/8 - Via Colnna 12/14	Pordenone	20/B	2400	0,0525	igienico ed as
1554	Condominio Selene 1°	Pordenone, Largo San Giorgio 1	Pordenone	20/A	136	0,0560	igienico ed as
1556	Condominio Ariston	Pordenone Piazzetta Nino Bixio 18	Pordenone	20/A	130-1800	0,2916	igienico ed as
			Pordenone	20/A	130-1800		igienico ed as
			Pordenone	20/A	130-1800		igienico ed as
1558	Condom.Residence Palace	Pordenone, Via Vallona 57/59	Pordenone	21	101	0,0433	igienico ed as
1559	Condominio Moretti	Pordenone, Viale Martelli 16	Pordenone	20/D	1061-1837	0,0830	igienico ed as
1560	Condominio San Marco	Pordenone, Viale Martelli	Pordenone	20/D	1770	0,0525	igienico ed as
1565	Condominio Aosta	Pordenone Via Caboto 16-20	Pordenone	20/b	936	0,0542	igienico ed as
1566	Complesso Ottoboni	Pordenone Piazzetta Ottoboni 4-9-10	Pordenone	20/a	2356	0,7400	igienico ed as
1568	Condominio Risorgimento	Pordenone Viale Cossetti 16,18,20,22	Pordenone	20/b	1775	0,0830	igienico ed as
1570	Condominio Del Sole	Pordenone Piazzetta dei Domenicani 2/8	Pordenone	20/b	436	0,0266	igienico ed as
1571	Condominio Marina	Pordenone Via Montereale 7	Pordenone	20/A	5	0,0390	igienico ed as
1572	Condomini Attico I°,II° lotto	Pordenone Via Montereale 2, Largo S.Giovanni	Pordenone	20/A	2183	0,0375	igienico ed as
1573	Condominio Dolomiti	Pordenone Via Caboto 11	Pordenone	20/B	932	0,0250	igienico ed as
1576	Condominio Stella Scala C	Pordenone Via Caboto 6	Pordenone	20/B	2372	0,0237	igienico ed as
1579	Condominio Brusafiera	Pordenone, Via Brusafiera 8-10-12	Pordenone	20/A	2350	0,3110	igienico ed as
1581	Condominio Centro Studi	Pordenone Via Molinari 49/Via Roggiuzzole 2	Pordenone	12	216	0,0393	igienico ed as
1582	Condominio Nizza	Pordenone Via Vallona 1/11	Pordenone	21	400	0,0267	igienico ed as
1583	Condom. Noncello 3°lotto	Pordenone Viale Dante 21	Pordenone	20/B	1100	0,0117	igienico ed as
1586	Condominio Central Park Residenza	Pordenone Via Mazzini 45	Pordenone	20/C	476	0,0150	igienico ed as
1587	Condominio Viale Martelli	Pordenone Viale Martelli 11	Pordenone	20/B	1071	0,0250	igienico ed as
1589	Condominio Montecarlo	Pordenone V. Mazzini 56/62-V. Damiani 13,15	Pordenone	20/A	85	0,0447	igienico ed as
1592	Condominio Ex Gruppo 003	Pordenone Via Mazzini 70 -Via Obedan 45,59	Pordenone	20/A	80	0,0292	igienico ed as
1593	Cond. Ex Gruppo 005	Pordenone Borgo S.Antonio 4	Pordenone	20/A	2235	0,0700	igienico ed as
1596	Condominio Elettra	Pordenone Viale Marconi 38/42	Pordenone	20/A	154	0,0525	igienico ed as
1600	Cond. Palazzina Stendhal	Pordenone Via Mazzini 51	Pordenone	20/A	470	0,0217	igienico ed as
1604	Condominio Nettuno	Pordenone Via Superiore 14/16	Pordenone	16	285	0,0167	igienico ed as
1605	Condominio Milvia	Pordenone Via Auronzo 6	Pordenone	11	113	0,0216	igienico ed as
1606	Condominio Omicron	Pordenone Via San Giuliano 2	Pordenone	28	78	0,0083	igienico ed as
1609	Condominio Panorama	Pordenone V. Martelli,Via Riv. del Pordenone	Pordenone	20/A	995	0,0366	igienico ed as
1610	Condomin. Palazzo Rubini	Pordenone Piazza Cavour 1	Pordenone	20/A	228	0,0050	igienico ed as
1624	Condominio Aurora	Pordenone Via Caboto 25/29	Pordenone	20/B	962	0,0125	igienico ed as

1642	Condomini Olimpia/Apollo	Pordenone Via Sturzo 9	Pordenone	20/B	348/c	0,0333	igienico ed as
1643	Condominio Licinio	Pordenone Piazza Risorgimento 10	Pordenone	20/B	417	0,0472	igienico ed as
1647	Condominio Dante	Pordenone Viale Dante 19	Pordenone	20/B	2023	0,0270	igienico ed as
1654	Banca Intesa spa	Milano Piazza Paolo Ferrari 10	Pordenone	20/B	2146	0,0167	igienico ed as
	Gerardi Gaspare	Fontanafredda Via Bellini 86					
	Bommarco Francesco	Trieste Via O. Sinigaglia 19					
	Cesselli Giuseppe	Pordenone Via Marrone 1					
	Cesselli Antonio	Pordenone Via Marrone 1					
1655	Santin Alessandro	Pordenone Via delle Grazie 11	Pordenone	20/b	1778	0,0633	igienico ed as
1658	Condominio Sabrina	Cordenons Via San Mauro 1-3-9	Cordenons	39	434	0,0167	igienico ed as
1663	Condominio San Marco	San Vito al Tagliamento Via A.L. Moro 84	San Vito al Tagliamento	20c	2034	0,0500	igienico ed as
1665	Cond. Residenza dei Tigli	S. Vito al Tagl.to V. Madonna di Rosa 17	San Vito al Tagliamento	20	614	0,0540	igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	614		igienico ed as
			San Vito al Tagliamento	20	614		igienico ed as
1666	Condominio Friuli	San Vito al Tagliamento Via A.L. Moro 84	San Vito al Tagliamento	20	417	0,0332	igienico ed as
1669	Condominio San Rocco	San Vito al Tagliamento Via XXVII Febbraio 1511, 10	San Vito al Tagliamento	20	75	0,0183	igienico ed as
1671	Condomini Topazio A e B	San Vito al Tagliamento Via Pasubio 2	San Vito al Tagliamento	22	75	0,0250	igienico ed as
1674	Condominio Serena	Cordovado Via BGT Gemona	Cordovado	3a	9	0,0290	igienico ed as
1676	Catalano Giuseppe	Casarsa della Delizia Via Bainsizza 6	Casarsa della Delizia	11	1071a	0,0100	igienico ed as
1689	Condominio La Roggia	Morsano al Tagliamento Via S. Paolo 17	Morsano al Tagliamento	14	35	0,0130	igienico ed as
1690	Condominio Bianchi	Morsano al Tagliamento P.zza D. Moro 27	Morsano al Tagliamento	14	105	0,0425	igienico ed as
1691	Condominio Centrale	Casarsa della Delizia Via Pasolini 9	Casarsa della Delizia	6a	549	0,0200	igienico ed as
1692	Condominio Centro	Zoppola Via Pancera 4	Zoppola	24	1020	0,0160	igienico ed as
1755	Giordani Antonio	San Vito al Tagliamento Via 27 Febbraio 1	San Vito al Tagliamento	20a	99	0,0216	igienico ed as
2775	Immobiliare Gagea sas di A. Teso & C.	Concordia Sagittaria Via 1° Maggio 84	San Vito al Tagliamento	20	1790	0,0100	igienico ed as
2776	Condominio Selene 2°	Pordenone Corso Garibaldi 28	Pordenone	20/A	136	0,0560	igienico ed as

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_1_3_AVV_DIR LLPP PN MATERMACC

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Atti ricognitivi di rettifica del diritto riconosciuto alla ditta Bin Emilio e di subentro in riconoscimento di derivazione d'acqua della ditta Matermacc Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1573/IPD/2513, emesso in data 17.12.2007, il diritto di derivare mod. 0,2 d'acqua da due pozzi in comune di Morsano al Tagliamento, assentito alla ditta Bin Emilio con atto ricogntivo n. LL.PP./1220/IPD VARIE del 22.11.2005, è stato esteso alla derivazione d'acqua al foglio 2, mappale 27, nel medesimo Comune.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1568/IPD/2892_1, emesso in data 14.12.2007, è stato concesso alla ditta "Matermacc S.r.l." (IPD/2892_1) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,50 (l/s. 50,00) d'acqua da un pozzo nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento, al foglio 14, mappale 270, ad uso irriguo, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006 alla ditta "Scodeller Sandro" (sempre IPD/1985).
Pordenone, 18 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_1_3_AVV_DIR LLPP UD CALLIGARO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3.7.2002, n. 16 - "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale".

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.
Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 2 gennaio 2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre il 22 gennaio 2008.
Udine, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4340	Calligaro Gianni	CLLGN-N46M21G163J	Osoppo	4340	529	0,061 (6,11 l/sec)	irrigazione verde aziendale; usi igienici sanitari
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	465/466	0,33 (33,33 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	469/470	0,33 (33,33 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	473/474	0,33 (33,33 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	658/659 ex 481/482	0,33 (33,33 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	68	0,517 (51,66 l/s)	irriguo, pompa mobile

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	326/45	0,517 (51,66 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	95	0,517 (51,66 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	90	0,75 (75 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	46	0,75 (75 l/s)	irriguo, pompa mobile
4712	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Varmo	4712	176	0,75 (75 l/s)	irriguo, pompa mobile

Udine, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_1_3_AVV_DIR LLPP UD DITTE VARIE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/2165/LPU IPD/5677 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Uanetto Claudia, il diritto di derivare moduli 0,05 di acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano, al fg.5 mapp.127, ad uso zootecnico.

ALPUD/B/2166/LPU IPD/5718 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.07.2023, al CAFC S.P.A.,il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,001 di acqua dalla sorgente Mlaca in Comune di Faedis ad uso potabile a servizio dell'abitato di Clap.

ALPUD/B/2167/LPU IPD/4399 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 30.04.2011, alla Ditta Midolini F.lli Spa, il diritto di derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro al fg.18 mapp.373, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

ALPUD/B/2168/LPU IPD/4242 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Carrozzeria Dataliner di Pascoletti & C.s.n.c., il diritto di derivare moduli 0,005 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Villa Vicentina al fg.7 mapp.171/38, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

ALPUD/B/2169/LPU IPD/3428 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta AFV Acciaierie Beltrame Spa, il diritto di derivare moduli 0,025 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro al fg.18 mapp.243, ad uso industriale.

ALPUD/B/2170/LPU IPD/2383 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 25.06.2024, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 3,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.15 mapp.516, ad uso irriguo.

ALPUD/B/2172/LPU IPD/5821 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Petrol Service Srl, il diritto di derivare moduli 0,07 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg.9 mapp.73/1, ad uso potabile, igienico sanitario ed antincendio.

ALPUD/B/2173/LPU IPD/5813 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Cimolai Energy Spa, il diritto di derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.4 mapp.121, ad uso industriale, igienico sanitario e all'irrigazione di aree verdi.

ALPUD/B/2174/LPU IPD/3419 emesso il 29.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, al Comune di Latisana, il diritto di derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Latisana al fg.3 mapp.381, ad uso irrigazione aree verdi.

Udine, 21 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_1_3_AVV_ENTE ERDISU PROGRAMMA 2008

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste - Servizio interventi diritto ed opportunità allo studio universitario

Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2008 da parte dell'Erdisu di Trieste.

(Approvato con deliberazione n. 41/2007 del 30 novembre 2007 del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu, di Trieste e con DGR n. 3137 del 14 dicembre 2007).

SERVIZIO ABITATIVO - Articolo 32, servizio abitativo L.R. 12/2005- FOB 2-
Obiettivo:
Realizzazione e gestione di strutture abitative al fine di favorire la partecipazione degli studenti fuori sede alle attività didattiche.

Modalità di realizzazione: Il servizio viene attuato attraverso la gestione diretta delle Case dello Studente di Trieste, degli immobili siti all'interno del progetto Tergeste - iniziativa comunitaria Urban - della casa dello studente Palazzo de Bassa a Gorizia, attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati (ex art. 32, comma 6, della L.R. 12/2005) nonché attraverso la concessione di contributi sui costi dei contratti di locazione (ex art. 34, comma 4, della L.R. 12/2005) per l'utilizzo di appartamenti a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro.
Nell'ambito della nuova Convenzione con l'Università degli studi di Trieste si definiranno le modalità per riservare agli studenti Erasmus in entrata, nonché a quelli che partecipano ad altri percorsi di mobilità promossi dall'Ateneo, alcuni posti letto nelle case dello studente di Trieste e Gorizia.

Case dello Studente: sicurezza e manutenzione straordinaria.
L'Ente perseguirà, anche nel 2008, l'obiettivo di medio termine, già individuato nel Programma delle attività per l'anno 2007, che si è concretizzato con il rilascio del C.P.I. relativamente alle Case dello Studente E3, E4, alla mensa universitaria ed alla Casa dello Studente de Bassa a Gorizia.
Tenuto conto del programma 2007 e fatto presente che sono in fase di ultimazione i lavori di straordinaria manutenzione della casa dello studente E4 che interessano gli intonaci, le coperture e la sostituzione dei serramenti (I lotto), lavori assistiti da finanziamento da parte della Regione (453.085,34) ai sensi della L.R. 4/91 e per € 277.260,63 da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi della Legge 338/2000, si prevede di completare il programma di manutenzione e riqualificazione tecnologica dell'immobile mediante la realizzazione di progetti mirati che sono già stati approvati dall'Amministrazione.
Più in dettaglio, si prevede di ultimare i lavori di realizzazione di una nuova centrale termica a metano (lavori peraltro già appaltati dall'ATER di Trieste, in nome e per conto dell'ERDISU come da convenzione fra le due amministrazioni) entro il mese di marzo.
L'ERDISU ha richiesto alla Direzione Centrale del Lavoro, formazione, Università e ricerca un contributo di € 300.000,00 per l'esecuzione di questa straordinaria manutenzione dell'impianto tecnico.
La Direzione Provinciale dei lavori pubblici ha ritenuto ammissibile a contributo la spesa complessiva di € 280.641,60. Al momento si è in attesa dell'atto formale di concessione del contributo da parte della Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.
Quale secondo intervento di riqualificazione dell'impianto termico è prevista la sostituzione dei corpi scaldanti e delle linee di distribuzione del calore, per il quale è stata quantificata, in base al progetto esecutivo, una spesa complessiva di € 200.000,00. La Direzione Provinciale dei lavori pubblici di Trieste ha ritenuto ammissibile a contributo l'importo di € 185.772,80. Pure per questo intervento si è in attesa del provvedimento formale di concessione del contributo.
A completamento dei lavori di straordinaria manutenzione della casa dello studente E4 (intonaci, centrale, serramenti) è stata quantificata, in base al progetto esecutivo, una spesa di Euro 215.000,00, della quale è stato richiesto, parimenti agli interventi sopra citati, un contributo alla Direzione Provinciale dei lavori pubblici. La Direzione Provinciale dei lavori pubblici ha ritenuto ammissibile a contributo la spesa di € 206.698,02.
Riassumendo, tutti e tre gli interventi sopraccitati sono stati oggetto di assegnazione di contributo da parte della D.C.L.F.U.R.
Nel corso del 2008, si prevede di realizzare, a completamento di un intervento già realizzato, l'abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici ad uso uffici/collettività. Per questo specifico intervento è stato richiesto un contributo alla Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di €. 85.000,00, ai sensi della L.R. 1/2007, e la Direzione medesima ha disposto l'assegnazione del contributo richiesto. Attualmente l'Ente sta predisponendo gli atti ed i provvedimenti per consentire

l'elaborazione del progetto preliminare necessario alla concessione del finanziamento stesso previo accertamento del contributo ammissibile da parte della Dir. Prov. Dei L.L. P.P.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
832	Spese per la Casa dello studente E 4	500.000,00

Per i sottodescritti lavori è stato già ottenuto il contributo regionale ai sensi della L.R. 4/1991, è stata accolta la richiesta di cofinanziamento da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica ai sensi della L. 338/2000.
Certo è che se L'Amministrazione regionale attraverso la Direzione del Patrimonio ha provveduto a deliberare in merito alle fideiussioni bancarie da portare direttamente alla C.C.D.D.P.P. per i prestiti relativi, nulla osta allo sottoscrizione della convenzione con il M.U.I.R. (Legge 338/2000) per il cofinanziamento degli interventi di ristrutturazione e quindi alla procedura di affidamento dei lavori.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
830	Spese per la Casa dello Studente E 1 - E 2	2.378.382,16
834	Contributo da parte dello Stato per l'edilizia universitaria	1.826.562,00

833	Spese per Gaspare Gozzi	3.494.175,00
834	Contributo da parte dello Stato per l'edilizia universitaria	4.605.825,00

Con la Cassa depositi e prestiti è già in atto il contratto di mutuo relativo all'acquisto dell'immobile "Gaspare Gozzi".
Si prevede nel corso dell'anno 2008 di provvedere alla messa in sicurezza degli edifici in via Gaspare GOZZI nn. 5 e 7.

833	Spese per Gaspare Gozzi	24.000,00

Verranno, altresì, effettuate tutte le opere di straordinaria manutenzione che si renderanno necessarie ancorché attualmente non prevedibili. A tal fine l'Ente potrà avvalersi della convenzione stipulata con l'Ater di Trieste o, se possibile, provvedere direttamente alla stipula dei relativi contratti ed alla progettazione, ove necessaria.

832	Spese per la Casa dello Studente E4	10.000,00

Nel corso del 2008 si prevede di realizzare la copertura wireless delle case dello studente di Trieste e Gorizia. Per questo specifico intervento è stato richiesto un contributo alla Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e ricerca, ai sensi della L.R. 1/2007, e la Direzione medesima ha disposto l'assegnazione del contributo richiesto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
831	Spese per la Casa dello Studente E3	36.500,00
832	Spese per la Casa dello Studente E4	36.500,00
870	Spese per manutenzione e lavori (Urban)	36.500,00
891	Spese per manutenzioni e lavori Palazzo de Bassa	36.500.00

Case dello Studente: sicurezza e manutenzione ordinaria.
E' in fase di predisposizione una gara d'appalto per l'affidamento di diversi servizi di manutenzione ordinaria che verranno gestiti attraverso un contratto di global service che avrà inizio presumibilmente a partire dal 01/09/2008. Tale scelta comporterà l'assorbimento in un unico contratto e quindi la gestione con un unico interlocutore dei seguenti servizi di manutenzione:
- servizio di manutenzione e piccole riparazioni degli impianti idrici, termici e di condizionamento, con assunzione del ruolo di terzo responsabile, per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione delle attrezzature antincendio e degli impianti di rilevazione incendi per le sedi di Trieste e di Gorizia e degli impianti antintrusione delle sedi di Trieste;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione degli impianti di elevazione per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione delle aree verdi presso il comprensorio E.R.DI.S.U. di Salita Monte Valerio n. 3 e la sede di via Gaspare Gozzi n. 5 e n. 7 a Trieste;
- servizio di manutenzione delle serrature elettroniche per gli edifici E3 (parzialmente) ed E4
- servizio di manutenzione e controllo porte tagliafuoco per le sedi di Trieste e di Gorizia.

Sono stati stipulati e sono in corso di vigenza i contratti per la manutenzione ordinaria della cabina elettrica e degli impianti elettrici degli edifici, degli impianti di riscaldamento e di condizionamento nonché per le barriere di limitazione agli accessi.
Sono stati stipulati e saranno vigenti fino al 31/12/2008 il contratto per la manutenzione delle attrez-

zature antincendio ed il contratto per la manutenzione degli impianti di rivelazione incendio e antintrusione, la manutenzione delle porte tagliafuoco e delle serrature elettroniche a badge per le Case dello studente.
Per quanto riguarda gli ascensori è stato stipulato un nuovo contratto per la manutenzione ordinaria che avrà durata sino al 31/12/2009 per essere poi riassorbito all'interno del contratto di Global Service di cui sopra.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
730	Canoni di manutenzione ordinaria per le C.d.S.	63.800,00

L'Ente si avvarrà della possibilità, prevista dall'art. 4, comma 17, del DPCM 9 aprile 2001, di realizzare forme di collaborazione con gli studenti stipulando con gli stessi appositi contratti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
600	Contratti di collaborazione degli studenti per i servizi abitativi	2.325,00 (Spesa obbligatoria)

Persistendo l'impossibilità della Direzione Centrale Organizzazione Personale e Sistemi Informativi di assegnare all'E.R.DI.S.U. altro personale appartenente alla categoria B da destinare al servizio di portierato e custodia delle case dello studente, l'Ente continuerà ad avvalersi, anche per l'anno 2008, del contratto stipulato nel corso dell'anno precedente con la ditta Consorzio Servizi Speciali Italia di Udine, al fine di assicurare la completa copertura del servizio di portierato delle case dello studente. Al raggiungimento dell'importo di € 130.000,00 il contratto giungerà a scadenza e il servizio di portierato verrà assorbito dal contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
605	Servizio di portierato	100.000,00

In relazione agli immobili di proprietà o comunque gestiti dall'Ente, sono stati stipulati nuovi contratti di assicurazione per gli anni 2008 e 2009.
In caso di rischi specifici si provvederà ad effettuare l'estensione delle assicurazioni vigenti ovvero a stipularne di nuove.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
610	Spese di assicurazione per le C.d.S.	7.000,00 (Spesa obbligatoria)

L'Ente sosterrà, inoltre, le spese obbligatorie di seguito elencate.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
630	Acqua, luce e gas per le C.d.S.	230.000,00 (Spesa obbligatoria)

Gli acquisti di combustibile verranno effettuati in base al nuovo contratto, stipulato nel corso dell'anno 2007 con la ditta Chiurlo di Campoformido (Udine) e fino all'esaurimento dell'importo di € 130.000,00.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
640	Combustibile per le C.d.S.	130.000,00

Il servizio di pulizia viene effettuato in base al contratto in corso con la ditta Manutencoop, vincitrice della gara appaltata dalla Regione. Ciò ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 23 maggio 2005 n. 12, secondo il quale l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento e l'attività degli Enti può avvenire mediante ricorso a contratti già stipulati dall'Amministrazione regionale. Tale contratto avrà durata fino al 31/10/2008. Il servizio sarà successivamente assorbito all'interno del contratto di Global Service. Per quanto concerne il servizio di lavanderia si provvederà sulla base dell'attuale contratto che è stato stipulato a decorrere dal 17 febbraio 2006 e ha durata fino al 16 febbraio 2009. Anche in questo caso, alla scadenza del contratto, il servizio verrà incluso nel contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
650	Spese di pulizia e lavanderia per le C.d.S.	135.000,00

In caso di necessità è previsto l'acquisto di materiale inventariabile di facile logorio per le Case dello Studente.
È prevista la sostituzione o la creazione di nuova cartellonistica per migliorare l'informazione verso gli esterni e sono previsti l'acquisto e posa in opera di tendaggi oscuranti ove necessita nelle stanze delle case dello studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
670	Acquisto di materiale inventariabile di di facile logorio per le C.d.S.	25.000,00

Sono, inoltre, previste le spese di carattere generale alle quali si provvederà utilizzando il regolamento per i lavori, le provviste e i servizi in economia, tra cui il trasporto alla pubblica discarica degli arredi e

delle attrezzature in disuso e non più riparabili nelle case dello studente E3 ed E4, l'acquisto di tessere elettroniche badge e di custodie rigide porta badge.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
690	Trasporto, facchinaggio	5.000,00
700	Spese varie e casuali per le C.d.S.	8.000,00

Verranno stipulati appositi contratti per l'esecuzione di pitturazione delle stanze e per le piccole riparazioni non eseguibili con personale dipendente.
Saranno, inoltre, effettuate tutte le spese di ordinaria manutenzione che si riterranno necessarie, ancorché attualmente non prevedibili, previa stipula dei relativi contratti, facendo ricorso, ove possibile, al regolamento per i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
720	Manutenzione ordinaria per le C.d.S.	60.000,00

Sarà, inoltre, stipulato un contratto per la manutenzione delle aree verdi con potature degli alberi d'alto fusto del comprensorio dell'Ente e degli edifici di via Gaspare GOZZI nn.5 e 7, dove è previsto l'abbattimento degli alberi pericolanti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
725	Manutenzione ordinaria aree esterne comuni	14.000,00

L'Ente provvederà all'acquisto di giornali per gli studenti alloggiati alle Case dello Studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
750	Acquisto quotidiani, riviste, periodici ed audiovisivi per le C.d.S.	7.000,00

Alloggi nell'ambito del progetto Urban
L'atto di concessione d'uso stipulato in data 15 ottobre 2004 con il Comune di Trieste prevede la corresponsione di un canone annuo. Inoltre l'Ente sostiene le spese relative ai consumi energetici.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
770	Affitto locali del complesso "Urban" e spese connesse	57.000,00 (Spesa obbligatoria)
780	Consumi energetici per il complesso "Urban"	50.000,00 (Spesa obbligatoria)

Il servizio di pulizia viene effettuato in base al contratto in corso con la ditta Manutencoop, vincitrice della gara appaltata dalla Regione. Tale contratto avrà durata fino al 31/10/2008 ed il servizio sarà successivamente assorbito all'interno del contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
790	Spese di pulizia e lavanderia per il complesso "Urban"	13.000,00

Sono stati stipulati i contratti di assicurazione. Sono previste anche altre spese generali inerenti il funzionamento del complesso residenziale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
800	Spese generali e varie per il complesso "Urban"	10.000,00

La manutenzione degli impianti di riscaldamento è regolata da apposito contratto fino al 21/10/2008 e verrà successivamente assorbita nel contratto di Global Service.
Per la manutenzione degli ascensori resta in vigore il contratto in corso che avrà durata fino al 31/12/2009.
Vengono inoltre previste piccole manutenzioni, in particolare, sugli impianti elettrici, idrici e fognari.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
805	Manutenzioni per il complesso "Urban"	15.000,00

Nel corso del 2008 si prevede di attrezzare alcuni magazzini nelle palazzine del complesso Urban con delle scaffalature metalliche.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
890	Acquisto di mobili e arredi per il complesso "Urban"	2.000,00

È prevista la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 12/2005, ai privati che svolgono attività convittuale a favore di studenti universitari.
È previsto l'acquisto di frigoriferi e poltroncine per le case dello studente E3 ed E4, e si provvederà inoltre all'acquisto di attrezzature per le aree verdi.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
810	Contributo su trasferimento della Regione FVG a soggetti privati che svolgono attività convittuale in favore degli studenti universitari	43.200,00
860	Acquisto di mobili e arredi per le Case dello Studente	50.000,00

Gorizia: Palazzo De BASSA
Per la gestione di Palazzo de Bassa a Gorizia l'Ente si è avvalso della convenzione stipulata dalla Consip S.p.a. con un'impresa fornitrice di un global service: tale rapporto pluriennale proseguirà nel 2008. I servizi oggetto del contratto in essere saranno successivamente assorbiti dal contratto di Global Service.
In attuazione del Piano regionale degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario l'Ente gestisce la Casa dello Studente di Gorizia, mediante convenzione stipulata con l'ERDISU di Udine, che rimborsa il 50% delle spese dedotto il contributo regionale e gli incassi per le rette.
Verrà stipulato nel corso del 2008 un contratto per la manutenzione delle porte tagliafuoco previste dalla legislazione vigente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
815	Spese generali del servizio in Gorizia	400.000,00

E' previsto l'acquisto di piastre elettriche e mobili per la biancheria

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
895	Acquisto di mobili e arredi per Palazzo De Bassa"	2.000,00

SERVIZIO DI RISTORAZIONE - art. 31 L.R. 12/2005 - FOB 3 -
Obiettivo: assicurare agli studenti dell'Università degli Studi di Trieste, del Conservatorio Tartini e della Sissa l'erogazione del pasto nei diversi poli universitari di Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro in luoghi vicini allo svolgimento delle lezioni.

Modalità di realizzazione: il servizio viene attuato attraverso l'appalto nel caso in cui l'Ente sia proprietario o locatario dell'immobile destinato all'uso oppure attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Appalti
La gestione della mensa centrale e quella di palazzo Vivante a Trieste verrà svolta dalla ditta con la quale l'Ente ha in essere un contratto che scadrà il giorno 11 novembre 2008, il quale potrà essere eventualmente prorogato per due anni.

Convenzioni
La convenzione per fornire i pasti agli studenti iscritti alla SISSA presso le mense dell'ICTP - Istituto di fisica teorica di Miramare - verrà rinnovata in quanto scade in data 24 giugno 2008.
Sono regolate da apposito contratto le convenzioni per garantire il servizio agli studenti che frequentano i poli universitari di Pordenone e Portogruaro e di Gorizia.
Per fornire il pasto agli studenti che frequentano la Facoltà di medicina e chirurgia vigono due convenzioni con la ditta erogatrice dei pasti all'ospedale di Cattinara - limitatamente agli iscritti ai corsi afferenti la facoltà di medicina e chirurgia; una con il Convitto S. Luigi per gli studenti che frequentano la sede di Gorizia dell'Università degli Studi di Trieste; durante l'anno sarà stipulata una convenzione con la ditta appaltatrice del servizio di ristorazione presso l'ITIS.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
930	Appalto Trieste centrale	1.716.000,00
931	Appalto Trieste p.zzo Vivante	100.000,00
950	Spese per le mense in convenzione	335.000,00

Le assicurazioni sono regolate da apposito contratto per tutto l'anno.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
910	Spese di assicurazione	1.850,00 (Spesa obbligatoria)

Vengono inoltre previste alcune spese varie alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi in economia. In particolare verrà stipulata una convenzione con un soggetto altamente specializzato per verifiche ed eventuali analisi connesse all'attività di ristorazione e verrà stipulato un contratto per l'acquisto di tessere badge per la mensa.

Capitolo	Denominazione	
920	Spese varie e casuali	20.047,95

Si procederà, inoltre, ad acquistare tre lettori di badge per le casse delle mense

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
985	Acquisto di mobili, arredi e attrezzature per il servizio a gestione indiretta	4.200,00

In base al vigente contratto è previsto il pagamento del canone di locazione all'Opera Figli del Popolo per la mensa di Palazzo Vivante.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
940	Affitto locali	28.300,00 (Spesa obbligatoria)

Si farà fronte ad eventuali spese necessarie alla manutenzione dell'edificio I per spese non prevedibili

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
970	Spese per l'edificio I di Via Fabio Severo - Trieste	10.000,00

EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI - art. 29 L.R. 12/2005 - FOB 4 -
Obiettivo: Al fine di garantire parità di trattamento agli studenti, come previsto dall'art. 34 della Costituzione, l'Ente attribuisce per il conseguimento del primo titolo per ciascun livello di studio, a domanda, provvidenze in denaro.

Borse di studio
Sono a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2007/2008 le seguenti somme:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1004	Borse di studio con fondi propri dell'Ente	241.657,81
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	24.000,00
1028	Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale	524.756,76

Durante l'arco dell'anno verrà emanato il bando per la concessione di borse di studio per l'anno accademico 2008/2009; per le borse di studio relative a tale annualità vengono destinate le somme sotto indicate:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	2.024.000,00
1024	Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo	2.525.000,00

Contributi integrativi di mobilità internazionale
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per l'erogazione dei contributi per sviluppare la tesi di laurea in Italia o all'estero e la mobilità internazionale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1030	Contributi agli studenti	70.000,00

Sussidi straordinari
A domanda, che può essere presentata durante tutto l'anno, è prevista, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione, l'erogazione dei sussidi straordinari a studenti in gravi situazioni di disagio economico.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1040	Sussidi straordinari	20.000,00

Rimborso del 50% dell'abbonamento ai trasporti pubblici cittadini
Su presentazione dell'abbonamento di trasporto mensile e quindicinale, agli studenti ospiti delle Case che frequentano corsi di laurea situati al di fuori del comprensorio di piazzale Europa, viene erogato un abbonamento gratuito

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1070	Facilitazioni per il trasporto	10.000,00

Contributi alloggio
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per contributi alloggio da euro 600,00 e 1.200,00 per l'anno accademico 2008/2009.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1090	Contributi per le locazioni	274.702,70
1091	Contributi sui costi dei contratti di locazione vincolati su finanziamento regionale	97.297,30

Rimborso tassa regionale
In base alla normativa vigente verrà rimborsata la tassa regionale agli aventi diritto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1131	Rimborso tassa regionale	100.000,00
1140	Restituzioni e rimborsi agli studenti	25.000,00

SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI - art. 5 L.R. 12/2005 - FOB 5
Obiettivo: Al fine di migliorare la qualità della vita dello studente ed a completamento degli altri servizi previsti dalle FOB 2, 3 e 4, l'Ente ha attivato i seguenti servizi:
- Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, alle associazioni culturali studentesche; contributi sugli abbonamenti alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; servizio di orientamento al lavoro; biblioteca emeroteca.

Modalità di realizzazione: i servizi si attuano su presentazione di domanda.

Contributi alle associazioni culturali
- Contributi alle associazioni culturali concessi semestralmente, previa presentazione di specifica domanda, sulla base del vigente regolamento.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	40.000,00

Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento ai teatri
- Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento giovani alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; viene erogato a domanda ed è riservato esclusivamente agli studenti assistiti di età inferiore ai 26 anni.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	2.000,00

Promozione sportiva
- Promozione sportiva; è attuata attraverso il finanziamento annuale al CUS Trieste. L'apposita nuova convenzione verrà rinnovata entro l'anno

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	10.000,00

Servizio di orientamento e consulenza alle opportunità europee
- Il Servizio di orientamento sarà rivolto a tutti gli studenti iscritti e verrà fornito in collaborazione con Europe Direct - Comune di Trieste; con quest'ultimo o verrà stipulata nell'anno la relativa convenzione.

Servizio di orientamento e consulenza al lavoro
- Il Servizio di orientamento è rivolto a tutti gli studenti iscritti e viene fornito tramite la consultazione di testi, guide, banche dati convenzionate; in quest'ultimo caso verrà stipulata nell'anno la relativa convenzione. Verrà inoltre stipulata apposita convenzione con la Provincia di Trieste.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1190	Servizi di informazione consulenza ed orientamento al lavoro	2.000,00

Interventi per trasporto pubblico agevolato
- Verrà emanato un bando per l'anno accademico 2007/2008 al fine di concedere agli studenti contributi per ridurre i costi degli abbonamenti al trasporto pubblico urbano. Nell'ambito di tale iniziativa si prevede altresì di stipulare una convenzione con l'azienda Trieste Trasporti Spa.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1200	Interventi per lo sviluppo di servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari	80.000,00

E' prevista l'istituzione dei prestiti d'onore a favore di studenti meritevoli e bisognosi

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1210	Oneri su prestiti	112.621,76

Punto di ascolto e assistenza medica:
- Tra gli obiettivi dell'Ente a favore degli studenti è prevista l'istituzione di uno specifico Servizio di assistenza medica e psicologica: tale obiettivo verrà realizzato coinvolgendo l'Ordine degli Psicologi, l'Università di Trieste e l'A.S.S. Con quest'ultima si verificherà la possibilità di individuare ulteriori ambiti di intervento socio-sanitario a favore degli studenti (si potrebbe prevedere anche una forma di assistenza per eventuali ospiti con disabilità)

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1220	Interventi intesi a favorire l'attuazione del D.S.U.	20.000,00

PROGETTO MOVE - FOB 6 - art. 7 comma 42 L.R. 4/2000
Obiettivo: al fine di migliorare la qualità della vita dello studente, a completamento degli altri servizi previsti dalle FOB precedenti ed al fine di incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, l'Ente ha ottenuto negli scorsi anni un finanziamento straordinario da parte della Regione. Si auspica che tale finanziamento venga concesso anche nel 2008.

Modalità di realizzazione: è stato istituito all'interno del Servizio interventi diritto allo studio universitario un apposito centro di orientamento per la mobilità in Europa dei laureandi e dei laureati, che si avvale, tra l'altro, di uno staff specializzato. Annualmente vengono messe a concorso borse di studio per l'effettuazione dei tirocini in Europa.
Per la realizzazione del programma nell'ambito della nuova convenzione con l'Università di Trieste sarà necessario individuare le modalità di gestione del programma Leonardo e si verificherà la possibilità di stipulare nuove convenzioni con Enti ed Associazioni presenti sul territorio per il reperimento di imprese all'estero dove inviare gli stagisti. Verrà, inoltre, stipulato un apposito contratto per la gestione del test di lingua previsto dal bando di concorso per la concessione di borse di studio.
Inoltre si prevede per l'anno 2008 di avviare una serie di incontri volti e pubblicizzare le esperienze all'estero degli stagiaires.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1280	Spese per borse di studio	100.000,00

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1291	Spese per lo staff	11.000,00

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - FOB 1-
L'Ente si avvarrà della possibilità, prevista dall'art. 4, comma 17, del DPCM 9 aprile 2001, di realizzare forme di collaborazione con gli studenti stipulando con gli stessi appositi contratti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
120	Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente	15.112,00 (Spesa obbligatoria)

Per la gestione del contratto d'appalto di Global Service, e in particolare per la costituzione della Commissione giudicante, si prevede una somma a copertura delle spese per l'affidamento degli incarichi dei Commissari e per lo studio comparato di nuove procedure migliorative per la gestione dei servizi.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
180	Spese per la fornitura di servizi	9.000,00

Nell'ambito dell'attività di acquisizione delle domande del concorso, l'Ente si avvarrà della collaborazione dei Centri di assistenza fiscale per il rilascio della certificazione ISEE. Con tali centri saranno stipulate apposite convenzioni.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
185	Spese per la fornitura di servizi	22.000,00

Spese per la manutenzione degli automezzi di servizio.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
200	Manutenzione automezzi	3.000,00

Il servizio di pulizia degli uffici viene effettuato in base al contratto, che prevede anche la pulizia delle case dello studente, in corso con la ditta Manutencoop, vincitrice della gara appaltata dalla Regione. Tale contratto avrà durata fino al 31/10/2008 ed il servizio sarà successivamente assorbito all'interno del prossimo contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
240	Spese generali di pulizia	24.000,00

Vengono inoltre previste le seguenti spese alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi in economia, accanto alle quali si provvederà al trasporto a pubblica discarica di masserizie .

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
250	Trasporto e facchinaggio	2.000,00
280	Cancelleria e stampati diversi	6.000,00
300	Spese varie o casuali	3.000,00
330	Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio	15.000,00

Vengono inoltre previste le seguenti spese, alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi in economia; la manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento è da par sua regolata da apposito contratto per tutto l'anno.

340	Spese generali di manutenzione ordinaria	5.000,00
350	Canoni di manutenzione ordinaria	3.000,00

Verranno rinnovati nell'anno i contratti di assicurazione validi fino al 31/12/2009. Nel corso dell'anno 2006 è stata stipulata una convenzione con un broker per l'assistenza e la consulenza in materia assicurativa.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
360	Spese generali di assicurazione	28.000,00 (spesa obbligatoria)

A seguito dell'installazione delle porte tagliafuoco allarmate negli edifici E3 ed E4 non è ritenuta più necessaria la presenza stabile di due addetti in ogni casa dello studente, ma è ritenuto sufficiente attraverso un contratto con una ditta di vigilanza, un passaggio notturno, sette giorni su sette, festività e domeniche comprese, in un orario compreso tra le ore 24.00 e le ore 8.00 del mattino seguente all'interno e all'esterno delle Case dello studente da parte di una persona qualificata che assicuri un controllo continuo della sicurezza.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
370	Spese di vigilanza locali ed impianti	20.000,00

Nell'ambito dell'attività di orientamento del servizio viene prevista la pubblicazione dei bandi di concorso, della guida dello studente, del bilancio sociale, della carta dei servizi e degli opuscoli informativi sulle attività dell'Ente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
390	Pubblicazioni e stampati informativi	15.000,00

Nel caso non si addivenisse a tal fine ad una atto aggiuntivo alla convenzione SIAL in atto con la Regione, verrà stipulato nel corso dell'anno apposito contratto con la ditta Inforel per l'assistenza di supporto ai programmi utilizzati

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
400	Spese per l'uso di elaboratori elettronici	33.000,00

Nell'ambito della nuova Convenzione con l'Università verranno definite le modalità di prosecuzione della collaborazione in atto per la redazione settimanale della pagina Università su Il Piccolo di Trieste.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
380	Spese di pubblicità	10.000,00

Verranno pubblicati i risultati della gara della Tesoreria e del Global Service

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
385	Spese per pubblicazioni gare	15.000,00

Verranno stipulati nel corso dell'anno appositi contratti per l'acquisto di licenze software per carte accesso alle C.d.S.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
410	Spese per l'acquisto di programmi meccanografici applicativi	10.000,00

Nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio E 1 - E 2 una parte dello stesso verrà adibita ad uffici direzionali. Anche in questo caso l'Ente si avvarrà dell'apposita convenzione stipulata con l'ATER di Trieste ai sensi della L.R. 27 agosto 1999, n. 24 che provvederà anche alla stipula di tutti i contratti relativi alla realizzazione di tali opere.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
500	Manutenzioni straordinarie	2.341.959,81

È previsto l'acquisto di personal computers, server file locale,condizionatori ed altri macchinari facendo ricorso, per quanto possibile, al regolamento per i lavori, le provviste e i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
520	Acquisto macchinari degli uffici	45.800,00

530	Acquisti di mobili ed arredi e macchine d'ufficio degli uffici amministrativi e direzionali	5.000,00

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo comprende la vigilanza sull'amministrazione del patrimonio dell'Ente.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO
Detta funzione si concretizza nell'espletamento delle seguenti attività:
- tenuta dell'inventario dei beni immobili e mobili;
- ricognizione dei beni mobili;
- carico e scarico dei beni mobili;
- attività contrattuale residuale per l'approvvigionamento di beni e di servizi;
- chiusura annuale degli inventari.

L'attività di cui ai precedenti capoversi è svolta attraverso l'utilizzazione di procedure informatizzate e comporta l'aggiornamento dei registri, la catalogazione e l'identificazione dei nuovi acquisti e il computo dell'ammortamento.

DIREZIONE
Le seguenti spese di funzionamento hanno natura di spesa di carattere generale dell'Ente e sono relative:
- alla liquidazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi dell'Ente quali indennità di carica per il Presidente ed il Vicepresidente, gettoni di presenza ai consiglieri per le sedute del CDA e delle Commissioni consiliari e rimborso spese di missione e trasferimento;
- alla partecipazione del personale dell'Ente ad iniziative formative esterne;
- ad oneri fiscali, assicurativi e contributivi obbligatori, oltre ad imposte e tasse;
- a quote associative;
- a spese postali, telegrafiche e telefoniche;
- all'acquisto di giornali ed altre pubblicazioni;
- a spese relative a rimborsi diversi;
- al rimborso di mutui;
- a spese varie;
- a spese per incarichi professionali, legali e incarichi di varia natura tecnica e fornitura di servizi:
  - qualora si presentino controversie legali si farà ricorso all'Avvocatura della Regione e, in casi eccezionali e motivati, a professionisti esterni;
  - è previsto di ricorrere a soggetti specializzati in materia fiscale, con i quali verranno stipulati appositi contratti, tra i quali quello per l'invio telematico delle dichiarazioni dell'Ente.
- a spese per l'uso di apparecchiature informatiche:
  - è previsto il pagamento del canone annuo di hosting relativo al contratto stipulato con l'INSIEL concernente la migrazione dei server di banche dati sul servizio di "server-farm" della Regione;
  - è in corso un contratto per il noleggio di personal computer e per l'integrazione del parco hardware in parziale sostituzione di apparecchiature non riparabili;
  - è previsto un adeguamento della rete t.d. per migliorarne le condizioni di sicurezza da intrusioni e l'adeguamento della stessa con connessione delle sedi periferiche alla Rupar regionale;
  - è prevista nel corso dell'esercizio un'implementazione del sito Internet dell'Ente, per cui si renderà necessario stipulare, a tal fine, un contratto con un soggetto specializzato in materia
- all'acquisto di software e di programmi applicativi:
  - è previsto l'acquisto di aggiornamenti delle licenze software ed il rinnovo delle licenze antivirus;
- È in atto una convenzione con la Regione - Servizio Informativo Regionale - per la fornitura di software e servizi informatici di connettività Internet e posta elettronica.
- L'Ente nominerà il medico competente per effettuare la sorveglianza sanitaria come previsto del D. L.gs 624/94 e succ. mod.
- Verrà stipulata una convenzione-quadro con l'Università di Trieste per le attività che potranno essere svolte in collaborazione tra i due Enti.
- Durante il 2008 verrà, inoltre, svolta la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria in scadenza al 31 dicembre 2008.
- Direi di inserire qui la voce delle spese per attività varie con soggetti esterni di cui sopra

CAPITOLO	SPESA MASSIMA PREVISTA
U.P.B. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	
10 Assegni ed indennità di presidenza	€ 32.400,00
20 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 11.214,00
30 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	€ 12.500,00
40 Rimborso spese per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 6.000,00
50 Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso	€ 5.000,00

U.P.B. 2 - Spese per il personale e prestatori d'opera	
110 Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	€ 4.000,00
U.P.B. 4 - Quote associative	
170 Quote associative e partecipazioni a società	€ 1.600,00
U.P.B. 5 - Spese legali ed altri incarichi esterni	
180 Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali, nonché spese per incarichi di varia natura tecnica	€ 35.000,00
185 Spese per la fornitura di servizi	€ 7.000,00
190 Spese per registrazione atti	300,00
U.P.B. 6 - Spese generali di gestione	
210 Spese postali e telegrafiche	€ 3.500,00
220 spese telefoniche generali	€ 33.000,00
290 Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	€ 3.000,00
U.P.B. 7 - Centro di elaborazione dati	
400 Spese per l'uso di elaboratori elettronici	€ 40.100,00
410 Spese per l'acquisto di programmi meccanografici applicativi	€ 10.000,00
411 Convenzioni, contratti e registrazione di atti	€ 4.500,00
U.P.B. 8 - Oneri finanziari e tributari	
440 Imposte, tasse e tributi vari	€ 35.000,00
U.P.B. 9 - Restituzioni varie e spese impreviste	
450 Restituzioni e rimborsi diversi	€ 1.500,00
460 Spese obbligatorie	€ 10.000,00
U.P.B. 43 Rimborso di mutui	
556 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.561.639,80
U.P.B. 24	
901 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.845.533,16
U.P.B. 30	
991 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 248.744,94
U.P.B. 33	
1150 Spese per attività culturali direttamente promosse o in collaborazione Con Enti o associazioni	€ 10.000,00

SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE

Cap.	10	Assegni ed indennità di presidenza	€ 32.400,00
Cap.	20	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 11.214,00
Cap.	30	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	€ 12.500,00
Cap.	40	Rimborso spese di trasporto per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 6.000,00
Cap.	50	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso	€ 5.000,00
Cap.	120	Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente	€ 15.112,50
Cap.	220	Spese telefoniche generali	€ 33.000,00
Cap.	360	Spese generali di assicurazione	€ 28.000,00
Cap.	440	Imposte, tasse e tributi vari	€ 35.000,00
Cap.	556	Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.561.639,80
Cap.	600	Contratti di collaborazione degli studenti per i servizi abitativi	€ 2.325,00
Cap.	610	Spese di assicurazione per le C.d.S.	€ 7.000,00
Cap.	630	Acqua, luce e gas per le C.d.S	€ 230.000,00
Cap.	770	Affitto locali del complesso "Urban" e spese connesse	€ 57.000,00

Cap.	780	Consumi energetici per il complesso “Urban”	€ 50.000,00
Cap.	901	Pagamento quota annua mutui assisiti da contributi regionali	€ 1.845.533,16
Cap.	910	Spese di assicurazione	€ 1.850,00
Cap.	940	Affitto locali	€ 28.300,00
Cap.	991	Pagamento quota annua mutui assisiti da contributi regionali	€ 248.744,94

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo si sostanzia nelle seguenti attività:
- riscontro amministrativo contabile dei provvedimenti di entrata e di spesa;
- vigilanza sulla gestione del Servizio di Tesoreria.

FUNZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA
La funzione amministrativa comprende le seguenti attività:
1. Adempimenti dell’Ente quale sostituto d’imposta:
- liquidazione IRAP, tasse e contributi previdenziali;
- versamento della imposte e modello F 24 mensile;
- presentazione della dichiarazione modello UNICO (comprendente IVA e IRAP);
- liquidazione e pagamento delle ritenute d’acconto dovute per legge ed invio della certificazione relativa alle medesime ai percettori di somme soggette alla ritenuta alla fonte.
2. Gli adempimenti della gestione finanziaria sono i seguenti:
- predisposizione del bilancio di previsione;
- predisposizione delle variazioni di bilancio e del documento tecnico;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti;
- predisposizione del rendiconto generale;
- verifica del conto giudiziale;
- verifica osservanza patto di stabilità;
- accertamento, registrazione e predisposizione degli ordini di riscossione e loro invio al tesoriere;
- ordinazione della spesa ed invio al tesoriere dei mandati.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI CARATTERE GENERALE
Tale funzione si articola nelle seguenti attività:
1. Gestione della corrispondenza: ricezione della corrispondenza in arrivo, protocollo, spedizione della corrispondenza tramite posta esterna e servizio postale interno regionale.
2. Gestione del protocollo: gestione del protocollo sia in arrivo sia in partenza con utilizzo di strumenti informatici.
3. Gestione degli archivi dell’Ente.
4. Adempimenti connessi alla gestione del personale: l’attività riguarda l’attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa, anche mediante l’utilizzo di procedure informatizzate messe a disposizione dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
5. Adempimenti di carattere amministrativo e di supporto agli Organi istituzionali dell’Ente.
6. Attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali dell’Ente ed agli organi di controllo regionali.
7. Affari generali di interesse dell’Ente.
8. Rapporti con l’Avvocatura della Regione e con altri professionisti.

DIRETTIVE GENERALI PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
1. Il Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del presente programma, decide ai sensi dell’articolo 66 del Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione approvato con D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105/Pres., di addivenire alla stipula di tutti i contratti e delle convenzioni previsti dal programma stesso. Il direttore centrale, ai sensi dell’art. 19, comma 3, lettera c) del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, adotterà gli atti di autorizzazione alla spesa ed inoltre, ai sensi dell’art. 19, comma 3, lettera c) bis del citato Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, autorizzerà il Direttore di servizio ed i responsabili delegati di posizione organizzativa, ciascuno secondo le proprie competenze, alla stipula dei contratti e delle convenzioni necessari per l’attuazione del programma medesimo in tutte le sue articolazioni.
2. Per quanto riguarda la ristrutturazione della Casa dello studente E1-2, dell’immobile sito in via G. Gozzi, dell’edificio E4, il Consiglio d’amministrazione decide di avvalersi (anche per la stipula dei contratti all’uopo necessari) dell’apposita convenzione stipulata con l’ATER di Trieste ai sensi della L.R. 27 agosto 1999, n. 24.
3. Per quanto concerne la fornitura di beni e la prestazione di servizi, il Consiglio decide di fare ricorso, ove possibile, alle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. nonché di avvalersi, ove possibile, ai sensi

dell'articolo 24 della L.R. 12/2005, dei contratti già stipulati dall'Amministrazione regionale.
Il Consiglio d'amministrazione, in sede di approvazione del presente programma, decide, altresì, il ricorso alle modalità di scelta del contraente di seguito specificate:
a) lavori, provviste e servizi da eseguirsi in economia per tutte le tipologie di spesa e nei limiti di spesa previsti dal vigente regolamento in materia ed in conformità alle norme di cui al TITOLO III, CAPO II del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105;
b) procedura negoziata, qualora non sia possibile il ricorso al regolamento di cui al punto a), e sussistano le condizioni previste dall'articolo 4, commi 1 e 2, della L.R. 12/2003 o dall'art. 68, comma 2, del D.P.G.R. n. 105/2000;
c) licitazione privata o procedura ristretta, qualora, in base alle previsioni della normativa sopra citata, non sia consentito il ricorso alla procedura negoziata;
d) appalto-concorso, qualora sia necessario ed opportuno avvalersi dell'apporto di particolari competenze tecniche o di competenze specifiche dell'offerente per l'elaborazione di progetti, opere, studi o lavori;
e. per i lavori pubblici trova applicazione la vigente normativa regionale in materia.
4. Qualora vengano esperite licitazioni private, l'individuazione dei requisiti per la partecipazione, la verifica del possesso dei medesimi, la scelta dei criteri di aggiudicazione e l'aggiudicazione stessa spettano alle apposite commissioni costituite con deliberazione del Consiglio d'amministrazione. Di norma il verbale di aggiudicazione tiene luogo del contratto.
5. Nelle ipotesi di appalto-concorso, l'apposita commissione procede preliminarmente a verificare che i soggetti, che hanno richiesto di partecipare, siano in possesso dei requisiti previsti dal bando e successivamente esamina i progetti presentati e procede alla scelta del progetto migliore.
6. Tutti i contratti dovranno contenere le modalità essenziali previste nel Titolo III, capo I del menzionato Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti.
7. I contratti e le convenzioni sono stipulati da parte del Direttore di servizio competente, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. c) del D.P.Reg. n. 277/Pres. o dai responsabili delegati di posizione organizzativa, secondo le rispettive competenze.
8. Ad eccezione dei contratti e delle convenzioni di maggiore rilevanza viene utilizzato, in tutti i casi in cui ciò sia possibile, come modalità di stipulazione, lo scambio di corrispondenza, secondo l'uso commerciale.
9. Il Direttore centrale provvede all'approvazione dei contratti e delle convenzioni stipulate dal Direttore di Servizio e dai responsabili delegati di posizione organizzativa, così come disposto dall'art. 19, comma 3, lettera e) del D.P.Reg. n. 277/Pres.

INDICE
SERVIZIO INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
DIREZIONE
DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

08_1_3_AVV_PROV UD_DECRETO ESPROPRIO 21_022

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 21 del 19 dicembre 2007. IPSSCAR/ITC "Stringher" di Udine. Realizzazione nuova sede presso il Polo Scolastico Superiore - Udine ovest - 4° Lotto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n° 327/2001;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati (omissis) a favore della PROVINCIA DI UDINE, con sede a Udine, in P.zza Patriarcato n°3, (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione del 4° lotto della nuova sede dell'I. P.S.S.C.A.R./I.T.C. "Stringher", di Udine, presso il polo scolastico superiore - Udine ovest ed identificati come di seguito:

1) Ditta proprietaria ZENAROLLA Ada, nata a Udine, il 30/08/1923, prop ½ (omissis); DE VIT Marisa, nata a Udine, il 21/09/1947, prop. ¼ (omissis); DE VIT Valentino, nato a Udine il 01/12/1949, prop. ¼ (omissis);
Comune di Udine, Fg 29, Map.le 1046, Sup. mq 1050, natura: seminativo, indennità € 11.214,00;
2) Ditta proprietaria ZENAROLLA Ada, nata a Udine, il 30/08/1923, prop ½ (omissis); DE VIT Marisa, nata a Udine, il 21/09/1947, prop. ¼ (omissis); DE VIT Valentino, nato a Udine il 01/12/1949, prop. ¼, (omissis);
Comune di Udine, Fg 29, Map.le 1048, Sup. mq 1324, natura: seminativo, indennità € 17.678,70;

(omissis)

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 630_007

Provincia di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 31.1.2007, n. 630/2007. (Estratto). NET Spa Udine (UD). Sostituzione termine di efficacia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

che l'art. 13 della propria determinazione del 30.05.2006 n. 2006/4070, così come sostituito dall'art.1 della determinazione del 01.06.2006 n. 2006/4079, così come sostituito dall'art. 1 della determinazione del 25.09.2006 n. 2006/6683,il termine "1° febbraio 2007" è sostituito con il termine "1° aprile 2007";

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 631_007

Provincia di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 31.1.2007, n. 631/2007. (Estratto). Daneco Spa Milano (MI). Sostituzione termine di efficacia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

all'art. 16 della propria determinazione del 31.05.2006 n. 2006/4069, così come sostituito dall'art. 1 della determinazione del 25.09.2006 n. 2006/6684, il termine "1° febbraio 2007" è sostituito con il termine "1° aprile 2007"

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 1212_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 22.2.2007 n. 1212/2007. (Estratto). ECO - ENERGY Spa Pradamano (UD). Proroga termine di cui all'art. 3 della det. 2006/8444 del 27.11.2006 per presentazione di adeguata documentazione tecnica giustificativa di calcolo del volume considerato ai fini della determinazione della garanzia finanziaria prevista dall'art. 5 della LR 30/87.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di prorogare di 90 giorni il termine di cui all'art. 3 della det. N. 2006/8444 del 27.11.2006;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 1391_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 1.3.2007, n. 1391/2007. Adeguamento al D.Lvo 209/03 e rinnovo autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta veicoli fuori uso della ditta CARAM commerciale automezzi e ricambi auto metalli di Battel Franco sede legale e impianto: via adriatica 71 33030 Campoformido frazione Basaldella individuato catastalmente in Comune di Campoformido foglio 17 mappali 161-164-165-168-169-170-596.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lvo 03/04/2006 n°152 recante Norme in materia ambientale;
- il D.Lvo 24/06/2003, n°209, "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lvo 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/10/1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO

- l'istanza pervenuta in data 08/02/2002 - PROVINCIA DI UDINE prot.n°12444/2002 - con cui la Ditta richiedeva ai sensi della L. 443/01 l'autorizzazione per poter proseguire l'attività comunicando l'elenco dei codici così come ricodificati ai sensi delle Decisioni 2000/532/CE, 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE;
- il piano di adeguamento dell'impianto di cui in oggetto, presentato dalla C.A.R.A.M. COMMERCIALE AUTOMEZZI E RICAMBI AUTO METALLI DI BATTEL FRANCO, d'ora in poi Ditta, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 209/2003 del 20/02/2004 - PROVINCIA DI UDINE prot.n° 22925/04 del 20/02/2004;
- le successive documentazioni trasmesse:
    - PROVINCIA DI UDINE prot.n° 54703/06 del 27/06/2006;

- PROVINCIA DI UDINE prot.n° 91137/06 del 11/12/2006;

- la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento di cui al provvedimento n°191/2001 del 19/02/2001 - PROVINCIA DI UDINE prot.n°80161/05 del 08/11/2005;
RICHIAMATI di seguito i principali atti autorizzativi relativi all'impianto in oggetto emessi da questa Amministrazione:
- Decreto del Presidente della Giunta della PROVINCIA DI UDINE n°32130/92 del 22/07/1992 con il quale veniva approvato il progetto per la realizzazione e gestione di un centro per la raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti, ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non, in Comune di Campoformido;
- Decreto dell'Assessore all'Ambiente e territorio della PROVINCIA DI UDINE n°16614/94 del 06/04/1994 con il quale veniva approvato il progetto di variante per la realizzazione e gestione del centro per la raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti, ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non;
- il Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°34222/97 del 16/07/1997 di proroga dell'autorizzazione n°32130/92 del 22/07/1992 e sopra citata, sino al 22/07/2001;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n°109/2001, prot.n°15054/2001, del 09/02/2001 con cui veniva rinnovata l'autorizzazione di cui al punto precedente sino al 02/03/2006, ed inoltre venivano elencati i rifiuti con l'indicazione del Codice Europeo Rifiuti, d'ora in avanti CER, di cui all'allegato A) al D.Lvo 22/97 che potevano essere conferiti all'impianto;
- l'atto di determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°2006/1541 del 01/03/2006 di prosecuzione dell'attività sino al 30/06/2006;

VISTO
- che dalla documentazione inviata dalla Ditta - PROVINCIA DI UDINE prot. 91137/06 del 11/12/2006
- si rileva che il sito dell'impianto, da un punto di vista urbanistico, risulta in parte inserito in zona E5 R di preminente interesse agricolo, di rispetto ed in parte in zona H3 commerciale esistente;

RILEVATO
- che il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'adeguamento dell'impianto al D.Lvo 209/03 nonché il rinnovo dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi del D.Lvo 22/97 e s.m.i. nonché del D.Lvo 152/06 e non costituisce autorizzazione alla realizzazione di alcun ulteriore manufatto sull'area;
- che, pertanto, il presente provvedimento non riguarda sotto alcun aspetto la realizzazione di nuove parti di impianto e, in ogni caso, non rappresenta in alcun modo una variante sostanziale ai sensi della L.R. 30/87 art. 11 comma 3 bis e s.m.i. in quanto impianto già autorizzato ed inoltre:
  - non vi è aumento di potenzialità ma, al contrario, una riduzione della stessa poiché la Ditta rinuncia allo stoccaggio di 500 t di rottami ferrosi e non, ed, inoltre, lo stoccaggio di autoveicoli complessivo risulta pari a 115 anziché a 600 veicoli come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta della PROVINCIA DI UDINE n°32130/92 del 22/07/1992 e sopra richiamato;
  - non sono modificati i materiali da conferire poiché i CER autorizzati con determina n°109/2001 del 09/02/2001 prot. 15054/2001, hanno subito una riclassificazione e ricodificazione ai sensi della Legge del 21/12/2001 n. 43 e che pertanto i codici CER autorizzati con il presente atto non rappresentano in alcun modo nuovi materiali;
  - che non c'è stata alcuna modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;

VISTO
- che con l'istanza sopra richiamata - PROVINCIA DI UDINE prot.n°80161/05 del 08/11/2005 - la Ditta ha trasmesso la visura della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Udine prot. VIW/10777/2005/CUD0288 del 21/06/2005 dalla quale si rileva l'iscrizione della Ditta a quest'ultima;
- la nota PROVINCIA DI UDINE prot.10416 del 12/02/2007, con la quale è stata trasmessa all'A.S.S. n°4 "Medio Friuli" la documentazione inerente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio PROVINCIA DI UDINE prot.n°91137/06 del 11/12/2006, per la formulazione di un parere in merito all'istanza di cui in parola, parere non obbligatorio ma ritenuto comunque opportuno;

RITENUTO
- di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero nonché di procedere all'adeguamento al D.Lvo 209/03 poiché ai sensi dell'allegato I di quest'ultimo e sulla scorta della documentazione sopra citata e cioè PROVINCIA DI UDINE prot.n° 91137/06 del 11/12/2006, nonché dal controllo effettuato da personale dell'Amministrazione PROVINCIA DI UDINE in data 08/02/2007 si è rilevato che:
  - relativamente ai punti 1.1.1 e 1.1.2 il centro di raccolta non ricade nelle aree ivi indicate, pur con le indicazioni di inserimento urbanistico sopra citate;
  - relativamente agli aspetti localizzativi l'impianto, così come individuato nell'allegato 3 alla presente autorizzazione insiste in ZONA H3 COMMERCIALE ESISTENTE del vigente piano regolatore generale

del Comune di Campoformido; l'area risulta servita da rete viaria adeguata;
- relativamente al punto 2 il centro di raccolta risulta rispondere puntualmente ai requisiti richiesti come da documentazione inoltrata - PROVINCIA DI UDINE prot. 91137/06 del 11/12/2006;
- relativamente al punto 3.1 e 3.2 il centro di raccolta risulta essere organizzato con idonei settori relativamente alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso;
- relativamente al punto 3.3 che a seguito dei lavori di adeguamento quanto richiesto da questo punto sarà realizzato nel rispetto del cronoprogramma;
- relativamente al punto 3.4 e 3.5 il centro di raccolta e trattamento in oggetto risulta in possesso dei requisiti richiesti;
- per quanto concerne i criteri di stoccaggio, l'istruttoria ha constatato la corrispondenza ai requisiti tecnici individuati dal punto 4 del sopraccitato allegato I al D.Lvo 209/03;
- relativamente al punto 5 la Ditta ha presentato idonea documentazione ed in ogni caso ha dichiarato l'esclusione di veicoli alimentati a gas;
- relativamente al punto 6, per ciò che concerne l'attività di demolizione la Ditta ha presentato idonea documentazione come individuata in precedenza e citata sopra;
- relativamente al punto 7 la Ditta, sulla scorta della documentazione presentata adotterà idonei sistemi di trattamento per la promozione del riciclaggio;
- relativamente al punto i criteri di gestione dichiarati dalla Ditta sono congrui con la normativa;

- che al fine di determinarne il periodo di validità dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento vada considerato anche il periodo di gestione autorizzata dalla già citata determinazione 1541/2006 del 1 marzo 2006;
- quindi di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto fino al 2 marzo 2011 con le condizioni sopra riportate;
- di autorizzare contestualmente l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti che hanno cambiato classificazione e codifica a seguito della Decisione della Commissione Europea 2001/118/CE del 16/01/2001, Direttiva 09/04/2002 e D.Lvo 03/04/2006 n°152;

VISTO

- il controllo presso l'impianto di cui in oggetto effettuato da personale dell'amministrazione PROVINCIA DI UDINE del 08/02/2007 dal quale si è rilevato che la documentazione prodotta è coerente con quanto rinvenuto in loco;
- altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

DETERMINA

Art. 1

che l'impianto sito in via ADRIATICA 71 33030 CAMPOFORMIDO FRAZIONE BASALDELLA della Ditta C.A.R.A.M. COMMERCIALE AUTOMEZZI E RICAMBI AUTO METALLI DI BATTEL FRANCO, d'ora in avanti Ditta, cod. fiscale: BTT FNC 41R06 L483Y individuato catastalmente in comune di CAMPOFORMIDO foglio 17 mappali 161-164-165-168-169-170-596, alla conclusione dei lavori, così come descritti dagli elaborati progettuali più volte richiamati in premessa - PROVINCIA DI UDINE prot.n° 91137/06 del 11/12/2006 - risulterà essere un impianto di trattamento di veicoli fuori uso adeguato a quanto previsto dal D.Lvo 209/03;

Art. 2

che l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dell'impianto sito in via ADRIATICA 71 33030 CAMPOFORMIDO FRAZIONE BASALDELLA della Ditta C.A.R.A.M. COMMERCIALE AUTOMEZZI E RICAMBI AUTO METALLI DI BATTEL FRANCO, d'ora in avanti Ditta, cod. fiscale: BTT FNC 41R06 L483Y individuato catastalmente in comune di CAMPOFORMIDO foglio 17 mappali 161-164-165-168-169-170-596, è rinnovata fino al 2 marzo 2011;

Art. 3

che l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di cui al punto precedente ha efficacia a partire dalla data del presente documento;

Art. 4

che la presente autorizzazione è composta anche dagli allegati 1 (UNO), 2 (DUE) e 3 (TRE) quali parti integranti e sostanziali della stessa;

Art. 5

che il presente atto non autorizza:

5.1 alcuna realizzazione di manufatti e nuove porzioni di impianto,
5.2 alcun aumento di potenzialità,
5.3 alcuna modifica ai materiali da conferire in impianto,
5.4 alcuna modifica della tecnologia;

Art. 6

che il presente atto dovrà essere sempre presente all'interno dell'impianto ed esibito agli organi di controllo;

Art. 7

che l'impianto ai sensi della L.R. 30/87 art. 2 e s.m.i. risulta individuato nell'allegato 3 (TRE);

Art. 8

che l'attività di trattamento autoveicoli nonché esercizio delle operazioni di recupero potrà avvenire esclusivamente nelle aree individuate nella planimetria, allegato n.3 parte integrante e sostanziale della presente;

Art. 9

che le operazioni di cui alla presente autorizzazione dovranno avvenire esclusivamente sulle aree pavimentata ed impermeabilizzate, così come individuate dall'allegato n.3;

Art. 10

che le operazioni ammesse sono le seguenti:
10.1 messa in riserva veicoli fuori uso [R13] con disassemblaggio e separazione dei componenti riutilizzabili [R3, R4 ed R5], separazione dei componenti pericolosi, selezione delle frazioni recuperabili per sottoporle all'operazione di recupero;
10.2 messa in riserva [R13] dei rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza e trattamento dei veicoli fuori uso;

Art. 11

che relativamente all'attività di messa in riserva [R13], i codici CER dei rifiuti che la ditta è autorizzata a ricevere in impianto ed i codici CER dei rifiuti prodotti derivanti dall'attività del centro di raccolta dei veicoli fuori uso sono quelli indicati nell'allegato n.1 al presente atto, con le capacità e le modalità di trattamento e stoccaggio ivi indicate; dovrà essere prodotta alla Provincia idonea comunicazione di eventuali altri rifiuti prodotti inerenti all'attività dell'impianto non ricompresi in elenco;

Art. 12

che la potenzialità massima di trattamento dell'impianto è di 6 tonnellate/giorno;

Art. 13

che nell'impianto potranno essere trattati solo veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lvo 209/03 aventi codice C.E.R. in ingresso 16 01 04* veicoli fuori uso;

Art. 14

che all'interno dell'impianto non potranno essere conferiti veicoli fuori uso alimentati a gas con installati i serbatoi di stoccaggio;

Art. 15

che all'interno dell'impianto non potrà essere svolta alcuna riduzione volumetrica;

Art. 16

che le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale devono essere quelle previste dalla normativa vigente in materia e quelle descritte nel piano di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lvo 209/2003, così come riportato nella documentazione PROVINCIA DI UDINE prot.91137/06 del 11/12/2006 con le seguenti prescrizioni:
16.1 dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare secondo le modalità previste da eventuali ordinanze sindacali del Comune di Campoformido; in ogni caso si prescrive che i pneumatici ed i rifiuti che per la loro forma possono causare ristagni d'acqua, vengano stoccati su cassoni scarrabili dotati di idonea copertura impermeabile;

Art. 17

che in merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, si dispone

che al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, prima del ripristino ambientale, il titolare dell'impianto dovrà dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia ed all'A.R.P.A.;

Art. 18

che la ditta dovrà costituire una garanzia finanziaria a favore del Comune di Campoformido entro il termine tassativo di trenta giorni dal ricevimento del presente atto, per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata;
18.1 ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n.0502/Pres e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in 152.705,98 € (centocinquantaduemila-settecentocinque/98 EURO) per l'impianto di trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
18.2 di costituzione di tale garanzia dovrà essere fornita prova alla PROVINCIA DI UDINE;

Art. 19

che si dovrà provvedere agli adeguamenti previsti ai sensi del D.Lgs 209/2003 secondo la seguente cronologia e con le operazioni presentate con documentazione PROVINCIA DI UDINE prot.n. 91137/06 del 11/12/2006 e precisamente:
19.1 posizionamento della segnaletica verticale ed orizzontale entro 8 mesi dalla data del presente provvedimento;
19.2 impermeabilizzazione area M entro 8 mesi dalla data del presente provvedimento;
19.3 posizionamento della pedana con vasca per la raccolta dei liquidi eventualmente dispersi durante la fase di messa in sicurezza di capacità di 180 litri entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento nell'area individuata dalla lettera M, di cui all'allegato n.3 della presente autorizzazione e della tavola grafica "2.P" allegata alla documentazione PROVINCIA DI UDINE prot.n° 91137/06 del 11/12/2006;
19.4 acquisto del sistema per la rimozione o neutralizzazione del componente airbag e del sistema di aspirazione gas freon indicati nella documentazione, o similari ma di pari efficacia, entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento;
19.5 verifica che l'area inghiaiata non sia stata oggetto di alcun tipo di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'art. 240 del D.Lvo 03/04/2006 n°152 entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento,
e, nell'eventualità che, per ragioni non prevedibili e non riconducibili a propria responsabilità, il cronoprogramma dovesse subire modifiche, la ditta dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione PROVINCIA DI UDINE, Comune di Campoformido, ASS n°4 "Medio Friuli";

Art. 20

che la Ditta integri, entro e non oltre 30 giorni dal presente provvedimento, il cronoprogramma di cui al punto precedente, indicando inequivocabilmente quali siano le limitazioni di potenzialità giornaliera di trattamento nonché della capacità di stoccaggio durante la fase di realizzazione delle opere di adeguamento;
20.1 nell'eventualità che, per ragioni non prevedibili e non riconducibili a propria responsabilità, il cronoprogramma dovesse subire modifiche, la ditta dovrà darne tempestiva comunicazione alla scrivente Amministrazione;

Art. 21

che la Ditta comunichi l'inizio e la fine lavori alla PROVINCIA DI UDINE, al Comune di Campoformido ed all'A.S.S. n°4 "Medio Friuli" mediante lettera sottoscritta dal Legale Rappresentante della stessa;

Art. 22

nelle more dell'adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 19 di questo provvedimento, i settori destinati al deposito dei veicoli trattati che non presentino idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza non possono essere utilizzati per il deposito dei veicoli ancora da trattare;

Art. 23

il titolare del centro di raccolta garantisce la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale;

Art. 24

che le operazioni relative al trattamento, gestione del veicolo fuori uso nonché dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno avvenire nel pieno rispetto del manuale di gestione così come presentato con protocollo PROVINCIA DI UDINE n.91157/06 del 11/12/2006 che si intende qui integralmente riportato con le puntualizzazioni di cui ai punti precedenti;

Art. 25

che la Ditta non potrà accogliere nell'impianto rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

Art. 26

che i RAEE derivanti dalle operazioni di trattamento degli autoveicoli dovranno essere stoccati al coperto,
26.1 lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
26.2 i recipienti fissi e mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
26.3 sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Art. 27

che la Ditta dovrà compilare ogni anno e trasmettere alla Direzione Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE dal 15/07 al 30/07 per il primo semestre e dal 15/01/ al 31/01 dell'anno successivo per i dati relativi al secondo semestre, una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali e riportata nell'allegato 2 al presente atto" che risulta all'allegato n.2 al presente provvedimento;

Art. 28

che in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a PROVINCIA DI UDINE, Comune di Campoformido, A.R.P.A. ed ASS n°.4 "Medio Friuli";

Art. 29

che qualora non espressamente richiamate, si intendono riportate nel presente atto di determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sul recupero e smaltimento dei rifiuti;

Art. 30

che è fatta salva la normativa vigente in materia di controllo delle emissioni atmosferiche e sonore;

Art. 31

che rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti, ancorché non citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

Art. 32

che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione, sia sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di competenza dell'A. S.S. n° 4 "Medio Friuli", sia nel caso si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovesse applicare nuove disposizioni;

Art. 33

che il presente atto sia inviato alla Ditta, al Comune di Campoformido, all' A.S.S. n° 4 "Medio Friuli" e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Ambiente e Lavori pubblici Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;

Art. 34

che il presente atto sia redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 1839_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 21.3.2007 n. 1839/2007. (Estratto). Impianto di trattamento rifiuti sito in Sedegliano (UD) loc. ZI : Pannellia Foglio n. 41 mappale n. 468 voltura da Cartiera Romanello a Romanello Spa S. Daniele del Friuli (UD).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

che l'autorizzazione n° 6793/2006 relativa all'esercizio dell'impianto di:

1.1 trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani e

1.2 stoccaggio rifiuti speciali della Ditta Cartiera Romanello S.p.A. con sede legale in via della Roggia, 71 33030 Basaldella di Campoformido (UD) C.F.: IT00154630305, sito in Comune di Sedegliano (UD) loc. zona industriale Pannellia Foglio n°41 mappale 462 sia volturata alla ditta ROMANELLO S.P.A. avente sede legale in via Trento Trieste, 107 33038 San Daniele del Friuli (UD);

1.3 di prescrivere che entro 30 giorni dalla data del presente atto la Ditta ROMANELLO S.P.A dia prova alla Provincia di Udine dell'avvenuta modifica della titolarità della garanzia finanziaria a favore del Comune di Sedegliano secondo le modalità previste dal D.P.G.R. 08/10/1991 n°502/Pres e successive modificazioni, negli importi così come stabiliti nel precedente atto d'autorizzazione Determinazione Dirigenziale n. 6793 del 29/09/2006;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 1840_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 21.3.2007, n. 1840/2007. (Estratto). Discarica di 1ª categoria sita in Comune di Campoformido (UD) Loc. Prati di S. Daniele - ditta Cartiera Romanello Spa voltura atti autorizzativi alla ditta Romanello Spa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

che i seguenti atti autorizzativi relativi alla discarica di 1ª categoria

- n. 7148/92 del 16 aprile 1992,
- n. 36365/92 del 10 settembre 1992,
- n. 68189/95 del 15 dicembre 1995,
- n. 32906/96 del 08 ottobre 1996,
- n. 294/200 del 21 giugno 2000,
- n. 371/2000 del 18 agosto 2000,
- n. 592/2000 del 27 novembre 2000,
- n. 118 del 19 aprile 2001,
- n. 223/2001 del 23 febbraio 2001,
- n. 1338/2005 del 02 marzo 2005,
- n. 234/2006 del 16/01/2006;

siano volturati alla ditta Romanello Spa. avente sede legale in via Trento Trieste, 107 33038 San Daniele del Friuli (UD);

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 2020_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 28.3.2007, n. 2020/2007. Ditta NET Spa con sede legale in v.le Duodo 3/E 33100 Udine - Impianto sito in via Gonars 40, 33100 Udine - Determinazione del 31.05.2006 n. 2006/4070, così come integrata dalla determinazione del 1.6.2006, n. 2006/4079, così come integrata dalla determinazione del 25.09.2006, n. 2006/6683. Sostituzione termine di efficacia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. che l'art. 13 della propria determinazione del 31/05/2006 n. 2006/4070, così come sostituito dall'art. 1 della determinazione del 01/06/2006, n. 2006/4079, dall'art. 1 della determinazione del 25/09/2006 n. 2006/6683, e dall'art. 1 della determinazione del 31 gennaio 2007 n. 2007/630, il termine "1° aprile 2007" è sostituito con il termine "1 giugno 2007"

(omissis)

IL DIRIGENTE
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 2021_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 28.3.2007, n. 2021/2007. Impianto sito in S. Giorgio di Nogaro via A. Volta 5 ZI Aussa Corno. Determinazione dd. 31.05.2006 n. 2006/4069, così come integrata dalla determinazione dd. 1.6.2006, n. 2006/4080. Sostituzione termine di efficacia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. All'art. 16 della propria determinazione dd. 31.05.2006 n. 2006/4069, così come sostituito dall'art.1 della determinazione dd 25/09/2006 n. 2006/6684 e dalla determinazione dd. 31 gennaio 2007 n. 2007/631, il termine "1° aprile 2007" è sostituito con il termine "1 giugno 2007"

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 2241_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 6.4.2007, n. 2241/2007. Ditta Società Friuli Frantumazioni Srl con sede legale a Latisana via Calle dell'Annunziata n. 2 autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del DLgs. 152/06.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la Società Friuli Frantumazioni Srl con sede legale a Latisana (Udine) via Calle dell'Annunziata, 2 - C.F. 02180500304 - all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 2565_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 24.4.2007 N. 2565/2007. Carrozzeria Alpina Snc Tolmezzo (UD). Adeguamento di un centro di raccolta veicoli fuori uso individuato catastalmente Comune di Tolmezzo foglio 81 mappale 373. Rinnovo autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO
– il D.Lvo 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive modifiche ed integrazioni;
– la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
– il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/10/1991, n.0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
– il DPGR 02/01/1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione."
– il D.Lvo 24/06/2003, n. 209, "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
– il D.Lvo 03/04/2006 n°152 recante Norme in materia ambientale;
RICHIAMATI di seguito i principali atti autorizzativi relativi all'impianto in oggetto emessi da questa Amministrazione:
– il Decreto del Presidente della PROVINCIA DI UDINE n°23110/92 del 12/05/1992 con il quale veniva approvato il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti alla "CARROZZERIA ALPINA S.N.C.", d'ora in avanti Ditta, con sede legale via DEGLI ARTIGIANI, 7 33028 TOLMEZZO (UD);
– il Decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della PROVINCIA DI UDINE n°23087/97 del

12/05/1997 di proroga del citato Decreto del Presidente della PROVINCIA DI UDINE n°23110/92 fino al 12/05/2001;
– l'atto di Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°110/2001 del 09/02/2001 prot.n°15067/2001 con il quale, tra l'altro, si rinnovava l'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta della Ditta di cui in oggetto fino al 02/03/2006;
VISTO
– che in data 27/02/2001 la Ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 1 c. 15 della L. 443/01, l'elenco dei codici autorizzati così come riclassificati e ricodificati ai sensi della Decisione 2000/532/CE e modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE;
RILEVATO
– che nell'impianto di cui in oggetto non si rilevano sovrapposizioni con altre attività di recupero e/o smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
VISTO
– la richiesta da parte della Ditta, prot. 2006/24207 del 02/03/2006, di rinnovo ai sensi del D.Lvo 22/97 dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di riciclo/recupero metalli o dei composti metallici e di messa in riserva di rifiuti oggetto della determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°110/2001;
– che successivamente la procedura di rinnovo dell'autorizzazione è stata articolata e ricompresa nella procedura di cui al D.P.G.R. del 02/01/1998 n.01/Pres le cui risultanze sono state riportate nella Delibera di giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007;
– che con l'istanza sopra richiamata la Ditta ha trasmesso la visura della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Udine prot.1224/2006 del 24/01/2006 dalla quale si rileva l'iscrizione della Ditta a quest'ultima;
– l'avvio del procedimento - Provincia di Udine prot.2006/52041 - ai sensi del D.P.G.R. 02/01/1998 n. 01/Pres. relativo all'istanza, presentata dalla Ditta, di autorizzazione e approvazione del piano di adeguamento del centro di raccolta e recupero di autoveicoli fuori uso, ai sensi del D.Lvo 209/03 sito in Comune di Tolmezzo - avvio del procedimento amministrativo;
– che con documentazione trasmessa il 17/01/2007 - PROVINCIA DI UDINE prot.3938/07 del 18/01/2007 - la Ditta, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5 della L.R.30/1987 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 502/1991, copia della fideiussione n.460011302455 del 17/01/2007 per un importo pari a €152'705,98 (euro cento cinquanta duemila settecento cinque/98) a garanzia di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto e il recupero dell'area interessata, ed il cui beneficiario risulta essere il Comune di Tolmezzo (UD);
RILEVATO
– che in seguito alle prescrizione dettate dalla Delibera di giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007, la Ditta ha provveduto a trasmettere il 11/04/2007 - PROVINCIA DI UDINE prot.26370 del 12/04/2007 - la documentazione richiesta;
– che la Ditta ha comunicato - PROVINCIA DI UDINE prot.26378 del 12/04/2007 - l'inizio dei lavori per l'adeguamento per le opere di tipo impiantistico;
RITENUTO
– la documentazione richiamata non coerente rispetto a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007 in relazione alla richiesta dei codici CER dei rifiuti prodotti dal ciclo di recupero riguardanti i Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);
– di procedere d'ufficio alla corretta qualificazione ed assegnazione dei codici CER relativi ai RAEE provenienti dal ciclo di recupero così come di seguito descritti e riportati in allegato 1 al presente atto:
- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;
- di indicare nell'allegato 1 al presente i suddetti codici CER prescrivendo alla Ditta la trasmissione di idonea documentazione al fine di indicare della capacità di stoccaggio quantità massima smaltita, tempi di stoccaggio previsti in progetto, modalità di stoccaggio, stato fisico del rifiuto, superfici area di stoccaggio;

RILEVATO
– che in sede di Conferenza Tecnica in sede di discussione sono stati richiesti esplicitamente chiarimenti relativamente alla gestione dei CFC ed HFC;
– che sempre nella stessa sede la Ditta ha affermato che le delucidazioni del caso sarebbero state fornite con idonea documentazione;
– che nella documentazione sopra richiamata sono stati indicati i codici CER relativi ai CFC e HFC che non erano stati indicati negli elaborati trasmessi e relativi alla richiesta di integrazioni inviata dalla Ditta, PROVINCIA DI UDINE prot.2007/3938 del 18/01/2007;
RITENUTO
– i codici inviati congruenti con la tecnologia ed il ciclo di recupero effettuato dalla Ditta e cioè:

- 14 06 01* clorofluorocarburi, HCFC, HFC,
- 16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti, clorofluorocarburi, HCFC, HFC

– di indicare nell'allegato 1 al presente i suddetti codici CER prescrivendo alla Ditta la trasmissione di idonea documentazione al fine di indicare della capacità di stoccaggio quantità massima smaltita, tempi di stoccaggio previsti in progetto, modalità di stoccaggio, stato fisico del rifiuto, superfici area di stoccaggio;

RILEVATO

– che i procedimenti istruttori si sono conclusi e nuovamente richiamata a tal proposito la deliberazione della Giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007 con cui è stato approvato il progetto di adeguamento presentato dalla Ditta ai sensi del D.Lgs. 209/2003, con le prescrizioni ivi indicate;

VISTO

– che con documentazione trasmessa il 17/01/2007 - PROVINCIA DI UDINE prot.3938/07 del 18/01/2007 - la Ditta, ha trasmesso, il cronoprogramma dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/06;

RITENUTO

– in ogni caso di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto, e che al fine di determinarne il periodo vada considerato anche il periodo dal 1 marzo 2006;

– di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto fino al 2 marzo 2011;

– di autorizzare contestualmente l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti che hanno cambiato classificazione e codifica a seguito della Decisione della Commissione Europea 2001/118/CE del 16/01/2001 e Direttiva 09/04/2002;

VISTO

– altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

Art. 1

che l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero dell'impianto, della "CARROZZERIA ALPINA S.n.c.", d'ora in avanti Ditta, con sede legale via degli Artigiani, 7 33028 Tolmezzo (UD) - zona industriale sud e sede operativa in via Brazil, 33028 Tolmezzo (UD) - zona industriale sud, individuato catastalmente: comune di tolmezzo, foglio 81 mapp. 373 è rinnovata fino al 2 marzo 2011;

Art. 2

che la presente autorizzazione è composta anche dagli allegati 1 e 2 quali parti integranti e sostanziali della stessa;

Art. 3

che le operazioni ammesse sono le seguenti:

3.1 messa in riserva veicoli fuori uso [R13] con disassemblaggio e separazione dei componenti riutilizzabili [R3, R4 ed R5], separazione dei componenti pericolosi, selezione delle frazioni recuperabili per sottoporle all'operazione di recupero;

3.2 messa in riserva [R13] dei rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza e trattamento dei veicoli fuori;

Art. 4

che relativamente all'attività di messa in riserva [R13], i codici CER dei rifiuti che la ditta è autorizzata a ricevere in impianto ed i codici CER dei rifiuti prodotti derivanti dall'attività del centro di raccolta dei veicoli fuori uso sono quelli indicati nell'allegato 1 al presente atto, con le capacità e le modalità di stoccaggio ivi indicate; dovrà essere data alla Provincia apposita comunicazione di eventuali altri rifiuti prodotti inerenti all'attività dell'impianto non ricompresi in elenco;

4.1 che per quanto riguarda i CER relativi ai RAEE si procede d'ufficio alla qualificazione ed assegnazione dei seguenti codici:

4.1.1 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13,

4.1.2 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;

4.2 che per quanto riguarda i rifiuti relativi ai CFC e HFC i codici CER sono i seguenti:

4.2.0.1 14 06 01* clorofluorocarburi, HCFC, HFC,

4.2.0.2 16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti, clorofluorocarburi, HCFC, HFC;

4.3 dei codici di cui ai punti precedenti la Ditta dovrà inviare entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento

del presente atto l'indicazione:
4.3.1 della capacità di stoccaggio quantità massima smaltita,
4.3.2 tempi di stoccaggio previsti in progetto,
4.3.3 modalità di stoccaggio,
4.3.4 stato fisico del rifiuto,
4.3.5 superfici area di stoccaggio;

Art. 5

che la potenzialità massima di trattamento dell'impianto è di 6 tonnellate/giorno;
5.1 che la potenzialità massima di trattamento dell'impianto su scala annuale è pari a 1'000 tonnellate/anno;

Art. 6

che le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lett. f del D.L.vo 209/2003 devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 2, comma 2, del D.Lvo 05/02/1997 n. 22, così come riprodotto dall'art. 178 del D.Lvo n. 152/2006 ed alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I nonché nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 6, comma 2, lett. a), b), c), d) ed e) del D.Lvo n. 209/2003 e s.m.i.;

Art. 7

che le precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale devono essere quelle previste dalla normativa vigente in materia e quelle descritte nel piano di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007, espresso nella seduta della Conferenza Tecnica del 15/02/2007;

Art. 8

che la Ditta dovrà comunicare all'ente gestore del servizio di fognatura le modifiche impiantistiche previste e dovrà eventualmente adeguare l'impianto di depurazione secondo le prescrizioni dell'ente gestore del servizio di fognatura. La realizzazione delle eventuali modifiche dell'impianto di trattamento e scarico delle acque dovranno essere formalmente autorizzate dall'ente gestore del servizio di fognatura e comunicate all'amministrazione provinciale;
8.1 ove ritenuto necessario la PROVINCIA DI UDINE si riserva di poter aggiornare e modificare la presente autorizzazione sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione allo scarico. La Ditta dovrà inoltre comunicare le modifiche impiantistiche previste allegando apposita documentazione relativa agli interventi di adeguamento;

Art. 9

che la documentazione progettuale e di esercizio relativa al presente atto risulta essere quella già citata nella Delibera di Giunta provinciale n°62 del 28/03/2007, che si intende qui riportata, integrata dagli elaborati presentati con protocollo Provincia di Udine n°26370/07 del 12/04/2007 e consistenti in:
9.1 comunicazione consistente in 11 punti, in risposta a quanto prescritto dalla Delibera di Giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007;
9.2 un elaborato grafico identificato con T1.00.PG.D.26.01.V0.R0 del 11/04/2007;

Art. 10

che la Ditta dovrà produrre entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto un dettagliato manuale di gestione operativa dell'impianto dove tra l'altro dovrà essere precisato e garantito il rispetto di quanto disposto al punto 7 dell'allegato 1 del D.Lgs 209/03 per il conseguimento degli obbiettivi di reimpiego, riciclaggio e recupero disposti dall'art. 7 comma 2 lettera a) del medesimo Decreto;

Art. 11

che la Ditta dovrà adottare, secondo quanto peraltro previsto da specifiche disposizioni e/o ordinanze sindacali attualmente in vigore e future, tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare;

Art. 12

che le operazioni di trattamento per l'asporto dei materiali destinati alla vendita ed al recupero debbano avvenire all'interno dell'area di trattamento e messa in sicurezza;

Art. 13

che in merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, si dispone che al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, prima del ripristino ambientale, il titolare dell'impianto dovrà dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia ed all'A.R.P.A.;

Art. 14

che la Ditta dovrà presentare alla Provincia di Udine, nel termine tassativo di trenta giorni dal ricevimento del presente atto, una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n°0502/Pres e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 152'705,98 (euro centocinquantaduemila-settecentocinque/98) per l'impianto di trattamento di rifiuti tossici e nocivi e € 15'270,60 (euro quindicimiladuecentosettanta/60) per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossici e nocivi prodotti;

Art. 15

che gli adeguamenti previsti ai sensi del D.Lgs 209/2003 ed approvati con Delibera della Giunta Provinciale n°62 del 28/03/2007 dovranno essere realizzati secondo il cronoprogramma presentato e comunque non oltre 18 mesi dall'approvazione del Piano di adeguamento approvato con già citata Delibera;

15.1 nell'eventualità che, per ragioni non prevedibili e non riconducibili a propria responsabilità, il cronoprogramma dovesse subire modifiche, la ditta dovrà darne tempestiva comunicazione alla scrivente Amministrazione fermo restando il termine di completamento citato al punto precedente;

15.2 che la Ditta con il presente atto è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero esclusivamente nelle aree già adeguate e nel puntuale rispetto del cronoprogramma così come presentato ed approvato; dell'adeguamento di tali aree dovrà essere data comunicazione scritta firmata dal legale rappresentante e dal collaudatore; tale comunicazione sarà inviata a:

15.2.1 Provincia di Udine,
15.2.2 Comune di Tolmezzo
15.2.3 A.S.S. n. 3 "Alto Friuli",
15.2.4 A.R.P.A. - F.V.G.;

Art. 16

che eventuali oneri relativi ad analisi e/o sopralluoghi effettuati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia sono a totale carico della Ditta;

Art. 17

che la Ditta dovrà compilare e trasmettere al presente ufficio dal 15/07 al 30/07 per il primo semestre e dal 15/01/ al 31/01 dell'anno successivo per i dati relativi al secondo semestre una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali e riportata nell'allegato 2 al presente atto;

Art. 18

che in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a:

18.1 Provincia di Udine,
18.2 Comune di Tolmezzo,
18.3 A.S.S. n. 3 "Alto Friuli",
18.4 A.R.P.A. - F.V.G.;

Art. 19

che il presente atto venga redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt.20 e 21 del D.Lvo n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 20

che il presente atto sia trasmesso:

20.1 alla Ditta, "CARROZZERIA ALPINA S.n.c.",
20.2 all' A.S.S. n. 3 "Alto Friuli",
20.3 al Comune di Tolmezzo,
20.4 A.R.P.A. - F.V.G. Dipartimento Provinciale di Udine,
20.5 Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici Servizio per la Disciplina dello Smaltimento dei Rifiuti;
20.6 al Collaudatore ing. Renato Modolo;

Art. 21

che qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sul recupero e smaltimento dei rifiuti;

Art. 22

che rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

Art. 23

che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovesse applicare nuove disposizioni.
Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di piena conoscenza dello stesso.

Addetto all'Istruttore tecnico: ing. Arduino Freschi
Addetta all'istruttoria amministrativa: dott.sa Daniela Mostardi

IL DIRIGENTE
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 2636_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area ambiente 27.4.2007 n. 2636 del 27.4.2007 (Estratto). CGS Spa Tavagnacco (UD). Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del DLgs. 152/06. Ditta CGS Spa con sede legale in via E. Fermi, 108 a Feletto Umberto Tavagnacco (UD).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 dalla ditta CGS Spa con sede legale in via Enrico Fermi, 108 a Feletto Umberto - Tavagnacco (Ud) CF n. 02736870581, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato A del presente atto per le operazioni di recupero R5 di cui all'allegato C al S.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 3364_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 31.5.2007 n. 3364/2007. (Estratto). Daneco Spa Milano (Mi). Impianto sito in S. Giorgio di Nogaro Via A. Volta, 5 ZI Aussa Corno. Determinazione n. 2006/4069 del 31.05.2006 così come integrata dalla determinazione n. 2006/4080 del 01.06.2006, così come integrata dalla determinazione n. 2006/6684. Sostituzione termine di efficacia

fino ad adozione provvedimento definitivo.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

all'art. 16 della propria determinazione dd. 31.5.2006 n. 2006/4069, così come sostituito dall'art. 1 della determinazione dd. 28.03.2007 n. 2007/2021, il termine "1° giugno 2007" è sostituito con il termine "fino ad adozione del provvedimento di cui all'avvio del procedimento della Provincia di Udine prot. 2007/36875 del 30.05.2007 e, in ogni caso, entro e non oltre il 27.7.2007;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 3365_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 31.5.2007 n. 3365/2007. (Estratto). Net Spa con sede legale in V.le Duodo 3/E Udine (UD). Impianto sito in via Gonars 40 33100 Udine - Determinazione del 31.05.2006 n. 2006/4070 così come integrata dalla determinazione del 01.06.2006 n. 2006/4079, così come integrata dalla determinazione del 25.09.2006 n. 2006/6683 determinazione 2020/2007. Sostituzione termine di efficacia fino ad adozione provvedimento definitivo.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

all'art. 13 della propria determinazione dd. 31.5.2006 n. 2006/4070, così come sostituito dall'art. 1 della determinazione del 31 gennaio 2007 n. 2007/2020, il termine "1° giugno 2007" è sostituito con il termine "fino ad adozione del provvedimento di cui all'avvio del procedimento della Provincia di Udine prot. 2007/36875 del 30.05.2007 e quindi entro e non oltre il 27.07.2007 ed in armonia con la sentenza del TAR FVG n. 342/2007;

(omissis)

IL DIRIGENTE
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 3807_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 19.6.2007, n. 3807/2007. Dipharma Francis Srl sito in Comune di Mereto di Tomba (UD) Via XXIV maggio n. 40, con contestuale approvazione di modifica non sostanziale e voltura della titolarità delle relative autorizzazioni fino ad oggi rilasciate, dalla Dipharma Spa alla Di-

pharma Francis Srl. Annullamento della propria determinazione n. 2007/3797 in sede di autotutela, e sottoscrizione di nuovo provvedimento.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la propria determinazione n. 2007/3797 di data odierna avente ad oggetto: "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 265/2003 di uno stoccaggio di rifiuti pericolosi presso lo stabilimento della ditta Dipharma Francis S.r.l. sito in Comune di Mereto di Tomba (UD), via XXIV Maggio n. 40, con contestuale approvazione di modifica non sostanziale e voltura della titolarità delle relative autorizzazioni fino ad oggi rilasciate, dalla Dipharma S.p.A alla Dipharma Francis S.r.l."

PRESO ATTO che - a causa di un disguido di carattere informatico - la tavola allegata a tale determina non è stata correttamente acquisita e non è possibile leggere le indicazioni ivi contenute, senza le quali la determina risulta incompleta;

RITENUTO di ovviare a tale disguido mediante emissione di una nuova determina di identico contenuto rispetto alla precedente, ma nella quale la tavola grafica viene acquisita come "allegato", e di annullare contestualmente la determinazione precedentemente sottoscritta (n. 2007/3797);

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la "Parte Quarta: Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D. Lgs. n. 22 del 05 febbraio 1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";

VISTO il D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e succ. mod. int. recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";

VISTA la L.R. n. 30 del 07 settembre 1987 e succ. mod. int. "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

RICHIAMATI di seguito i provvedimenti con cui la ditta Dinamite Dipharma S.p.A., poi Dipharma S.p.A., è stata autorizzata alla realizzazione ed esercizio di uno stoccaggio di rifiuti pericolosi e tossico nocivi, presso il proprio stabilimento industriale di produzione intermedi farmaceutici sito in Comune di Mereto di Tomba, catastamente individuato, a seguito di aggiornamento catastale del 9 novembre 2006, al fg. 16, mapp. n. 82 (in precedenza l'insediamento era identificato con i mapp. nn. 82-85-86-87):

- Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/738UD/ESC/405 del 6 agosto 1991, con cui veniva approvato il progetto ed autorizzata la realizzazione ed esercizio di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici nocivi, della capacità massima di 30 tonnellate, di cui 20 di rifiuti solidi e 10 di rifiuti liquidi;
- Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/2501UD/ESR/405 del 2 dicembre 1992, con cui, a parziale modifica del primo atto, si autorizzava allo stoccaggio provvisorio un quantitativo massimo di rifiuti liquidi e solidi, rispettivamente di 25 e 5 tonnellate, fermo restando la capacità massima complessiva di 30 tonnellate;
- Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/988UD/ESR/405 del 4 giugno 1996 e successivo n. AMB/598UD/ESR/405 del 24 luglio 1997, con cui si prorogava fino al 6 agosto 1998 l'efficacia delle citate autorizzazioni;
- Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/108UD/ESR/405 del 3 febbraio 1998, di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del deposito preliminare per una durata di cinque anni (scadenza 6 febbraio 1998);
- Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 265 del 18 giugno 2003, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 6 febbraio 2007;

RILEVATO che l'autorizzazione n. 265/2003 è decaduta e che allo stato attuale, come accertato nel corso del sopralluogo effettuato da personale di questa Amministrazione in data 26/03/2007, la Ditta effettua la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di produzione di prodotti farmaceutici svolta presso lo stesso stabilimento industriale di via XXIV Maggio n. 40 in Mereto di Tomba, nell'ambito del regime giuridico del "deposito temporaneo", così come definito e disciplinato dall'art.183, co. 1, lett. m) del D.Lgs. 152/2006 (rif. RTC 10/2007);

PRESO ATTO che presso il medesimo stabilimento produttivo è presente un altro stoccaggio, autorizzato all'esercizio con determina del Dirigente dell'Area Ambiente n. 4740 del 30/06/2006, individuato come deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per una capacità massima di 46,67 metri cubi;

VISTA la nota del 09/07/2003, con cui la Dinamite Dipharma S.p.A. comunicava il trasferimento della sede legale dal comune di Basiliano (UD) - s.s. 13 "Pontebbana" n. 103, al comune di Mereto di Tomba (UD) - via XXIV Maggio n. 34;

VISTA la nota del 07/06/2004 (prot. prov. n. 66266), con la quale la Ditta comunicava la modifica della ragione sociale da Dinamite Dipharma S.p.A. a Dipharma S.p.A., mantenendo invariate sede legale e codice fiscale/partita IVA;

VISTA la nota della Dipharma S.p.A. del 09/08/2005 (prot. prov. n. 60232), con la quale comunicava il trasferimento, con decorrenza 1 agosto 2005, di un ramo d'azienda della Dipharma S.p.A. alla Dipharma Francis S.r.l., avente sede legale in Comune di Baranzate (MI) - via Bissone n. 5, iscritta al n. 1333386 del REA di Milano e con P.IVA n. 09971080156;
VISTA altresì la successiva nota del 02/01/2006 (prot. prov. n. 736), con la quale la Dipharma S.p.A. comunica di cedere le proprie attività al ramo d'azienda Dipharma Francis S.r.l., tra le quali ricadeva anche la gestione di rifiuti, autorizzata con determinazioni dirigenziali nn. 126/2001 e 265/2003;
VISTA l'istanza in bollo, pervenuta in data 02/01/2006 (prot. prov. n. 740), con cui la Dipharma Francis S.r.l. chiedeva la voltura a proprio favore delle succitate autorizzazioni;
VISTA la nota della Dipharma Francis S.r.l. del 18/01/2005, prot. prov. n. 5439, con la quale si trasmetteva la visura camerale, da cui risultava la non sussistenza delle cause impeditive di cui alla legge n. 575/1975 e succ. mod. int;
VISTA la nota della Dipharma Francis S.r.l. del 25/1/2006, prot. prov. n. 11998, con cui si trasmetteva il certificato n. 338 del 19/01/2006 del Tribunale di Milano - Sezione fallimenti, dal quale risultava che non erano in corso a carico della Ditta procedure di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata, né che a tali procedure la Ditta era stata sottoposta nel precedente quinquennio;
PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 1548 del 01/03/2006, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a volturare la titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dello stoccaggio autorizzato con determina n.126/2001 (rinnovato poi con determina n. 4740/2006);
CHIARITO, per le vie brevi, che la richiesta di voltura riguarda la titolarità delle autorizzazioni relative sia alla costruzione che all'esercizio degli stoccaggi di rifiuti presso lo stabilimento di Mereto di Tomba;
ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Dipharma Francis S.r.l. ai fini della voltura, da cui risulta la sua idoneità, sotto il profilo professionale, organizzativo e finanziario, a svolgere, ai sensi del co. 1, lett. f) dell'art. 28 della L.R. 30/1987 succ. mod. int., attività di gestione rifiuti;
RITENUTO pertanto di procedere alla voltura, in attuazione dell'art. 23 della L.R. 30/1987, dei provvedimenti autorizzativi vigenti citati in premessa, dalla Dipharma S.p.A. alla Dipharma Francis S.r.l., relativi allo stoccaggio di rifiuti pericolosi presso lo stabilimento sito in comune di Mereto di Tomba (UD);
RITENUTO altresì di integrare la determina di voltura n. 1548 del 01/03/2006, relativa allo stoccaggio autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 4740/2006, modificando l'articolo 1 come di seguito riportato: "di volturare la titolarità delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di un deposito preliminare per rifiuti pericolosi, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 126/01 del 12/2/2001 per lo stabilimento sito in comune di Mereto di Tomba (UD) via XXIV Maggio 40, a favore della Ditta Dipharma Francis Srl, con sede legale a Baranzate (MI), Via Bissone 5, CAP 20021, con partita iva, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Milano al n. 09971080156";
VISTA l'istanza presentata dalla Ditta in data 27/07/2006 (prot. prov. n. 64802), con cui si chiedeva il rinnovo dell'autorizzazione n. 265/2003;
PRESO ATTO che lo stabilimento entro cui è localizzato lo stoccaggio oggetto di rinnovo è soggetto alla normativa in materia di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 334/1999 e succ. mod. int. e che conseguentemente la Ditta ha presentato, in data 07/03/2006 (prot. prov. n. 25512), la documentazione prevista ai sensi dell'art. 6 del citato decreto;
VISTA la nota del 27/03/2007 (prot. prov. n. 22383), con cui l'Amministrazione Provinciale chiedeva integrazioni e chiarimenti a quanto già fornito dalla Ditta;
VISTA la nota del 24/04/2007 (prot. prov. n. 30434), con cui la Ditta riscontrava alla richiesta di cui al punto precedente;
VISTA la nota del 11/05/2007 (prot. prov. n. 32389), con cui l'Amministrazione, come stabilito, nel corso della seduta del 14/03/2002, dal Comitato Tecnico di Coordinamento di cui all'art. 15 della L.R. 06/98, ha chiesto all'Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente parere igienico-sanitario in merito all'istanza di rinnovo presentata,
VISTA la successiva nota del 07/06/2007 (prot. prov. n. 40960), con cui la Ditta integrava la richiesta di rinnovo presentata in data 27/07/2006, chiedendo che per lo stoccaggio in oggetto fossero inserite anche le operazioni di messa in riserva (R13), al fine di potere conferire i rifiuti autorizzati anche ad impianti di recupero e specificando che nulla sarebbe variato nella gestione dei rifiuti;
RICHIAMATO l'art. 181 del D.Lgs. 152/2006, con cui si stabilisce che le pubbliche amministrazioni devono favorire e incrementare l'impiego delle operazioni di riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero dei rifiuti, con conseguente riduzione al ricorso dello smaltimento finale;
RILEVATO che la modifica, richiesta dalla Ditta, a quanto previsto dalle autorizzazioni in essere è da ritenersi non sostanziale, ai sensi della L.R. 30/1987 e succ. mod. int., in quanto non si prevede alcuna modifica delle tipologie di rifiuti in ingresso, né delle quantità attualmente autorizzate, né della tecnologia generale applicata all'impianto;
RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione della variante in oggetto con atto dirigenziale;

ESAMINATA, ai fini istruttori, la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Dipharma Francis S.r.l. in data 27/07/2006 (prot. prov. n. 64802), e le successive integrazioni pervenute in data 24/04/2007 (prot. prov. n. 30434), da cui sono stati estrapolati i dati tecnici riportati in Allegato 1;
RITENUTO pertanto di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione n. 265/2003, con contestuale approvazione della variante che prevede che lo stoccaggio oggetto del rinnovo sia identificato sia come "deposito preliminare" sia come "messa in riserva", al fine di consentire alla Ditta l'invio dei rifiuti in stoccaggio anche ad impianti di recupero;
PRESO ATTO che l'ASS n. 4 "Medio Friuli" non ha sinora formulato il parere richiesto in merito al rinnovo in oggetto, ma ritenuto che lo stesso possa essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto, qualora i contenuti del parere lo richiedessero;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;
VISTO altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. n. 267 del 28 agosto 2000, che al co. 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

Art.1

di prendere atto del trasferimento d'azienda dalla Dipharma S.p.A. alla Dipharma Francis S.r.l. con decorrenza 01/08/2005 e conseguentemente di volturare, con la medesima decorrenza, la titolarità del Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/738UD/ESC/405 del 06/08/1991, come modificato dal Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/2501UD/ESR/405 del 02/12/1992, di un deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi presso lo stabilimento sito in comune di Mereto di Tomba (UD), via XXIV Maggio n. 40, a favore della Dipharma Francis S.r.l. (P.IVA 09971080156) con sede legale a Baranzate (MI) in via Bissone n. 5 (CAP 20021);

Art. 2

di integrare la determina dirigenziale n. 1548 del 01/03/2006 relativa allo stoccaggio autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 4740/2006, modificando l'articolo 1 come di seguito riportato: "di volturare la titolarità delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di un deposito preliminare per rifiuti pericolosi, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 126/01 del 12/2/2001 per lo stabilimento sito in comune di Mereto di Tomba (UD) via XXIV Maggio 40, a favore della Ditta Dipharma Francis Srl, con sede legale a Baranzate (MI), Via Bissone 5, CAP 20021, con partita iva, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Milano al n. 09971080156";

Art. 3

di rinnovare alla Dipharma Francis S.r.l., con le modifiche previste al successivo articolo 4, per una durata di 10 anni dalla data di emissione del provvedimento, l'autorizzazione n. 265/2003, relativa all'esercizio di uno stoccaggio, presso lo stabilimento industriale di via XXIV Maggio n.40 in comune di Mereto di Tomba (individuazione catastale: fg. 16, mapp. n. 82); di rifiuti pericolosi e tossico-nocivi prodotti dall'attività di produzione intermedi farmaceutici effettuata presso lo stesso stabilimento;

Art. 4

di approvare altresì la variante riguardante la ridefinizione dell'attività di stoccaggio di "deposito preliminare" in "deposito preliminare e messa in riserva" (D15 - R13), al fine di favorire l'avvio dei rifiuti in stoccaggio ad impianti di recupero terzi;

Art. 5

che la presente autorizzazione è composta anche dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa;

Art. 6

di prescrivere che la Ditta comunichi eventuali variazioni che dovessero intervenire all'attuale ciclo produttivo da cui si originano i rifiuti oggetto dello stoccaggio e identificati, come indicato in Allegato 1, dai codici CER [070108]* e [070701]*, qualora tali modifiche determinassero una modifica dei codici stessi e/o delle caratteristiche di pericolosità;

Art. 7

di ribadire che la capacità di stoccaggio autorizzata è pari a 30 tonnellate, di cui 5 per rifiuti solidi e 25 per rifiuti liquidi, identificati dai codici CER, di cui alla Direttiva Ministeriale del 9 aprile 2002, indicati nella

tabella che segue.

CER 2002	Descrizione
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione
07 05	Rifiuti della produzione, formulazione e fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07 07 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

Art. 8

di vietare, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006, qualsiasi operazione di miscelazione dei rifiuti pericolosi autorizzati;

Art. 9

di mantenere, a favore del Comune di Mereto di Tomba, la prestazione della garanzia finanziaria prevista ai sensi del D.P.G.R. n.502/Pres. del 08 ottobre 1991 e succ. mod. int.. Lo svincolo della garanzia da parte dello stesso Comune potrà avvenire, previo nulla osta di questa Provincia, solo ad avvenuta cessazione dell'attività di stoccaggio e a ripristino dell'area agli usi consentiti dallo strumento urbanistico;

Art. 10

di richiamare tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei precedenti atti autorizzativi citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e con la vigente normativa, nonchè le disposizioni previste dalla vigente normativa di settore, anche qualora non espressamente indicate;

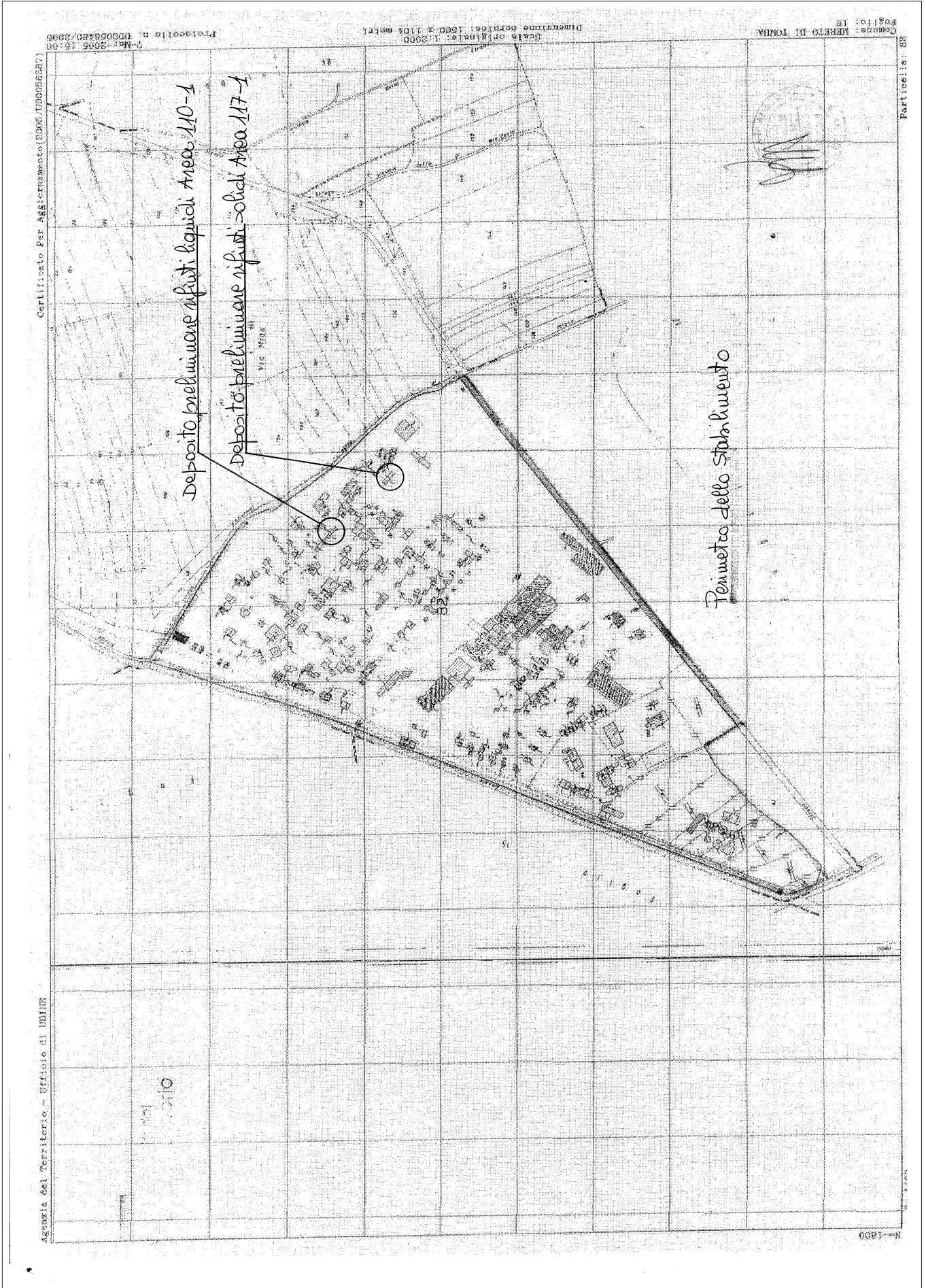
Art. 11

di sottoscrivere digitalmente il presente atto e di trasmettere copia conforme ai soggetti di seguito indicati:

- Ditta Dipharma Francis Srl.,
- Comune di Mereto di Tomba,
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli",
- Direzione Regionale dell'Ambiente e dei LL.PP - Servizio Smaltimento Rifiuti,
- ARPA FVG - Dipartimento Provinciale di Udine

Il presente atto - che comprende due allegati - viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere, nei modi di legge, contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 4393_007

Provincia di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 19.7.2007, n. 4393/2007. Voltura titolarità autorizzazioni relative alla realizzazione e gestione della discarica di 2 categoria tipo A ubicata in Comune di Cividale del Friuli loc. Gradaria (Fg. 33 mapp. 138 e parte del 137) dalla ditta Julia Strade Srl alla ditta Superbeton Spa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art.1

di prendere atto del trasferimento d'azienda dalla Julia Strade S.r.l. alla Superbeton S.p.A. con decorrenza 1 marzo 2007 e conseguentemente di volturare, con la medesima decorrenza, la titolarità dell'autorizzazione esistenti della discarica di 2^ categoria tipo A), ubicata in Comune di Cividale del Friuli (Ud), loc. Granaria (fg. 33, mapp. 138 e parte del 137) a favore della Superbeton S.p.A. (P. IVA 01848280267) con sede legale a Ponte della Priula, via IV Novembre n. 18 in Comune di Susegana (TV)

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 4481_007

Provincia di Udine
Determina del Dirigente area ambiente 24.7.2007, n. 4481/2007. Ditta Caffaro Chimica Srl Autorizzazione all'esercizio dell'impianto per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non all'interno dello stabilimento di Torviscosa autorizzato con deliberazione della Giunta Provinciale del 27.6.2006 n. 153.

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 3-4-2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29-4-2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5-2-1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";

VISTA la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8-10-1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPGR 2-1-1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";

VISTA l'istanza pervenuta in data 13-9-2005 (prot. prov. 65935) con cui la Caffaro Srl chiede l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non all'interno dello stabilimento di Torviscosa;

VISTA la nota del 28-5-2007, pervenuta in data 6-6-2007 (prot. 41007/07), con cui la Caffaro Chimica Srl trasmette dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione rifiuti e precisa che con decorrenza 1-12-2006 è avvenuto il conferimento dalla Società "Caffaro Srl" alla "Caffaro Chimica Srl", con sede legale in via Vittor Pisani n. 22 a Milano (CF n. 05441940961) del ramo d'azienda comprendente tutte le attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti chimici, i connessi impianti, i macchinari e le attrezzature;

VISTE le risultanze delle sedute della Conferenza Tecnica tenutesi in data 30 maggio 2007 ai sensi del DPGR 2-1-1998, n. 01/Pres. che ha espresso all'unanimità parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- la ditta prima di iniziare la gestione del deposito dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334;
- la ditta prima di iniziare la gestione del deposito dovrà produrre l'eventuale l'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in fognatura relativamente alle acque meteoriche del piazzale A3;
- su ogni contenitore di rifiuti dovrà essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose, la data di conferimento ed il riferimento al certificato analitico che identifica il rifiuto;
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
- i contenitori e i serbatoi dovranno essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso, svuotamento e movimentazione;
- i contenitori e serbatoi dei rifiuti liquidi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- potranno essere stoccati solo rifiuti in possesso di idoneo certificato analitico. La registrazione con codifica CER "temporanea" proposta dalla ditta in situazioni particolari non è ammessa;
- dovrà essere garantita la sigillatura dei giunti di dilatazione e dei raccordi con i cordoli perimetrali delle aree A1 ed A3;
- i rifiuti liquidi e fangosi stoccati contemporaneamente nel magazzino A1 non potranno superare i 90 metri cubi;
- si dovrà provvedere alla sistemazione del piazzale A3 in modo da garantire la planarità della pavimentazione ed il deflusso delle acque meteoriche verso lo scarico;
- dovrà essere predisposto un tappo a tenuta per impedire che, nell'eventualità di incidenti, acque meteoriche inquinate defluiscano in fognatura;
- non sarà consentito lo stoccaggio di rifiuti con codice CER 05 07 01 (rifiuti contenenti mercurio derivanti dalla purificazione e trasporto di gas naturale) in quanto non pertinenti con l'attività dello stabilimento;
- dovrà essere innalzata la piattaforma di carico del sito A4 in modo tale che la vasca di contenimento possa contenere completamente eventuali sversamenti;
- dovrà essere eliminato il tappo per la chiusura della vasca di contenimento del sito A4;
- la ditta dovrà comunicare il nominativo del responsabile di gestione;
- la ditta dovrà comunicare al Ministero per l'Ambiente ed al Commissario delegato per la bonifica della laguna di Grado e Marano il progetto approvato per il coordinamento delle attività di bonifica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153 con cui è stato approvato il progetto dell'impianto presentato e ne è stata autorizzata la realizzazione con le prescrizioni ivi indicate;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/pres. del 02-01-1998;
RICHIAMATO l'art. 5 comma 17 del D.P.G.R. 01/pres. che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio da parte dell'organo statuariamente competente della provincia;
RITENUTO di recepire e richiamare le prescrizioni gestionali espresse in conferenza tecnica e contenute nella Deliberazione Della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153;
RITENUTO di nominare collaudatore dell'opera, ai sensi di quanto disposto dal punto 3 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153, l'ing. Paolo Gerussi domiciliato in Via Tagliamento, 3 a Fagagna (UD) e iscritto al n. 1066 dell'albo Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine;
RITENUTO pertanto di autorizzare l'esercizio dell'impianto fino al 26 giugno 2017;
VISTO altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti".

DETERMINA

1. si autorizza la ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in via Vittor Pisani n. 22 a Milano (CF n. 05441940961), all'esercizio dell'impianto sito all'interno dello stabilimento di piazzale Marinotti, 1 a Torviscosa (UD) autorizzato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153;
2. la presente autorizzazione scade in data 26 giugno 2017 ed è composta anche dagli allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. l'esercizio dell'impianto potrà avere inizio una volta realizzate e collaudate le opere autorizzate con Deliberazione Della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153;
4. si nomina collaudatore dell'opera, ai sensi di quanto disposto dal punto 3 della Deliberazione della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153, l'ing. Paolo Gerussi domiciliato in Via Tagliamento, 3 a Fagagna (UD), iscritto al n. 1066 dell'albo dell'ordine degli ingegneri della provincia di Udine. Si precisa che l'incarico riguarda la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi e l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto approvato ed alle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Provinciale del 27-6-2006 n. 153. La Ditta dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il collaudatore in merito allo stato di avanzamento dei lavori, affinché quest'ultimo provveda di volta in volta ad eseguire la verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e certificato di collaudo, copia del quale dovrà essere trasmesso alla Provincia. Gli oneri di collaudo sono a carico del soggetto autorizzato;
5. prima dell'avvio dell'attività la Caffaro Chimica Srl dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334, comunicare al Ministero per l'Ambiente ed al Commissario delegato per la bonifica della laguna di Grado e Marano la data di inizio attività, produrre l'eventuale l'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in fognatura relativamente alle acque meteoriche del piazzale A3 e comunicare il nominativo del responsabile di gestione;
6. prima dell'avvio dell'attività, la Caffaro Chimica Srl dovrà prestare a favore del Comune di Torviscosa, la garanzia finanziaria prevista dal D.P.G.R. n. 502/pres. del 8-10-1991, il cui importo per lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi è di euro 61.082,60 più 76,35 euro per ogni metro cubo eccedente i primi 500. L'importo della garanzia è quindi calcolato in 89.828,375 euro. Detta garanzia viene prestata per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Lo svincolo della fideiussione potrà essere effettuato dal Comune solo previo nullaosta della Provincia;
7. le operazioni ammesse nell'impianto sono di deposito preliminare di rifiuti destinati a operazioni di smaltimento, attività classificata come D15 nell'allegato B della parte IV del D.Lgs 152/06;
8. i rifiuti ammessi nell'impianto sono quelli individuati nell'allegato 1, stoccati nei siti e nei contenitori ivi riportati;
9. è autorizzato lo stoccaggio contemporaneo dei seguenti quantitativi massimi di rifiuti:
- deposito individuato come A1 nel progetto approvato: 300 metri cubi. I rifiuti liquidi e fangosi stoccabili unicamente in cisternette non potranno superare i 90 metri cubi complessivi;
- deposito individuato come A3 nel progetto approvato: 560 metri cubi corrispondenti ad un massimo di 14 cassoni;
- deposito individuato come A4 nel progetto approvato: 16,5 metri cubi corrispondenti al serbatoio di capacità 14,5 metri cubi e 10 fusti da 200 litri;

10. il deposito dei rifiuti non potrà prolungarsi per più di 12 mesi. Nel caso in cui, per ragioni operative e tecniche, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga alla Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;
11. su ogni contenitore di rifiuti dovrà essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose, la data di conferimento ed il riferimento al certificato analitico che identifica il rifiuto;
12. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
13. i contenitori e i serbatoi dovranno essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso, svuotamento e movimentazione;
14. i contenitori e serbatoi dei rifiuti liquidi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
15. potranno essere stoccati solo rifiuti in possesso di idoneo certificato analitico. La registrazione con codifica CER "temporanea" proposta dalla ditta in situazioni particolari non è ammessa;
16. in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, Comune di Torviscosa, ARPA ed ASS n.5;
17. la ditta dovrà compilare e trasmettere al presente ufficio entro i primi due mesi di ogni anno una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali e riportata nell'allegato 2 al presente atto;

18. in merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, si prescrive che la ditta provveda alla completa pulizia dei siti di stoccaggio ed alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate. La ditta dovrà quindi produrre una relazione che illustri il ripristino dei siti di stoccaggio e che escluda rischi per la salute o pregiudizio all'ambiente derivanti dall'attività di stoccaggio dei rifiuti. Tale relazione dovrà essere trasmessa anche all'ARPA e ed ASS n.5.
19. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
20. qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

Responsabile del procedimento: Avv. Marco Zucchi
Istruttore tecnico: Marco Iacumin

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

Allegato 1

RIFIUTI STOCCABILI ALL'INTERNO DEL SITO DI DEPOSITO "A1"

CER	descrizione rifiuto	contenitori
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 01 07*	fondi e residui di lavorazione	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 01 08*	altri fondi e residui di lavorazione	cisternette da 1000 o 2000 litri/ fusti da 200 litri
07 01 09*	residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati	cisternette da 1000 o 2000 litri/ fusti da 200 litri
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (carboni attivi esausti)	fusti da 200 litri
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	cisternette da 1000 o 2000 litri
07 07 08*	altri fondi di reazione (peci derivanti dal processo TAED)	fusti da 200 litri
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	cisternette da 1000 o 2000 litri
15 01	imballaggi	
15 01 04	imballaggi metallici	fusti da 200 litri
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati con tali sostanze	fusti da 200 litri
15 02	assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi	
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio mon specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	fusti da 200 litri
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
16 03 06	rifiuti organici (scarti di produzione dai processi di produzione dei chetoni)	fusti da 200 litri
16 08	catalizzatori esauriti	
16 08 01	catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (peci derivanti dai processi di produzione dei chetoni)	fusti da 200 litri

CER	descrizione rifiuto	contenitori
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi (scarti di produzioni multifunzionali)	fusti da 200 litri
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose, (peci derivanti dai processi di produzione dei chetoni)	fusti da 200 litri

RIFIUTI STOCCABILI ALL'INTERNO DEL SITO DI DEPOSITO "A3"

CER	descrizione rifiuto	contenitori
06	rifiuti dei processi chimici inorganici	
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio (massimo 0,25%)	cassoni da 20 o 40 metri cubi
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	cassoni da 20 o 40 metri cubi
15 01	imballaggi	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati con tali sostanze	cassoni da 20 o 40 metri cubi
15 02	assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi	
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio mon specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17	rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 05 03*	terra e rocce contenenti sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (lana di roccia)	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio (massimo 0,25%)	cassoni da 20 o 40 metri cubi
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	cassoni da 20 o 40 metri cubi
19 13	rifiuti prodotti dall'attività di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	
19 13 01*	rifiuti prodotti dall'attività di bonifica di terreni contenenti sostanze pericolose (mercurio massimo 0,25%)	cassoni da 20 o 40 metri cubi

RIFIUTI STOCCABILI ALL'INTERNO DEL SITO DI DEPOSITO "A4"

CER	descrizione rifiuto	contenitori
13	oli esauriti e residui di combustibili liquidi	
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	serbatoio e fusti da 200 litri
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	serbatoio e fusti da 200 litri
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	serbatoio e fusti da 200 litri
13 02 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	fusti da 200 litri
13 02 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	fusti da 200 litri

Allegato 2 – Modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE — **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI
(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐
- ☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 — *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*
- ☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 — *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:
Indirizzo:
Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.
Ubicazione dell'impianto:
Tipo di impianto:
- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:
Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annuale, settimanale o altro)* **:** ton
Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità	Destinato a				note
	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?
- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?
- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D’AREA AMBIENTE	Foglio n. 2
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL’IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell’impianto)**	
Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto? □ No □ Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto? □ No □ Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio? □ No □ Si: perché?. Analisi dell’ambiente	
Si sono verificati problemi di viabilità? □ No □ Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione? □ No □ Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria? □ No □ Si: quali e perché?.	
Ci sono state visite di controllo? □ No □ Si: quali e perché?	

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 3
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? ☐ No ☐ Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? ☐ No ☐ Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 4549_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 27.7.2007, n. 4549/2007. Ditta Lif Spa Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti sito in Strada di Laipacco a Pradamano (UD).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art.1

di prendere atto del trasferimento d'azienda dalla Julia Strade S.r.l. alla Superbeton S.p.A. con decorrenza 1 marzo 2007 e conseguentemente di volturare, con la medesima decorrenza, la titolarità dell'autorizzazione esistenti della discarica di 2^ categoria tipo A), ubicata in Comune di Cividale del Friuli (Ud), loc. Granaria (fg. 33, mapp. 138 e parte del 137) a favore della Superbeton S.p.A. (P. IVA 01848280267) con sede legale a Ponte della Priula, via IV Novembre n. 18 in Comune di Susegana (TV)

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Marco Zucchi

08_1_3_AVV_PROV UDINE DET 7531_020

Provincia di Udine

Determina dirigenziale n. 7531 del 4/12/2007. IPSSCAR/ITC "Stringher" di Udine. Realizzazione nuova sede presso il polo scolastico superiore - Udine ovest - 4° lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Provvedimento di deposito delle indennità provvisorie non accettate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

2. di impegnare l'importo complessivo di (omissis) a titolo di indennità provvisoria di espropriazione dei seguenti immobili, di proprietà della corrispondente ditta,

(omissis)

DE VIT Marisa, (omissis) prop. ¼, DE VIT Valentino, (omissis) prop. ¼;

a) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1046, superficie mq. 1.050,

(omissis)

Indennità provvisoria da depositare a favore di DE VIT Marisa (omissis) = €. 2.803,50
Indennità provvisoria da depositare a favore di DE VIT Valentino (omissis) = €. 2.803,50

b) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1048, superficie mq. 1.324,

(omissis)

Indennità provvisoria da depositare a favore di DE VIT MARISA, (omissis) €. 4.119,07
Indennità provvisoria da depositare a favore di DE VIT VALENTINO, (omissis) €. 4.119,07

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_1_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA STABILIZZAZIONE PRECARI_002

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Pubblicazione avvio procedure di stabilizzazione del personale cd. precario dell'area del comparto per l'anno 2007.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. C), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, a far data dal 27/12/2007, darà avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007.
I relativi bandi concorsuali saranno pubblicati nell'Albo ufficiale dell'Azienda, sito in P.le S. Maria della Misericordia n. 15 - cap 33100 Udine:
n. 2 posti cat. C - Assistente Tecnico (geometra)
n. 1 posto cat. C - Assistente Tecnico (ind. elettrotecnico)
n. 13 posti cat. C - Assistente Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

08_1_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO INFERMIERI_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere Cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 508 del 30.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
- Personale infermieristico
- Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- Infermiere posti n. 6
- Categoria D - fascia base

A norma di quanto previsto dall'art.3 com.3 del DPR 27.3.01 n.220 n.9 posti sono riservati a favore delle particolari categorie di cittadini che trovano tutela nelle seguenti norme:
-n.1 posti ai sensi dell'art.7 com.2 della L. n.68 del 12.3.99
-n.1 posti ai sensi dell'art.18 com.6 del D.L.vo 8.5.01 n.215 e L. 20.9.80 n.574
L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

Diploma universitario (*) d'infermiere conseguito ai sensi dell'art.6, com.3, del D.L.vo n.502/92 (decreto

Ministero sanità n.739/94).
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.2000
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.
Prove di esame:
a) *prova scritta:*
Legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'auto formazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali.
b) *prova pratica:*
Tecniche di assistenza diretta, individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale,
c) *prova orale:*
Legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali. qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'auto formazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali oltre a elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.
A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti: francese-inglese-tedesco
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. Requisiti Generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'U.E.;
b) idoneità fisica all'impiego:
1)l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio;
2)il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
2. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n. 445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della A.S.S.;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR n.445/00.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui

gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 1. titoli di carriera: punti 15
- 2. titoli accademici di studio: punti 5
- 3. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- 4. curriculum formativo e professionale: punti 7
4. Titoli di carriera:
a) servizio nella figura professionale a concorso ante 1.9.01 (ex C): punti 1,20 per anno
b) servizio nella stessa categoria e medesimo profilo professionale post 1.9.01 senza funzioni di coordinamento: punti 1,20 per anno
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.9.01 (cat. D o Ds): punti 1,32 per anno
d) servizio nella stessa categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.01 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds): punti 1,32 per anno
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica: punti 0,50 per anno
f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario: punti 0,40 per anno
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.01 n.220.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art.21 DPR n.220/01), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86, n.958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (alleg. n.2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (alleg. n.3), e ciò ai sensi dell'art.47 del citato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/01.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
11. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art.15, com.9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.15, com.11 ed art.17, com.9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
13. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati

da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR n.3/57, nel DPR n.686/57, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n.487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65-oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE

..l.. sottoscritt.. (a) …………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.6 posti di cps INFERMIERE cat.D bandito il________ con prot. n. ______ /M.1.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il ......… codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via ……...........................n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo...);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione);…………
- di non aver procedimenti penali in corso............
- diploma/laurea universitaria di INFERMIERE conseguito il .... presso ……..........(b);
- iscrizione all’albo di …………… dal………… posizione n……………
- di aver prestato servizio militare quale .... presso….. dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ……….......);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria …………… (c)
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ………..… (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via.........................n.....
Tel. n. ....
CAP. n...........CITTA'....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR n.445/00 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.................

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ______________________________nat__ a __________________________ il ________________________

residente a ___________________________________indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____in data ___________ presso __________________

____in data ____________ presso __________________

- i seguenti diplomi professionali:

- ____in data ________ presso _______________

-____in data _________presso _______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ____

della Provincia di ____________________ dal _______________________________________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a ____ il _________________________ residente a ____

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________________ ____
  (titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____________________________________

  ____

  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ________________________________
  (qualifica))

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal ____ al ______________________________

  in qualità di dipendente dell__ stess _____________

  o v v e r o

  in qualità di dipendente della Cooperativa ______________________________________

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_1_3_CNC_ERSA_SELEZIONE PUBBLICA 30 SOGGETTI CORSO

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa

Avviso di selezione pubblica per l'individuazione di un massimo di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione con esame finale per la selezione di un massimo di 10 animatori cui affidare, attraverso contratto con l'Ersa di durata biennale, lo svolgimento di attività di animazione nell'ambito della misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo rurale" di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, articolo 59 lettere b) e d).

Art. 1 oggetto del corso e dell'attività di animazione

L'ERSA organizza un corso, per l'attuazione della misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) approvato con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007.
Tale misura ha l'obiettivo di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle sue modalità attuative, con particolare riferimento all'elaborazione di progetti integrati territoriali (PIT), di progetti integrati di filiera (PIF) e di azioni collettive (AC) ed è propedeutica alla presentazione di domande nell'ambito dei bandi previsti per l'attuazione del programma.
Le risorse disponibili per la misura 341 del PSR per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ammontano ad € 1.236.057,00.
Il corso, attivato per un numero massimo di 30 partecipanti per una durata indicativa di 80 ore, è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per realizzare l'attività di animazione prevista dalla misura 341.
Il corso si conclude con un esame finale, al quale sono ammessi i partecipanti che abbiano frequentato un periodo non inferiore al 70% del monte ore complessivo del corso stesso, per selezionare un numero massimo di 10 soggetti incaricati di realizzare le attività di animazione.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fermo restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
b) età non inferiore agli anni diciotto;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
e) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;
f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva. In caso contrario indicarne i motivi;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo e non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
h) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   h.1) diploma universitario;
   oppure
   h.2) laurea di primo livello;
   oppure
   h.3) laurea specialistica;
   oppure
   h.4) diploma di laurea del vecchio ordinamento.
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
i) Aver maturato significative esperienze nel campo della progettazione partecipata. Tale requisito si intende valido solo se riferito a progetti approvati.

Per significativa esperienza maturata nel campo della progettazione partecipata si intende l'aver svolto almeno una delle seguenti attività, per un periodo non inferiore a sei mesi:

i1) attività di assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i fondi comunitari, internazionali, nazionali, regionali;

i2) attività di assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i fondi comunitari, internazionali, nazionali, regionali;

i3) attività di assistenza tecnica nella fase di programmazione e/o attuazione di un progetto con almeno tre partner, finanziato attraverso i fondi comunitari, internazionali, nazionali, regionali;

i4) attività di programmazione e animazione nell'ambito dei Piani di Azione Locale dei Programmi Leader I, II e Plus e nell'ambito dei progetti di animazione finanziati dal Docup Obiettivo 2 2000-2006.

2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

3. I candidati sono ammessi alla procedura di selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'ERSA si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili:

a) i dipendenti dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali;

b) gli appartenenti ad organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali, enti bilaterali;

c) le persone fisiche che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi possibili beneficiari del PSR 2007-2013 qualora, a giudizio dell'ERSA, rilevi un'effettiva incompatibilità nella gestione dei diversi incarichi o attività.

La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'assunzione dell'incarico. E' pertanto consentito presentare la candidatura segnalando il motivo dell'incompatibilità con apposita nota, da allegare alla domanda di ammissione, che contenga anche una dichiarazione attestante la disponibilità a rimuovere, immediatamente, detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.

La mancata dichiarazione di quanto previsto nel presente articolo comporta automaticamente la non ammissibilità della candidatura.

Art. 4 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando (Allegato 1), ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile, da lunedì a venerdì, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA: GORIZIA - via Montesanto, 15/6 (telefono 0481 386502).

Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale dell'ERSA http://www.ersa.fvg.it.

2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire obbligatoriamente, a mezzo raccomandata a mano o postale con avviso di ricevimento, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - 34170 GORIZIA - via Montesanto, 15/6, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

4. E' ammessa la presentazione o la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

5. L'ERSA ha la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

6. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea (da indicare);

f) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di essere regolare nei confronti degli obblighi di leva. In caso contrario indicarne i motivi;
l) di non avere riportato condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno, dell'Università presso la quale è stato conseguito e del punteggio ottenuto. Nel caso di titolo conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
o) di essere in possesso di uno dei titoli di specializzazione post universitaria di cui alla lettera c) comma 1 dell'articolo 5 del presente bando;
p) di aver maturato significative esperienze nel campo della progettazione partecipata, così come definita all'articolo 2 comma 1 lettere i, i1,i2,i3, i4 del presente bando;
q) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione all'interno del territorio regionale venga assegnata dall'ERSA per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dalla misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
r) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
s) il consenso al trattamento dei dati personali;
t) l'insussistenza di condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3 del bando.
7. Alla domanda dovranno essere altresì allegati i seguenti documenti:
1) Allegato 2 al bando;
2) Se del caso, programma del corso di specializzazione post-universitaria;
3) Se del caso, nota che specifica l'eventuale motivo di incompatibilità di cui all'articolo 3 del bando e che contiene una dichiarazione attestante la disponibilità a rimuovere immediatamente detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.
8. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
9. Comporterà altresì l'esclusione dalla selezione la domanda pervenuta fuori termine utile e la mancata dichiarazione degli eventuali motivi di incompatibilità previsti all'articolo 3 del presente bando.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
12. L'ERSA non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 5 criteri per la selezione dei candidati per l'ammissione al corso

1. Il punteggio per la formazione della graduatoria per l'ammissione al corso, approvata dal Direttore dell'ERSA, sarà determinato come di seguito indicato ed espresso in centesimi. Il punteggio relativo ai titoli di studio di cui alle successive lettere a) e b) viene attribuito facendo esclusivamente riferimento al titolo di studio più elevato.
a) per il diploma di laurea del vecchio ordinamento o il diploma di laurea specialistica:
- 5 punti più 1,2 punti per ogni voto eccedente i 90/110 o analogo rapporto;

b) per i diplomi universitari e le lauree di primo livello:
- 2 punti più 1,1 punti per ogni voto eccedente i 90/110 o analogo rapporto.

In caso di votazione con lode sarà assegnato 1 punto.

c) dottorati, corsi di specializzazione o di perfezionamento post lauream, master post universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute di durata almeno pari ad un anno accademico con valutazione finale purché attinenti a materie inerenti la programmazione/progettazione nell'ambito di programmi comunitari, la gestione di processi partecipativi ed altri temi inerenti lo

sviluppo economico e territoriale (2 punti per ogni titolo con un massimo di 5 punti).
d) per significative esperienze già maturate nel campo della progettazione partecipata, secondo la seguente griglia di punteggi e fino ad un massimo di 65 punti:

Tipologia di esperienza maturata nel campo della progettazione partecipata	Durata dell'attività	Punti
Esperienza nel campo della progettazione partecipata come da lettere i1, i2 dell'articolo 2 comma 1 del bando.	Da sei mesi fino a 1 anno	10 per ogni programma
	> di 1 anno e fino a 3 anni	20 per ogni programma
	> di tre anni	30 per ogni programma
Esperienza nel campo della progettazione partecipata come da lettera i3 dell'articolo 2 comma 1 del bando.	Da sei mesi fino a 1 anno	5 per ogni progetto
	> di 1 anno e fino a 3 anni	10 per ogni progetto
	> di tre anni	15 per ogni progetto
Attività di animazione e programmazione di cui alla lettera i4 dell'articolo 2 comma 1 del bando.	Da sei mesi fino a 1 anno	10
	> di 1 anno e fino a 3 anni	15
	> di tre anni	20

2. Il punteggio complessivo viene calcolato sommando i punti di tutte le esperienza maturate. A titolo esemplificativo si evidenzia il punteggio attribuibile ad un candidato che abbia maturato le seguenti esperienze:
dal giugno 1999 al gennaio 2000 - assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito del PIC Interreg Italia-Slovenia: 10 punti
dal settembre 1999 a giugno 2000 - assistenza nell'elaborazione del PIC Interreg Italia Austria: 10 punti
da gennaio 2003 a luglio 2007: assistenza tecnica nella fase di attuazione di un progetto Interreg IIIB che coinvolge almeno tre partner: 15 punti
Totale 35 punti.
3. In caso di parità di punteggio viene privilegiato il candidato che ha conseguito uno dei titoli previsti alla lettera h dell'articolo 2 del presente bando in una delle seguenti facoltà: Scienze agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze ambientali.
In caso di ulteriore parità, viene premiato il candidato che ha ottenuto il miglior punteggio nel criterio "Esperienza nel campo della progettazione partecipata" come da lettera i3 dell'articolo 2 comma 1 del bando;
Infine, nel caso di ulteriore parità viene privilegiato il candidato più giovane.

Art. 6 commissione giudicatrice per l'ammissione al corso

La Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso è nominata con Decreto del Direttore generale dell'ERSA, ed è composta dal Direttore generale dell'ERSA, o da un suo delegato, con funzioni di Presidente, da un rappresentante dell'Autorità di gestione e da un esperto in materia di sviluppo rurale, preferibilmente esterno.
Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente dell'ERSA.

Art. 7 formazione della graduatoria dei candidati e individuazione dei soggetti ammessi a partecipare al corso di formazione

1. La Commissione giudicatrice di cui all'articolo 6 del presente bando verifica preliminarmente i requisiti di ammissibilità dei candidati previsti dall'articolo 2 del presente bando e ne dispone l'esclusione dalla partecipazione al corso, in caso di difetto dei requisiti prescritti. Successivamente la Commissione giudicatrice attribuisce ai candidati i punteggi previsti dall'articolo 5 del presente bando e stila una gra-

duatoria dei candidati in ordine di punteggio decrescente.
2. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore generale dell'ERSA.
3. Il decreto del direttore generale dell'ERSA di approvazione della graduatoria indica il numero di candidati, fino ad un massimo di 30 unità, che hanno diritto a partecipare al corso di formazione ed alla successiva selezione.
4. In caso di rinuncia o di impedimento, adeguatamente documentati, da parte di uno o più candidati prima dell'inizio del corso, sono ammessi al corso stesso, secondo l'ordine di graduatoria, i candidati idonei, fino al raggiungimento del numero prefissato.

Art. 8 contenuto e modalità del corso di formazione

1. Il corso di formazione, con inizio immediatamente successivo all'approvazione della graduatoria, avrà una durata di circa 80 ore articolate su 10 giornate.
2. Il corso verterà sui seguenti contenuti:
a) quadro generale della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il PSR 2007-2013;
b) normativa inerente gli aspetti ambientali, compresi condizionalità e direttiva nitrati;
c) contenuti del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione da parte degli operatori locali pubblici e privati di progetti di sviluppo locale integrati e sostenibili da un punto di vista ambientale;
d) aspetti e contenuti delle filiere produttive individuate nel paragrafo 3.2.1. "Descrizione delle scelte strategiche" del PSR ;
e) informazioni su altri strumenti della programmazione dello sviluppo regionale che incidono sulla fattibilità dei progetti di sviluppo locale;
f) informazioni su altri programmi comunitari finanziati attraverso i Fondi Strutturali della UE e complementari al PSR;
g) tecniche della comunicazione;
h) tecniche di animazione, con particolare riferimento alla progettazione partecipata.
3. La sede del corso di formazione sarà comunicata dall'ERSA ai candidati ammessi.
4. Ai fini del regolare completamento del corso i candidati ammessi dovranno frequentare almeno il 70% delle ore totali del corso.
5. I candidati che avranno regolarmente completato il corso riceveranno un attestato di frequenza.

Art. 9 commissione giudicatrice per l'esame finale

1. Al termine dell'attività di formazione i candidati che avranno regolarmente completato il corso secondo le modalità stabilite dal comma 4 dell'articolo 8 accederanno ad un esame finale che sarà effettuato da una Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Direttore generale dell'ERSA, previo accordo con l'Autorità di gestione.
2. La Commissione giudicatrice è composta da:
a) il Direttore generale dell'ERSA o suo delegato, in qualità di Presidente della Commissione;
b) un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
c) tre docenti, di cui due del corso di formazione ed uno possibilmente esterno.

Art. 10 criteri di selezione degli animatori ed esame finale

1. La selezione degli animatori terrà conto di un punteggio espresso in centesimi assegnato secondo le seguenti modalità:
a) per il 40% sulla base del punteggio ottenuto per l'ammissione al corso, secondo quanto previsto al precedente articolo 5;
b) per il rimanente 60% sulla base di un esame finale, con votazione espressa in centesimi, volto a verificare le competenze che il candidato ha acquisito con il corso di formazione e che consiste nell'esposizione orale, supportata da strumenti informatici, dello sviluppo di uno dei temi individuati e proposti dalla Commissione giudicatrice. Tale esposizione verrà valutata considerando le seguenti capacità: 1) qualità dei contenuti della presentazione (massimo 40 punti); 2) capacità espositive (massimo 40 punti); 3) qualità della documentazione a supporto della presentazione, realizzata attraverso strumenti informatici (massimo 20 punti).
2. La graduatoria della selezione viene approvata con Decreto del Direttore generale dell'ERSA che indica anche il numero dei soggetti, fino ad un massimo di 10 unità, che hanno diritto a stipulare apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'ERSA per la regolazione dei rapporti inerenti lo svolgimento dell'attività di animazione di cui alla misura 341 del .
3. La graduatoria ha validità per tutto il periodo di durata del programma di animazione, salvo che l'ERSA organizzi, in tale periodo, un ulteriore corso di formazione per animatori a valere sulla misura 341 del PSR.
4. Tutti i candidati che hanno superato la prova d'esame finale e sono stati inseriti nella graduatoria di

cui al comma 3, riceveranno un certificato che attesta l'ottenimento della qualifica di "animatore dello sviluppo rurale-programmazione 2007-2013".

Art. 11 modalità di svolgimento dell'attività di animazione

1. L'attività di animazione viene svolta secondo le linee definite con progetto generale di animazione dell'ERSA che specifica in maniera più dettagliata le attività previste per dare attuazione alla misura 341 del PSR.
2. Ogni animatore viene assegnato ad una specifica area rurale della Regione, sulla base della suddivisione del territorio individuata dall'Autorità di gestione.
3. Ogni animatore, inoltre, con riferimento al proprio territorio di competenza, deve redigere un progetto di animazione, coerente al progetto generale di animazione dell'ERSA, in cui verranno definite le modalità di intervento calibrate sulle specifiche esigenze e potenzialità dell'area e in cui verranno quantificati i valori degli indicatori definiti dall'ERSA per la valutazione dell'efficacia dell'attività di animazione.
4. L'ERSA è responsabile del coordinamento delle attività svolte dagli animatori e organizza a tal fine, anche in collaborazione con l'Autorità di gestione, periodici incontri per valutare lo stato di avanzamento del progetto e per proporre gli eventuali correttivi e/o miglioramenti da apportare ai progetti iniziali.
5. Nell'ambito dell'attività di coordinamento prevista dalla misura 341 e svolta dall'ERSA si prevede che, in caso di necessità, un animatore possa essere temporaneamente affiancato da altro con peculiari conoscenze specialistiche o possa essere supportato da esperti dotati delle necessarie competenze al fine di offrire il miglior approccio alle tematiche del PSR.

Art. 12 durata dell'incarico e compenso degli animatori

1. La durata dell'incarico è fissata in 24 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi.
2. Il compenso lordo, pari ad € 23.330,00, previsto per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, è fisso e invariabile e comprensivo di ogni onere e spesa, eccetto le quote degli oneri previdenziali, assicurativi e dell'IRAP, che per legge sono a carico dell'ERSA in qualità di committente. Tale corrispettivo è assoggettato alle ritenute fiscali ed ai contributi previdenziali obbligatori a carico del contraente nelle misure di legge.
In aggiunta, l'ERSA corrisponderà agli animatori le somme relative alle spese sostenute per le trasferte effettuate nell'ambito dell'attività di animazione con un massimale che verrà determinato in sede contrattuale.

Art. 13 trattamento dei dati personali

1. In osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare in adempimento degli obblighi di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali da parte dell'ERSA:
- finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla gestione delle attività inerenti la misura 341 del PSR 2007-2013;
- modalità del trattamento: i dati saranno trattati in forma cartacea o con l'ausilio di strumenti informatici e telematici, da parte dei dipendenti dell'ERSA a ciò espressamente incaricati e con l'osservanza delle misure necessarie a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.
- natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione al corso, pena l'esclusione dalla selezione.
- comunicazione e diffusione: i dati saranno comunicati alla Direzione centrale risorse agricolo, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, quale Autorità di gestione del Programma ed all'AGEA Organismo Pagatore del Programma.

I dati potranno essere pubblicati in relazioni tecniche o sul Notiziario dell'ERSA, anche in forma di immagini. L'interessato ha diritto di opporsi alla pubblicazione.
- diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti dell'interessato: i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003; ha diritto altresì di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.
- titolare e responsabile del trattamento dei dati: il titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia - ERSA, avente sede a Gorizia in Via Montesanto n. 15/6. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione.

Art. 14 responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione.

Art. 15 informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Marina Boscaro, presso il Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione - Via Carso, 3 - 33052 - Cervignano del Friuli. Tel. 0431-386718; marina.boscaro@ersa.fvg.it;

Art. 16 norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale
ERSA
Via Montesanto n. 15/6

34170 - G O R I Z I A

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
e residente in .... Prov. ....
via .... n. ....
codice fiscale..

C H I E D E

di partecipare al corso, organizzato dall'ERSA in attuazione della Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per la formazione degli animatori.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e sotto la propria responsabilità

D I C H I A RA

a) ☐ di essere cittadino italiano;
ovvero
☐ di essere cittadino della Repubblica di San Marino;
ovvero
per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea: di essere cittadino del seguente Stato membro dell'Unione Europea: _______________________________;

b) di godere dei diritti civili e politici. SI ☐ NO ☐. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____ ;

c) per i cittadini della Repubblica di San Marino e per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea: di godere dei diritti civili e politici anche nel seguente Stato: ____, in caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____ ;

d) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea: ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza ____________________________, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime: ____ ;

f) ☐ di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.
In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ____ ;

g) ☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, in caso contrario indicarne i motivi: ____;

h) ☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) di possedere il titolo di studio: ____,
conseguito presso: ____
nell'anno accademico ___________ con il seguente punteggio ____________.
Nel caso di titolo di studio conseguito all'Estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza:____
____
___________________.

j) di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di specializzazione post-universitaria di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 5 del bando:

TIPO DI CORSO	ISTITUZIONE CHE HA RILASCIATO IL TITOLO	DURATA DEL CORSO	DATA DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	TITOLO DEL CORSO (fornire in allegato il programma del corso).
DOTTORATO				
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE O DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREAM				
MASTER POST UNIVERSITARIO				

k) ☐ di avere maturato significative esperienze nel campo della progettazione partecipata, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettere i, i1,i2,i3,i4 del bando ed evidenziate nell'Allegato 2 al bando;

l) ☐ di aver preso visione di quanto riportato all'articolo 13 del bando in merito al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;

m) ☐ di impegnarsi, in caso di ammissione, a frequentare il corso in tutte le sue fasi, salvo cause di forza maggiore da valutarsi caso per caso;

n) ☐ di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione all'interno del territorio regionale venga assegnata dall'ERSA per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dalla misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

o) ☐ di non essere dipendente dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali;

p) ☐ di non essere appartenente ad organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali, enti bilaterali;

q) ☐ di non svolgere incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi possibili beneficiari o effettivi beneficiari del PSR 2007-2013;

In caso di esistenza di una delle incompatibilità di cui alle lettere o), p), q) è necessario allegare una nota che specifichi il motivo dell'incompatibilità e che contenga una dichiarazione attestante la disponibilità del candidato a rimuovere, immediatamente, detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.

Allega:
1) Allegato 2 al bando;
2) Se del caso, programma del corso di specializzazione post-universitaria;
3) Se del caso, nota che specifica l'eventuale motivo di incompatibilità di cui all'articolo 3 del bando e che contiene una dichiarazione attestante la disponibilità a rimuovere immediatamente detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.

Chiede che ogni comunicazione gli sia inviata al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico) ....
....

Luogo e data, __________

FIRMA

....

ALLEGATO 2 AL BANDO

ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA i) DEL BANDO: "SIGNIFICATIVE ESPERIENZE NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA".

Lettera i1) **ATTIVITÀ DI ASSISTENZA NELL'INDIVIDUAZIONE DI LINEE STRATEGICHE PRIORITARIE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI FINANZIATI ATTRAVERSO I FONDI COMUNITARI, INTERNAZIONALI, NAZIONALI, REGIONALI**			
PROGRAMMA	PERIODO DI IMPEGNO nr di mesi (dal mese/anno al mese/anno)	FUNZIONE/RUOLO	SOGGETTO PER IL QUALE E' STATA SVOLTA L'ATTIVITA'

Lettera i2) **ATTIVITÀ DI ASSISTENZA NELL'ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PROGRAMMI FINANZIATI ATTRAVERSO I FONDI COMUNITARI, INTERNAZIONALI, NAZIONALI E REGIONALI.**			
PROGRAMMA	PERIODO DI IMPEGNO nr di mesi (dal mese/anno al mese/anno)	FUNZIONE/RUOLO	SOGGETTO PER IL QUALE E' STATA SVOLTA L'ATTIVITA'

ALLEGATO 2 AL BANDO

ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA i) DEL BANDO: "SIGNIFICATIVE ESPERIENZE NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA".

Lettera i3)

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE E/O ATTUAZIONE DI UN PROGETTO CON ALMENO TRE PARTNER, FINANZIATO ATTRAVERSO I FONDI COMUNITARI, INTERNAZIONALI, NAZIONALI E REGIONALI.

PROGRAMMA E TITOLO DEL PROGETTO	PERIODO DI IMPEGNO nr di mesi (DAL mese/anno AL mese/anno)	FUNZIONE/RUOLO	BENEFICIARIO FINALE E PARTNER	SOGGETTO PER IL QUALE E' STATA SVOLTA L'ATTIVITA'	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	DURATA PROGETTO

ALLEGATO 2 AL BANDO

ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA i) DEL BANDO: "SIGNIFICATIVE ESPERIENZE NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA".

Lettera i4) ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ANIMAZIONE NELL'AMBITO DEI PIANI DI AZIONE LOCALE DEI PROGRAMMI LEADER I, II E PLUS E NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI ANIMAZIONE FINANZIATI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006						
PROGRAMMA E TITOLO DEL PROGETTO	PERIODO DI IMPEGNO nr di mesi (dal mese/anno al mese/anno)	FUNZIONE/RUOLO	ATTIVITA' SVOLTE	SOGGETTO PER IL QUALE E' STATA SVOLTA L'ATTIVITA'	COSTO TOTALE DEL PIANO/PROGETTO	DURATA PIANO/PROGETTO

08_1_3_CNC_ERSA_SELEZIONE PUBBLICA INCARICO INDAGINI STATISTICHE AGRARIE

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa

Avviso di selezione pubblica per l'affidamento dell' incarico per attività tecniche da svolgere nell'ambito del progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie.

Si rende noto che l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nell'ambito del progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie, intende avvalersi della collaborazione di un esperto qualificato per l'esecuzione di attività tecniche inerenti la "Realizzazione di un database territoriale, con componente GIS, finalizzato alla definizione di zone agronomiche omogenee (ZAO) e di supporto a valutazioni statistiche del territorio". Il rapporto di lavoro si configura come incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per il periodo 1 marzo 2008 - 28 febbraio 2009, secondo i criteri del presente bando.

Art. 1 obiettivo del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo delle conoscenze statistiche tramite un sistema di rilevamento ed elaborazione di indicatori statistici del comparto primario della regione Friuli Venezia Giulia. Il sistema prende in considerazione quattro settori, quali l'ambiente, le strutture, le produzioni ed i mercati. Per fornire informazioni di carattere statistico, con particolare riferimento ai primi due settori, l'Agenzia si propone di realizzare un database georeferenziato per la definizione e la delimitazione di zone agronomiche omogenee a partire da informazioni territoriali.
Gli obiettivi specifici della realizzazione del database delle ZAO e, in particolare, le attività dell'ERSA sono:
1) generare un supporto GIS di tipo vettoriale, a griglia rigida, in linea con gli standard previsti dalla Amministrazione regionale in merito agli strumenti informatici e alle basi cartografiche;
2) raccogliere le informazioni territoriali, alfanumeriche e geometriche, inerenti agli aspetti morfologici, climatici, pedologici, d'uso del suolo, gestionali, comprensoriali ed amministrativi, e le relative metainformazioni;
3) trasformare le informazioni territoriali in un formato compatibile al database delle ZAO ed effettuare la loro implementazione, tramite procedure che riducano al minimo la perdita di qualità dell'informazione di partenza;
4) predisporre un elenco delle possibili applicazioni del database delle ZAO in ambito agronomico, ambientale e di pianificazione delle risorse, con un'analisi dei vincoli, dei limiti e delle criticità;
5) fornire alcuni esempi di applicazione del database delle ZAO in processi di interrogazione semplice e in valutazioni tramite metodi parametrici a punteggi e pesi (capacità d'uso dei suoli, attitudine all'irrigazione del territorio);
6) fornire almeno un esempio di applicazione del database delle ZAO a supporto di un modello previsionale di stima (valutazione ex-ante ed ex-post di PSR, di Programmi d'azione, di progetti di bonifica irrigua ed idraulica);
7) diffondere le conoscenze acquisite attraverso incontri, pubblicazioni etc. Lo scopo è quello di fornire informazioni agli enti territoriali (comprensoriali, provinciali e regionali) sulle opportunità di gestione del territorio mediante il database delle ZAO.

Art. 2 oggetto dell'incarico

Le attività per cui viene richiesta la collaborazione sono quelle relative ai punti 1, 2, 3 e 5 dell'articolo 1, in particolare:
1) analisi dei vantaggi, dei limiti e delle criticità del sistema GIS proposto e dei diversi passi di griglia;
2) messa a punto del sistema GIS, collaudo su area pilota con componenti territoriali diversificate e stesura di una relazione tecnica;
3) raccolta delle informazioni territoriali disponibili per la pianura e la collina del Friuli Venezia Giulia e stesura di un rapporto sulle difficoltà incontrate nella raccolta stessa;
4) valutazione dei diversi sistemi di trasformazione delle informazioni territoriali, con relativa analisi del livello qualitativo preservato in termini di frequenza e di geometrie; sintesi dei risultati emersi in una relazione tecnica;
5) trasformazione secondo il criterio prescelto delle informazioni territoriali ed implementazione del database delle ZAO per un'area pilota di un territorio provinciale;
6) contributo alla realizzazione di almeno due esempi di applicazione del database delle ZAO tramite processi di interrogazione semplice e valutazioni con metodi parametrici a punteggi e pesi;
7) divulgazione dei risultati attraverso il contributo alla stesura di testi ed articoli.

Art. 3 requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica i candidati in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:
1) cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, fermo restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
2) età non inferiore agli anni diciotto;
3) godimento dei diritti civili e politici;
4) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
5) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
6) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva. In caso contrario indicarne i motivi;
7) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
8) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea vecchio ordinamento o di laurea specialistica in scienze agrarie, in scienze geologiche o in scienze ambientali. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
9) aver partecipato a progetti o programmi di ricerca e sperimentazione nel campo della pedologia e dei sistemi informativi.

Art. 4 condizioni di incompatibilità

Sono incompatibili:
1) i dipendenti dell'Amministrazione regionale e degli enti locali;
2) gli appartenenti ad organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali, enti bilaterali.
La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'assunzione dell'incarico. E' pertanto consentito presentare la candidatura segnalando, con apposita nota, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere, immediatamente, detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.
La mancata dichiarazione di quanto previsto nel presente articolo comporta automaticamente la non ammissibilità della candidatura.

Art. 5 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando (Allegato 1), ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile, da lunedì a venerdì, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA: GORIZIA - via Montesanto, 15/6 (telefono 0481 386502). Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale dell'ERSA http://www.ersa.fvg.it.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, deve pervenire obbligatoriamente a mezzo raccomandata a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 16,30 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00) o postale con avviso di ricevimento all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - 34170 GORIZIA - via Montesanto, 15/6, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. E' ammessa la presentazione o la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
5. L'ERSA ha la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
6. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (da indicare);
f) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di non avere riportato condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
j) di essere regolare nei confronti degli obblighi di leva. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito e del punteggio. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
m) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
n) il consenso al trattamento dei dati personali;
o) curriculum vitae et studiorum, sottoscritto dal candidato e datato, in cui vanno riportati altresì i progetti o programmi di ricerca nel campo della pedologia e dei sistemi informativi ai quali ha partecipato e con quali funzioni, con indicazione specifica dell'Ente presso il quale è stato effettuato, il titolo e il periodo di partecipazione, estremi dell'eventuale attestato di partecipazione.
7. Sulla busta, oltre all'indicazione del nome del candidato dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività tecniche nell'ambito del progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie".
8. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
9. Comporterà altresì l'esclusione dalla selezione la domanda pervenuta fuori termine utile.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
12. L'ERSA non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
14. L'ERSA si riserva la facoltà di procedere alla verifica, in ogni momento, della veridicità di quanto dichiarato dal candidato nella domanda di ammissione alla selezione.

Art. 6 commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Direttore generale dell'ERSA, ed è composta da un Dirigente dell'ERSA con funzioni di Presidente e da due esperti del settore.
Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente dell'ERSA.
La Commissione verifica preliminarmente i requisiti di ammissibilità dei candidati e ne dispone l'esclusione dalla procedura selettiva in caso di difetto dei requisiti prescritti.
Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di un massimo di punti 10.
Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di un massimo di punti 20.

Art. 7 titoli valutabili - max 10 punti

I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco in carta semplice e sottoscritto dal candidato, da allegare alla domanda di ammissione alla selezione quale parte integrante, redatto sotto forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Non si terrà conto in alcun caso degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed i termini di cui sopra.
Titoli valutabili e punteggi attribuibili:

1) Voto di laurea	da 100/110 a 103/110 punti 0,5 da 104/110 a 107/110 punti 1 da 108/110 a 110/110 punti 1,5 110/110 con lode punti 2
2) dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione attinenti le scienze agrarie, le scienze geologiche o le scienze ambientali	max punti 1 0,5 per ogni dottorato, master o corso
3) pubblicazioni nel campo della pedologia e dei sistemi informativi	max punti 4 0,5 per ogni pubblicazione
4) borse di studio, stages, collaborazioni o altre forme contrattuali, incarichi ed esperienze utili ai fini dell'attestazione della competenza e qualificazione richieste per la presente selezione	max punti 3

Art. 8 prova d'esame - max 20 punti

La prova d'esame consiste in un colloquio finalizzato a valutare le esperienze acquisite dai candidati, ed in particolare ad accertare:
1) conoscenze tecniche nel campo delle valutazioni territoriali di tipo agronomico ed ambientale con particolare riferimento alle conoscenze pedologiche, agroclimatiche ed agronomiche;
2) conoscenze tecniche nel campo dei sistemi informativi territoriali e dei database.
Ai candidati sarà data comunicazione a mezzo telegramma almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio dell'ammissione o meno allo stesso.
Il colloquio si intende superato con un punteggio non inferiore a 14/20.
Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si svolgerà in un'aula aperta al pubblico presso la sede della Struttura stabile del Servizio Ricerca e Sperimentazione dell'ERSA - Via Sabbatini, 5 - 33050 - Pozzuolo del Friuli.

Art. 9 formazione della graduatoria di merito

Conclusa la prova d'esame la Commissione provvederà alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di ammissione.
Sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione giudicatrice redigerà apposita graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale valutazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito nella prova d'esame e di quello derivante dalla valutazione dei titoli.

Art. 10 approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione del vincitore

Il Direttore generale dell'Agenzia, con proprio provvedimento approva la graduatoria di merito e dichiara il candidato vincitore della selezione.
La graduatoria verrà pubblicata sul BUR e sul sito Internet ufficiale dell'ERSA e sarà valida per 12 mesi dalla data di approvazione.
L'ERSA si riserva di avvalersi della graduatoria di merito in caso di rinuncia del vincitore o di risoluzione anticipata in ogni modo determinatasi.
Al candidato dichiarato vincitore e assegnatario dell'incarico sarà data comunicazione scritta.

Art. 11 stipulazione del contratto

Il candidato vincitore sarà chiamato a stipulare con l'ERSA un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento dell'incarico oggetto del presente avviso.
L'incarico verrà espletato in modo autonomo e senza vincolo di subordinazione e quindi fuori da quelle che sono le caratteristiche del lavoro dipendente.
Il vincitore dovrà autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data del ricevimento di apposita richiesta, i dati dichiarati nella domanda di ammissione e nell'elenco titoli allegato.
I candidati che, senza giustificato motivo, non presentano l'autocertificazione richiesta dal presente articolo entro il termine assegnato saranno dichiarati decaduti dalla selezione e il contratto, se stipulato, dovrà considerarsi risolto.

Art. 12 elementi essenziali del contratto di collaborazione

1. L'incarico è affidato per il periodo 1 marzo 2008 - 28 febbraio 2009.
2. Il compenso lordo, pari ad € 23.330,03 (ventitremilatrecentotrenta/03 euro), previsto per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, è fisso e invariabile e comprensivo di ogni onere e spesa, eccetto gli oneri previdenziali, assicurativi e d'impresa che per legge sono a carico dell'ERSA in qualità di

committente. Tale corrispettivo è assoggettato alle ritenute fiscali ed ai contributi previdenziali obbligatori a carico del contraente nelle misure di legge.
In caso di risoluzione anticipata del contratto, in ogni modo verificatasi, l'importo sarà commisurato all'entità del lavoro effettivamente svolto.
Per i trasferimenti al di fuori della sede di lavoro verrà riconosciuto inoltre il rimborso delle sole spese vive documentate secondo la disciplina e le modalità specificate nel contratto.

Art. 13 trattamento dati personali

In osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare in adempimento degli obblighi di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali da parte dell'ERSA:
1) finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla gestione della presente selezione e dei procedimenti di attribuzione per il conferimento di eventuali incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
2) modalità del trattamento: i dati saranno trattati in forma cartacea o con l'ausilio di strumenti informatici e telematici, da parte dei dipendenti dell'ERSA a ciò espressamente incaricati e con l'osservanza delle misure necessarie a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni;
3) natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa;
4) i dati potranno essere pubblicati in relazioni tecniche o sul Notiziario dell'ERSA, anche in forma di immagini. L'interessato ha diritto di opporsi alla pubblicazione;
5) diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti dell'interessato: i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003; ha diritto altresì di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento;
6) titolare e responsabile del trattamento dei dati: il titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia - ERSA, avente sede a Gorizia in Via Montesanto n. 15/6. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio ricerca e sperimentazione.

Art. 14 responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio ricerca e sperimentazione.

Art. 15 informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al dott. Giuseppe Michelutti presso la Struttura stabile del Servizio ricerca e sperimentazione - Via Sabbatini, 5 - 33050 - Pozzuolo del Friuli. Tel. 0432529205.

Art. 16 norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
L'ERSA potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare l'incarico di cui trattasi.
La presente procedura selettiva sarà considerata valida anche in caso di una sola domanda.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale
ERSA
Via Montesanto n. 15/6

34170 G O R I Z I A

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
e residente a .... Prov. ....
via .... n. ....
codice fiscale...

C H I E D E

di partecipare alla selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico per attività tecniche da svolgere nell'ambito del progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie, organizzata dall'ERSA.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e sotto la propria responsabilità

D I C H I A RA

a) di essere cittadino italiano; □
ovvero
di essere cittadino della Repubblica di San Marino; □
ovvero
per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea: di essere cittadino del seguente Stato membro dell'Unione Europea ________________________________

b) di godere dei diritti civili e politici; SI □ NO □
per i cittadini della Repubblica di San Marino e per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea: di godere dei diritti civili e politici anche nel seguente Stato ____
In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
____

c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea); □

d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza ______________________________

e) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica amministrazione ; □

in caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ____

f) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva; □
in caso contrario indicarne i motivi:
____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo

soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; □

h) di possedere il titolo di studio: diploma di ____- ____________ conseguito presso ____
nell'anno scolastico ____________ con il seguente punteggio ____________;
Nel caso di titolo di studio conseguito all'Estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza ____
____

i) di avere partecipato a progetti o programmi di ricerca e sperimentazione nel campo della pedologia e dei sistemi informativi, secondo quanto previsto dall'articolo 3 comma 9 del bando; □

j) di aver preso visione di quanto riportato all'articolo 13 del bando in merito al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196; □

k) di non essere dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti locali; □

l) di non essere appartenente ad organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali e/o enti bilaterali; □

In caso di esistenza di una delle incompatibilità di cui alle lettere k), l) è necessario allegare una nota che specifichi il motivo dell'incompatibilità e che contenga una dichiarazione attestante la disponibilità del candidato a rimuovere, immediatamente, detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.

Allega:

- fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae et studiorum sottoscritto e datato.

Chiede che ogni comunicazione gli sia inviata al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico) ....

....

....

Luogo e data, __________

FIRMA

....

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** **- CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** **- CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ. BUR – INVIO PROT.N. ******* **- CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** **- CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste